C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per ... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.— semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale ... l'amministrazione dei giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20. arretrato cent 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1 Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Domenica 13 Aprile 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1360

La Francia esita ad impegnarsi
per la difesa della Bessarabia

Poincarè vorrebbe limitare
il campo dei negoziati

PARIGI, 12

I negoziati diplomatici per elaborare il trattato di alleanza tra la Francia e la Romenia proseguono intensi al Quai d'Orsay. E' sorto però uno scoglio: la Bessarabia. La Romenia vorrebbe che la Francia stabilisse apertamente in una clausola di scendere in campo con tutti i mezzi, nel caso che la Russia cercasse di prendere con le armi l'antica sua regione. Tutte le promesse formali a questo riguardo e le dichiarazioni più o meno togate, non rassicurano pienamente il Governo romeno. Si vuole invece dalla Francia una promessa scritta. La questione è molto delicata, come si vede, e l'importanza della richiesta è stata subito compresa dalla finezza diplomatica di Poincaré e dai suoi più vicini collaboratori. Fino a questo momento non si ha notizia se la Francia voglia farsi mallevadrice delle sorti più o meno agitate della Bessarabia, principalmente nel caso del conflitto in potenza che già esiste e di cui nessuno può prevedere l'epilogo, tra la Russia e la Romenia.

Il limite degli impegni francesi

La Russia intanto, malgrado il bolscevismo e malgrado il cordone sanitario, comincia a destare serie preoccupazioni sulla sua capacità militare negli ambienti diplomatici anche in Francia. A Parigi certo si è desiderosi di firmare una convenzione con la Rumenia, che sarebbe un anello aggiunto alla catena di protezione contro la rivale storica, la Germania, e contro la rivale del dopo guerra, la Russia. Ma si dichiara senza ambagi che è difficile dare all'accordo franco-romeno un aspetto e una sagoma che tutti gli altri trattati con i paesi della Piccola Intesa non hanno avuto.

Le intenzioni della Francia sono dunque limitate a un soccorso strettamente difensivo in caso di un'aggressione della Germania contro di lei e contro la Romenia, aggressione che possa provocare il «casus foederis» fra le due nazioni. Perciò alla Francia piace legarsi alla Romenia, ma non troppo: trova utile e anche opportuno esaltare come provincia romena la Bessarabia, ma non intende mettere sulla carta questi suoi sentimenti.

Il massimo di concessioni che la Francia può accordare alla Romenia, è di stringere un trattato di alleanza, che serva di freno alle possibili minaccie moscovite, e di relativo suggello alla libertà romena all'interno e all'unità sua di fronte all'Europa. Oltre alla formula di sostenere reciprocamente la intangibilità dei trattati di pace del 1919, come è stato fatto con la Czeco-Slovacchia, i francesi non ritengono di potersi allontanare da questa base, senza ferire lo spirito dello statuto di Ginevra, e senza creare potentemente, innalzando la Bessarabia a vessillo del nuovo Trattato, un aspro conflitto con la Russia.

I giornali, malgrado il riserbo abituale in simili occasioni, in quanto sono amici del Governo, ritengono la nuova alleanza un avvenimento lusinghiero, mentre quelli di sinistra lo considerano un fatto pericoloso. Invano si cerca stasera nel *Temps* e nei *Debats* apprezzamenti o informazioni sui negoziati. Nessuno suppone fino a questo momento che l'incrinatura a proposito della Bessarabia possa mandare a monte la redazione del trattato. Forse essa potrà ritardarlo di qualche giorno o di qualche settimana, ma l'intesa sui suoi capisaldi sembra ormai perfetta ai due Governi.

Accenni all'Italia

Perchè cercare di nascondere che si tratta di un accordo franco-romeno analogo a quello che fu firmato recentemente tra la Francia e la Czeco-Slovacchia — si domanda stasera l'*Intransigeant*. Un altro giornale amico del Governo, la *Liberté*, in un articolo del suo direttore trova che i tamburi della morte echeggiano in Europa. In Bulgaria il partito germanofilo si è impadronito del potere con un massacro generale dei capi popolari, che avevano altra volta imposto la pace e cacciato lo Zar fellone. «L'Italia fascista — aggiunge il giornale — ostile ai francesi, ma in civetteria con i Soviet, declina senza complimenti l'offerta di una visita a Roma dei Sovrani romeni e invita la Spagna sua alleata ad adottare identico atteggiamento». Il direttore della *Liberté* vede in ciò con un certo pessimismo, poichè da una capitale all'altra si scambiano delle missioni militari e tra i Governi incerti dell'avvenire si discutono trattati di garanzia. Egli dice che in breve potrebbero intendersi di nuovo dalla parte dell'Oriente i tamburi della morte, e consiglia i francesi a mostrarsi forti e preveggenti.

La crescente nervosità dei Soviet, crescente dopo lo scacco della conferenza di Vienna e la ratifica francese della convenzione sulla Bessarabia, preoccupano i romeni che cercano secondo l'*Action Française* di organizzare un potente sistema difensivo. Difatti, delle conversazioni sarebbero state iniziate dai romeni con la Polonia e col Giappone per stabilire una serie di trattati contro tutti gli attacchi eventuali della Russia. I negoziati con la Francia allo stesso fine non sembrano al giornale inverosimili.

«Niente di più naturale, esclama Tardieu, che rammenta le vicissitudini diplomatiche della conferenza di Parigi per la Bessarabia». Egli afferma di non aver mai compreso perchè la Francia non abbia fatto prima quello che fa oggi. La Francia avrebbe dovuto farsi madrina della Piccola Intesa, specie della Romenia, che il deputato clemencista definisce la Francia dell'Europa orientale.

«Per la Francia non vi è una questione della Bessarabia, come per la Romenia non vi è una questione dell'Alsazia-Lorena, esclama il *Paris Midi*, il quale aggiunge che i giornali di Mosca hanno fatto una specie di minaccia all'Italia nel caso che essa avesse ratificato l'annessione della Bessarabia alla Romenia, seguendo l'esempio di Londra e Parigi. Il giornale riconosce poi che se la Russia ha delle intenzioni aggressive, tutte le potenze si trovano obbligate a difendersi di fronte all'aggressione.

Contrarietà dei circoli di sinistra

Per la stampa di sinistra, e cioè, per il *Quotidien* e per l'*Ere Nouvelle* e per il *Popoulaire*, un patto franco-romeno costituisce un pericolo, perchè la Romenia è in conflitto con la Russia per la Bessarabia. Se domani si apre una lotta aperta tra Mosca e Bucarest, i francesi si troveranno in una situazione imbarazzante. Questa corrente approva ciò che fu fatto con la Czeco-Slovacchia, ma nega invece ogni consenso per la Romenia. All'*Ere Nouvelle* questi metodi sembrano una balcanizzazione dell'Europa, singolarmente pericolosi ed inquietanti. Il trattato franco-czeco-slovacco inquietava meno i socialisti francesi, perchè il Governo di Praga non ha mai manifestato tendenze aggressive. Il trattato con la Romenia, al contrario, è assai pericoloso, perchè il Governo di Bucarest è nazionalista ed è russofobo e perchè infine la tensione russo-romena può al minimo allarme degenerare in conflitto.

Un esponente del patriottismo più intransigente, Gustavo Hervé, si associa alle critiche dei giornali di sinistra contro l'eventuale alleanza con la Romenia, la quale è definita un vaso di creta contro un vaso di ferro. Nell'opinione dello scrittore, per la Bessarabia some per tutti gli affari che riguardano la Russia, occorre partire dal principio che la crisi bolscevica passerà, ma che la Russia resterà e che sarà domani una delle più potenti nazioni dell'Europa. Occorre ricordare che la Russia ha contribuito alla vittoria della Marna con la sua potente diversione della Prussia orientale nell'agosto del 1914. Quando il gigante russo si risveglierà vedrà i polacchi nei territori della Russia bianca, la Romenia in Bessarabia, la flotta inglese libera di traversare gli Stretti disarmati e di penetrare nel Mar Nero. E tutto ciò compiuto col consentimento della Francia, amica ed alleata. Allora la Russia si alleerà con la Germania per schiacciare la Polonia, per schiacciare la Romenia, per arrivare a Costantinopoli, dove la Turchia ridotta ad un lembo di terra in Europa e ad una popolazione di otto o dieci milioni in Asia, è ormai incapace di tenerle testa.

Negli ambienti governativi, malgrado queste discussioni giornalistiche sui preparativi dell'alleanza, si insiste nel riserbo più rigoroso.

L'ottimismo d'un diplomatico romeno
Il carattere dell'alleanza con la Polonia

ROMA, 12

Il ministro romeno a Roma, Alessandro Lahovary, è stato interrogato circa le minacce della Russia alla Romenia e le probabilità di una guerra nella prossima primavera.

— Non credo ad una prossima guerra — ha risposto il ministro romeno. Il Governo dei Soviet parla per due ragioni: per dare l'impressione ai suoi avversari che esso non è meno patriotta degli emigrati e per ottenere qualche riserva per l'avvenire. Ma probabilmente non sono che parole. La Russia non ha alcun interesse ad attaccarci per la Bessarabia, che non le è nemmeno economicamente necessaria. La Bessarabia è parte della Moldavia romena, che la Russia per soli cento anni potè tenere sotto la sua dominazione, strappandola alla Moldavia, e che ora noi abbiamo ripreso. Se poi la Russia volesse realmente effettuare le sue minacce, non si può dubitare un solo momento quale sarebbe la risposta della Romenia. La consacrazione avvenuta or ora a Bucarest della riconquista della Bessarabia, non può ingannare nessuno. Noi siamo pronti e decisi a difendere fino all'ultimo i nostri diritti, che sono i diritti della vittoria e della pace, disposti ad accordarci con chiunque ed anche con la Russia, per la pace stessa; ma la frontiera del Dniester non deve essere toccata.

— E' vero che Bratianu sta per recarsi a trattare accordi con la Turchia?

— Non ne so nulla.

— E che si stanno stringendo i vostri rapporti con la Polonia?

— Noi abbiamo già un'alleanza con la Polonia, anche militare, ma essa è soltanto difensiva.

— E l'intesa con la Francia, di cui si parla oggi in occasione della visita dei vostri Reali a Parigi? Che significato hanno i colloqui tra i Primi ministri di Francia e di Romenia?

— Non c'è ragione in ogni caso di stupirsi per un'alleanza difensiva tra vincitori. La Polonia, ripeto, è alleata militarmente con la Romenia e con la stessa Francia; questo non ha impedito all'Italia di trattare il recente prestito col Governo polacco. La Jugoslavia fa parte della Piccola Intesa ed è impegnata con la Czeco-Slovacchia e anche con la Romenia. Ciò non ha ostacolato la sistemazione dei rapporti dell'Italia con Belgrado. Tutti questi accordi hanno soltanto lo scopo di assicurare il rispetto dei trattati e delle frontiere. Sono pubblici. Si comunicano subito alla Società delle Nazioni; non devono destare alcun sospetto».

L'odierno plebiscito in Grecia
Numerosi arresti ad Atene

PARIGI, 12

Domani, domenica, il popolo greco dirà se approva o no la proclamazione del regime repubblicano votato dall'assemblea nazionale. I realisti e i repubblicani si abbandoneranno agli ultimi combattimenti. I giornali realisti esortano il popolo a manifestare la sua disapprovazione per la violazione dei suoi diritti sovrani e delle libertà costituzionali avvenuta da parte degli ufficiali rivoluzionari e repubblicani, votando contro la repubblica e in favore del ristabilimento della monarchia, solo regime legale del paese.

I giornali repubblicani e venizelisti ricordano il regno nefasto di Costantino e domandano al popolo di pronunciare la condanna definitiva della monarchia e di consolidare il regime repubblicano.

Parecchie persone sono state arrestate ieri ad Atene e nelle provincie. Si tratta specialmente di ufficiali realisti accusati di distribuzione di armi, per provocare una sollevazione sediziosa. Tra essi vi è il generale Leonardopulos, «leader» dell'ultima controrivoluzione, condannato a morte e graziato, ed il generale Costantinopulos, un realista estremista. E' stata sequestrata una considerevole quantità di rivoltelle e di cartucce recentemente acquistate ad Atene dai reazionari. Delle armi sono state scoperte e confiscate e sono stati tratti in arresto i capi di un movimento che doveva scoppiare dopo il plebiscito.

Come sono accolte in Inghilterra
le conclusioni dei periti sulla Germania

LONDRA, 12

Alcuni giornali informano che prima della chiusura del Parlamento per le vacanze pasquali, Macdonald coglierà l'opportunità per fare dichiarazioni alla Camera dei Comuni sui problemi sollevati dai rapporti degli esperti, poichè l'approvazione di quelle proposte da parte della Commissione delle riparazioni offre ora maggiore libertà al Governo britannico di esprimere i suoi apprezzamenti.

Tra le opinioni più autorevoli espresse sul rapporto, merita di essere riportata quella del Keynes, il quale scrive oggi sulla *Nation* che il comitato Dawes non avrebbe potuto giungere a conclusioni migliori. Dal punto di vista teorico, il Keynes afferma che se, come sembra probabile, la Francia insistesse nella perpetuazione di qualche forma di occupazione militare della Ruhr, tale controllo potrebbe essere compatibile alle condizioni previste nel rapporto, e che cioè le truppe restino confinate nelle baracche senza alcun potere amministrativo e senza alcuna autorità, salvo i casi di grave necessità e dietro istruzioni unite di tutti gli alleati. Lo scrittore nota che la continuazione dell'occupazione oltre il tempo in cui la Germania cesserà di essere tecnicamente colpevole di inadempimento, involverebbe una modificazione del trattato di pace secondo qualsiasi interpretazione di esso.

Il Keynes si dichiara dubbioso che i rapporti assolvano il compito di dare alla Germania un periodo di respiro. Il termine della moratoria effettiva è infatti solo di un anno, i pagamenti che la Germania deve fare nel secondo e terzo anno è presumibile assorbiscano le sue eccedenze di produzione sino dapprincipio in modo da frustrare il processo di accumulazione delle risorse a detrimento della soddisfazione dei maggiori impegni dovuti negli anni successivi. La più importante parte del progetto secondo il Keynes è quella che tende a conciliare la necessità dei maggiori pagamenti possibili, con quella della giusta protezione della Germania. Il doppio metodo di controllo proposto dal Comitato è bene escogitato. I pagamenti annui non dovranno eccedere la differenza tra le entrate massime e il minimo di spese del bilancio tedesco e non dovranno eccedere mai l'ammontare massimo che può essere trasferito all'estero senza distruggere la stabilità dei cambi.

Il Keynes crede il meccanismo col quale si dovranno valutare le eccedenze del bilancio tedesco, le disposizioni per la regolamentazione dei pagamenti in armonia con i movimenti dell'oro e la fattura delle idee di prosperità è stata concepita egregiamente. Tuttavia sulla questione del trasferimento delle somme, in pratica egli non sa pronunciarsi favorevolmente. Il Keynes conclude che il rapporto costituisce il più alto contributo fino ad oggi dato per la soluzione di questo difficilissimo problema. Ci si sente un nuovo spirito, vi si respira una atmosfera di più alte vedute e di maggiore abilità politica.

Questo e altri commenti offrono ampio ambito di discussioni nei circoli politici dove si nota anche che le riserve della Commissione delle riparazioni, espresse nella formula di accettazione condizionata delle proposte, daranno modo alla Germania d'accettare a sua volta le condizioni degli esperti, con la sola subordinazione del raggiungimento di un accordo unanime tra gli alleati sui problemi sollevati dagli esperti che rientrano nella sfera di competenza dei Governi. Si considera anche della massima importanza il monito lanciato dagli esperti ai Governi che cioè il loro rapporto sia da considerarsi come in tutto indivisibile e che le loro raccomandazioni non possono essere separate le une dalle altre in materia di applicazioni.

Oggi il Consiglio dei ministri ha tenuto una seduta plenaria per discutere il rapporto degli esperti. Si segnala anche un colloquio fra Macdonald e l'ambasciatore americano e si annunciano per lunedì due colloqui del Primo ministro, col marchese della Torretta e col conte di Saint Eulaire.

Pasic nuovamente dimissionario
Lo scioglimento della Skupstina imminente

BELGRADO, 12

Il Gabinetto Pasic-Pribicevic ha oggi rassegnato le dimissioni. Viene diramato in proposito un comunicato, nel quale si rileva che la situazione parlamentare e specialmente l'atteggiamento di singoli partiti hanno creato una situazione politica intollerabile. Il fatto che molti deputati hanno tenuto un atteggiamento non corrispondente al programma sulla base del quale erano stati eletti, rende necessaria una chiarificazione. A questo scopo il Governo ha ritenuto opportuno di rassegnare le dimissioni.

Non v'ha dubbio che la tederminazione di Pasic ha un carattere puramente formale, e che Pasic e Pribicevic riceveranno dalla Corona l'incarico di continuare a dirigere gli affari di Governo, di procedere allo scioglimento della Skupstina e di convocare i comizi elettorali.

Il generale Dewes a Roma

ROMA, 12

Il generale Dawes, presidente del Comitato degli esperti interalleati della Commissione delle riparazioni, è arrivato oggi a Roma col treno di lusso di Parigi. Egli è accompagnato dalla sua signora e da un segretario. Alla stazione erano a riceverlo, per il Ministero degli Esteri, il barone Andrea Geisser-Celesia di Vegliasco e il cav. Buti, ai quali facevano corona molti fotografi e molti giornalisti. Appena disceso dalla vettura-letto il generale si è schermito dagli attacchi dei giornalisti presenti, dicendo:

«Non posso concedere interviste; prima di tutto perchè non ve ne è bisogno dopo le ampie dichiarazioni fatte da me a Parigi, e poi perchè sono venuto in Italia col semplice e precipuo scopo di fare un viaggio di piacere. Mi dispiace di non poter fare più precise dichiarazioni sul tema della relazione che vi interessa così intensamente. Stasera vedrò tuttavia il Presidente del Consiglio on. Mussolini, che da lungo tempo avevo il desiderio di conoscere e della cui opera sono entusiastico ammiratore. Specialmente prima di quel colloquio, voi, capirete che mi è impossibile fare dichiarazioni di qualsiasi sorta. Posso tuttavia consentire a dirvi che credo nell'efficacia certa della nostra opera. L'Italia, per mezzo dei suoi esperti e dietro l'ispirazione del suo Governo, vi ha avuto un merito considerevole. Noi speriamo che il nostro rapporto, frutto di elaborate e imparziali indagini sulla capacità tedesca a pagare i propri debiti e sui controlli amministrativi che possono cooperare a rendere sicuro ed efficace quel pagamento, avrà presto buon frutto».

Serrata dei cantieri inglesi
Abolizione di dazi protettori e progetti edilizi

LONDRA, 12

La serrata dei cantieri navali è andata in vigore stamane. Il Governo si sta occupando attivamente per porre di nuovo in contatto le parti industriali e quelle operaie, volendo comporre la vertenza salariale che ha provocato la serrata. Molti operai qualificati sono partiti per la Francia onde raggiungere a Cherbourg il «Mauretania», che è stato posto in riparazione in quel cantiere francese, uscendo così dal veto posto dai dirigenti dello sciopero di Southampton.

L'annuncio che il Governo ha deciso di non rinnovare i dazi alle importazioni di alcune merci, previsti dalla legge di salvaguardia industriale che scade in agosto, è seguito dall'informazione che correva già insistentemente negli ambienti conservatori e che oggi si conferma dalla stampa labourista, che i così detti dazi Mac Kenna verranno aboliti. La stampa conservatrice protesta vivacemente, perchè crede sleale l'atto del Governo di prendere una tale determinazione proprio alla vigilia della presentazione del progetto del bilancio, senza alcun preavviso alle industrie interessate, che sono parecchie e importanti.

Ma la stampa liberale e labourista ribatte che quando i patti furono introdotti nel 1915 si stabilì che dovevano durare solamente per il periodo bellico e che Macdonald adempie così a una promessa fatta nelle ultime elezioni. Con l'abolizione del dazio, viene ad essere abolita la protezione delle industrie delle automobili leggere, delle biciclette, degli strumenti musicali, degli orologi e dei pianoforti. Così cadrebbe anche l'ultima barriera nell'importazione e si può dire che l'Inghilterra ritornerebbe al regime internazionale del libero scambio, almeno per quanto riguarda l'assetto doganale. I conservatori sostengono che questi provvedimenti inaspriranno la crisi industriale e che gli operai avranno un danno, nella perdita sui salari di almeno 200 milioni di lire italiane, poichè molte fabbriche dovranno chiudere.

Un altro annuncio di politica economica consiste nelle proposte del comitato nazionale per l'edilizia, sottoposte oggi al Consiglio dei ministri, le quali comprendono la costruzione di due milioni e mezzo di case in quindici anni. La quota del primo anno è di 90.000 case, sulla base della cooperazione tra costruttori ed operai e sotto regime di controllo, diretto ad impedire gli aumenti di prezzo. Questo progetto è inteso a impressionare le masse operaie, poichè il Governo labourista, essendo impotente a trovar loro lavoro e dopo aver invano tentato di offrire case gratuite, cerca ora di porre sul mercato case a buon prezzo. Il progetto viene però dai competenti definito un castello in aria.

Il prossimo Consiglio dei ministri
L'on. Acerbo creato barone

ROMA, 12

Il Consiglio dei ministri è stato convocato per la mattina di venerdì 25 corrente. Il Consiglio inizierà l'esame delle questioni relative alla ripresa parlamentare, tra cui figurano in prima linea la nomina della Presidenza della Camera, la relazione del discorso della Corona e del rendiconto sui pieni poteri. Come Presidente della Camera si fa sempre il nome del Guardasigilli on. Oviglio, e come presidente della Giunta delle elezioni quello dell'on. Casertano.

L'onorificenza all'on. Acerbo

Il Re ha di «motu proprio» conferito al segretario del Consiglio dei ministri, on. Giacomo Acerbo, il titolo di barone dell'Aterno. L'*Agenzia Volta* a questo proposito comunica:

«L'alta distinzione sovrana concessa all'on. Acerbo, che in tutte le fasi della campagna elettorale e preelettorale è stato il principale interprete ed esecutore del pensiero del Presidente del Consiglio, è in diretta relazione col grande plebiscito di consensi dato il 6 aprile dal Paese al Governo fascista. Ma v'ha di più: il conferimento avviene per la qualifica speciale di segretario del Consiglio dei ministri. La distinzione si riferisce perciò anche a tutta l'opera spiegata dall'on. Acerbo quale coordinatore e poi principale esecutore della riforma amministrativa nell'anno dei pieni poteri. Non v'ha dubbio che la distinzione riscuoterà il consenso generale dei fascisti e dei non fascisti, per la viva simpatia e stima dalla quale in tutto il Paese è circondato l'on. Acerbo per la sua rettitudine per le realizzazioni di Governo da lui compiute, sotto la diretta guida del Duce e per il largo contributo di attività e di persona che, come in guerra ha dato poi alla causa fascista prima e dopo la Marcia su Roma. L'on. Acerbo, volontario e ferito di guerra è, come noto, decorato di tre medaglie di argento al valore, di due croci di guerra, di una promozione per merito di guerra. L'unico suo fratello, caduto gloriosamente sul Piave, è decorato di medaglia d'oro e di due medaglie d'argento al valore militare. La concessione infine contiene il «predicato» dell'Aterno, che è lo storico fiume dell'altipiano abruzzese, nel quale fiorì il fiero popolo sannita. Questo significa anche un omaggio alla forte regione abruzzese che, dopo aver dato alla guerra il fiore dell'Esercito, ha dato alla Patria dopo la guerra i cittadini più disciplinati, operosi e fedeli».

Il comm. Bianchi e l'esito delle elezioni

Il comm. Michele Bianchi, segretario generale del Ministero dell'Interno, è stato interrogato circa il suo punto di vista sulla situazione determinatasi oltrechè dall'esito delle elezioni dallo sferrarsi delle relative polemiche. Egli ha detto:

«La vittoria elettorale riportata dal fascismo deve risultare per chi non sia in mala fede assolutamente schiacciante. Ha superato le nostre più rosee previsioni. Io che sono uno tra i più ottimisti, richiesto appunto di ciò dal Presidente del Consiglio nei primi giorni del marzo scorso risposi che su sette milioni di elettori speravo in tre milioni e 700.000 voti. Gli elettori sono stati più di 7 milioni, ma anche i voti ottenuti dalla nostra lista hanno proporzionalmente superato i miei calcoli. Gli avversari che ora tentano di diminuire la portata della vittoria ottenuta dal fascismo sono dei ciechi volontari, e perciò responsabili dei loro tentativi di alterazione della verità, della realtà stessa».

Alla domanda del giornalista quali fossero i più ciechi fra gli avversari, l'intervistato ha risposto:

«Non in prima, ma in primissima fila tra questi ciechi volontari e responsabili sono da annoverarsi i popolari, che fanno capo a don Luigi Sturzo. E' opportuno ricordare che il partito popolare durante la discussione dell'attuale legge elettorale alla Camera dei deputati ebbe a dichiarare per bocca del suo oratore ufficiale, che avrebbe votato la legge qualora il «quorum» dei suffragi da ottenere dalla lista di maggioranza raggiungesse il 35 o il 40 per cento. Ora la percentuale ottenuta dalla lista fascista supera il 65 per cento. E pertanto non si riesce a spiegare se non come un indizio della mala fede che li anima, la svalutazione che i popolari primi tra tutti tentano di fare dei risultati delle elezioni. Il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha dichiarato solennemente all'imponente adunata di popolo a Roma: «Periscano tutte le fazioni anche la nostra, ma sia grande, sia rispettata, sia forte la Patria italiana». E' da augurare che la generosa dichiarazione del vincitore sia accolta con animo rassegnato e consenziente anche dai vinti. Ove questo non dovesse verificarsi e i vinti dovessero continuare nella deplorevole condotta che hanno intrapreso da alcuni giorni a questa parte, il gruppo parlamentare fascista, che costituisce la nuova Camera, sarà probabilmente indotto a chiedere dal Governo una serie di provvedimenti di legge di rafforzamento dei poteri dello Stato».

Avendo il giornalista chiesto se nelle sue ultime parole non fosse contenuto un vago preannuncio di quelle riforme fondamentali che a torto o a ragione sono ormai legate alla sua fama, il comm. Bianchi ha dichiarato:

«No, non intendo nulla di anticostituzionale; semplicemente noi abbiamo ora la maggioranza anche in Parlamento e l'useremo».

Confutazioni alle critiche dell'opposizione

I giornali d'opposizione continuano nei loro commenti di svalutazione del responso delle urne. In risposta l'*Idea Nazionale* pubblica uno specchietto nel quale figurano le varie ripartizioni di seggi che sarebbero avvenute qualora le elezioni fossero state fatte col sistema della proporzionale. Si apprende così che con la proporzionale i fascisti avrebbero conquistato 379 seggi invece di 375, i liberali di opposizione 12 invece di 15, le varie opposizioni costituzionali 8 invece di 14, le varie gradazioni del socialismo 68 invece di 65, i popolari 45 invece di 39, i demosociali 8 invece di 10, i repubblicani 5 invece di 7 e infine che le varie altre frazioni (contadini, fascisti dissidenti, tedeschi, slavi e sardisti) avrebbero conquistato 10 seggi con ambidue i sistemi.

In questi giorni è stata ampiamente discussa la questione dei maggiori residui. Un competente in materia elettorale diceva stamane che intorno a tale questione non è il caso di perdere soverchio tempo. La legge dispone: i posti eventualmente rimasti devono essere distribuiti alle liste per le quali si abbiano i maggiori resti. La legge non si occupa affatto di stabilire se queste liste abbiano conquistato oppure no almeno un quoziente. E' sufficiente che abbiano dei resti maggiori. E come questi maggiori resti si ottengano, si spiega chiaramente nell'art. 82. Se all'Ufficio centrale della Corte d'Appello di Roma sorgeranno delle controversie, essa dovrà decidere in merito, altrimenti procederà senz'altro alla proclamazione delle candidature che riconoscerà valide, e in base alla pura e semplice interpretazione della legge dovrà proclamare, ove non vi siano altre ragioni di contestazione, i candidati che hanno ottenuto i maggiori residui, e cioè, gli on. Vella in Sicilia, Forni in Lombardia, Persico, Rubelli ed Ambrosio in Campania, De Bellis in Puglia e Lombardo-Pellegrino in Sicilia.

La posizione dei giolittiani in Piemonte

La *Gazzetta del Popolo* di Torino pubblicherà domani una corrispondenza sull'esito delle elezioni nella provincia di Cuneo, dove la lista giolittiana conquistò solamente il terzo posto, preceduta dalla lista nazionale e da quella dei contadini.

«Tali risultati — scrive il giornale — e l'enorme preponderanza ottenuta dalla lista nazionale, hanno fatto sorgere il problema della rappresentanza amministrativa, comunale e provinciale. Per quanto riguarda il Consiglio provinciale, sembra che il problema debba per ora considerarsi fuori discussione, dovendosi fra pochi mesi applicare la riforma della legge, secondo la quale il presidente del Consiglio provinciale assume anche la carica di presidente della deputazione. E' probabile che l'on. Giolitti, non abitando in città, non possa accettare la carica di presidente anche nell'eventualità, assai problematica, che a tale carica fosse candidato. Per ora le elezioni sono lontane e non è il caso di fare congetture.

La situazione dell'amministrazione comunale è diversa. L'amministrazione comunale è composta da elementi giolittiani, ma non pensa di dimettersi. Per altro il Consiglio è ridotto al lumicino; dovrebbe comporsi di 140 persone e non ha che 18 membri di cui tre impiegati governativi, suscettibili di trasloco. I fascisti si dicono sicuri di poter conquistare la maggioranza e premono sopra i giolittiani affinchè questi abbandonino l'amministrazione. D'altra parte, dato lo stato attuale delle cose e l'andamento amministrativo generale del Comune, la richiesta fascista non incontra molto consenso nella popolazione.

A Racconigi il successo della lista nazionale è stato grande. Ottimi risultati si sono avuti anche ad Alba, Bra ecc. Dove l'on. Giolitti ha avuto invece un vero trionfo è a Dronero. Ma il fatto è spiegabile, poichè in quel paese l'ex Presidente del Consiglio è considerato il più illustre statista passato e presente, tanto è vero che la grande strada centrale porta il suo nome».

Italiani nella spedizione Amundsen

ROMA, 12

L'esploratore Amundsen prima di lasciare l'Italia ha firmato una convenzione con l'intendente generale dell'Areonautica gr. uff. Arturo Mercanti, convenzione che è già stata ratificata dall'on. Finzi, vice commissario dell'Areonautica e dal Presidente del Consiglio, ministro degli Esteri e Alto commissario per l'Areonautica, in seguito alla quale è assicurata all'Italia una larga partecipazione alla spedizione al Polo Nord. L'Italia ha concesso ad Amundsen un terzo apparecchio «Val», che le officine meccaniche di Marina di Pisa daranno pronto, contemporaneamente agli altri due già in allestimento, e che sarà equipaggiato con personale italiano. L'aggiunta di un terzo apparecchio dà maggiori probabilità di successo all'audace tentativo del grande esploratore, e permetterà all'Italia di partecipare alla sua gloria per virtù della sua industria e dei suoi uomini.

Il centenario del Club Alpino
solennizzato a Roma

ROMA, 12

Con l'intervento del Principe ereditario, stamane nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, è stato solennizzato dalla sezione di Roma del Club Alpino Italiano il centenario della sua fondazione. Ai lati del Principe sedevano l'on. Acerbo, l'on. Tittoni, il generale Barto in rappresentanza del ministro della Guerra, il sen. Lanciani e il capitano Host-Venturi del Club Alpino di Fiume, numerosi soci del Club e molti invitati.

Il sen. Cremonesi, regio commissario di Roma, ha rivolto parole augurali per l'attuale convegno ed ha annunciato che Roma dà il suo nome e il suo patronato al rifugio del Sasso Lungo, ultima vedetta d'Italia sulle Alpi Giulie. Ha preso quindi la parola il prof. Giovannoni, presidente della sezione di Roma, il quale dopo aver letto le adesioni pervenute al comitato organizzatore, fra le quali quella di S. M. il Re e del gen. Diaz, ha ricordato rapidamente le origini e lo sviluppo della sezione di Roma del Club Alpino che, fondata da Quintino Sella, ha al suo attivo importantissime ascensioni e ha conservato con gelosa integrità la nobile tradizione dei suoi ideali e dei suoi intenti. Ha concluso, commemorando i soci della sezione di Roma morti nella grande guerra.

Gli è successo il presidente generale del Club Alpino Italiano, gr. uff. Eliseo Porro, che, elogiata l'attività della sezione di Roma, ha parlato delle finalità che hanno inspirato l'istituzione e l'opera del club italiano. «Noi non abbiamo mai veduto — egli dice — nel Club Alpino una associazione sportiva, ma una grande scuola del dovere, una palestra dell'educazione della volontà. A questo elevato scopo morale il Club ha saputo aggiungere anche una feconda attività scientifica. Ma esso, nonostante ciò, non sarebbe stato quello che oggi appare se non avesse ravvivato la sua opera tenace ed assidua con la fiamma del patriottismo, perchè la nostra associazione prima di ogni cosa si afferma nazionale e patriottica.»

Le gare motociclistiche di Genova

GENOVA, 12

Il golfo di Tigullio è da ieri mèta di un incalcolabile numero di carovane sportive. La libecciata che ha imperversato la scorsa notte ha preparato per oggi il più fulgido cielo che sia dato immaginare. L'affluenza delle automobili e delle motociclette oltre alle macchine concorrenti è veramente enorme. A mezzogiorno preciso i commissari di corsa provvedono allo sbarramento in modo che tutto il percorso si presenta come una magnifica pista chiusa. Alle 13.30 viene dato il primo dei «via» che si susseguono regolarmente. La partenza della categoria 1100 cmc. si svolge regolarmente. Non si presentano però le macchine «Amilcar» guidate da Gamboni, Cortella, Meda e Silvani. Non parte nemmeno Odorici.

Il primo giro viene coperto da Tonelli in 12.55 2/5, 2) Clerici in 13.55, 3) Ceresato, 4) Onorato. Dopo il terzo giro si ritira Cattaneo, dopo il quarto Ceresato. All'inizio del settimo giro rimangono in gara Tonelli, Clerici e Onorato. Al 15.mo giro Tonelli è sempre in testa in ore 3.21' 23'' 3/5, secondo Clerici in 3.51' 24'' 3/5, terzo Onorato in 3.52' 51'' 2/5.

Si prevede che gli ultimi giri non possono mutare la classifica. La vittoria tocca ad Alberto Tonelli su «Amilcar», che ha coperto il percorso in 4.32' 35'' 4/5, alla media di km. 49.309 all'ora; 2) Clerici su «Salmson» in 4.59' 3/5; 3) Onorato Pietro su «Amilcar», il quale però taglia il traguardo quando già è scaduto il tempo massimo. Domani avrà luogo la seconda giornata riservata alla categoria 1500 cmc.

La seconda giornata
del Concorso Ippico nazionale di Napoli

NAPOLI, 12

(*G. C.*). Molta animazione nel campo sportivo dell'Arenaccia ove il pubblico napoletano si appassiona alle gare ippiche, partecipando numeroso anche nella seconda giornata. Frequentatori assidui S. A. R. il Duca d'Aosta ed il Principe Aimone.

Le gare di salto s'iniziano col «Premio Pompei» (L. 9000). Categoria di precisione per cavalli italiani che dal 1. gennaio 1921 non abbiano vinto in Italia complessivamente la somma di L. 15.000, montati da amazzoni e gentlemen. Percorso di m. 800 circa con 12 ostacoli dall'altezza di m. 1.20. Velocità minima m. 350 al minuto.

Alla fine della gara riuscì vincitore il cav. Raguzzi col cavallo «Virgilio», mentre il tenente Spiga con «Otello» ed il maggiore Antonelli con «Nevermok» conseguirono rispettivamente il II e III premio.

I cavalli di ogni età, razza e paese che regolarmente avevano partecipato nella corrente stagione ad almeno quattro riunioni della Società napoletana delle cacce a cavallo, hanno gareggiato in bravura nel «Premio Licola» (L. 5000), su percorso di m. 1100 con 12 ostacoli, con velocità di m. 400 al minuto.

Al tenente De Luca con «Hasard» si aggiudica il primo premio ed una bella coppa della Società napoletana delle cacce a cavallo; il tenente Lombardo con «Giulio Cesare» si classifica secondo.

Chiude la giornata il «Premio Floridiana» (L. 8000), categoria di potenza. La gara si svolge su 5 ostacoli dell'altezza iniziale di m. 1.30 che vengono successivamente allargati e rialzati di cm. 10. Dopo aver superato brillantemente i grossi ostacoli, riesce vincitore della gara il tenente Fraghy montando «Meneprik». Il II premio veniva diviso tra il capitano Cerbeneschi con «Sterlina», il capitano Morigi con «Vo» ed il barone von Langen con «Goliath». Il III premio veniva diviso tra il cav. Raguzzi con «Virgilio», il cap. Francini con «Giulio Cesare», il capitano Marsilli con «Barberino».

Una puerpera seppellita viva

ZAGABRIA, 12

A Bosanska Krupa, in Bosnia, è morta questi giorni una giovane musulmana nel dare alla luce una creatura. La puerpera è morta alle 14 e alle 16 era già nella fossa. Presso i musulmani vige il costume di dare sepoltura ai morti poco dopo il decesso. Il sacerdote musulmano, lasciando alla sera la moschea del cimitero, intese dei gemiti che partivano dalla fossa in cui qualche ora prima era stata deposta la giovane donna. Spaventato, corse in paese e raccontò a sua moglie l'accaduto. L'autorità politica seppe appena 24 ore dopo del fatto e ordinò che si aprisse la tomba. Ma il padre della disgraziata si oppose, dicendo che ormai ogni soccorso sarebbe inutile. Al desiderio del padre non fu fatta opposizione e la popolazione è convinta che la puerpera infelice sia stata sepolta viva.

Bufere di neve nel Bellunese

BELLUNO, 12

Nuove nevicate si sono avute in città ed in tutta la provincia. Molti passi alpini sono ostruiti. Si è verificato un forte abbassa-

L'inaugurazione della V Fiera campionaria di Milano

alla presenza dei Sovrani d'Italia

MILANO, 12

Tutta Milano ha voluto oggi rendere un solenne gentile omaggio ai Sovrani d'Italia, accorrendo in folla nei pressi della stazione centrale, in attesa che le Auguste persone giungessero nella capitale lombarda per la inaugurazione della Fiera Campionaria.

Già prima delle 8, ora fissata per l'arrivo, una fiumana di cittadini, rappresentanti tutte le classi sociali, si accalcava per le strade che avrebbe percorso il corteo reale e alle finestre, ai balconi, ovunque poteva trovar posto qualcuno, era un accalcarsi di cittadini, smaniosi di salutare i Sovrani.

Alle 8.30 le berline reali si schierano davanti alla saletta, formando una grande macchia rossa nel quadrato di sole. Nella sala sono le autorità, le personalità, le rappresentanze, i senatori, i deputati, il vescovo mons. Rossi, numerosi ufficiali della Milizia nazionale, le dame d'onore della Regina, gli assessori con il sindaco, i rappresentanti dell'amministrazione provinciale, alcuni consiglieri, i membri del direttorio del Fascio, il conte di Torino, il presidente della Fiera, i comandanti del Corpo d'Armata e della Legione, l'ammiraglio Mortola, il questore del Senato.

Il treno reale è annunciato poco prima delle 9. Esso entra lentamente in stazione e la vettura reale si ferma davanti alla saletta. Scendono prima quattro corazzieri per aprire il varco tra gli invitati e accompagnare i Reali alle vetture. Scende quindi il generale Cittadini e subito dopo il Re, intorno al quale si stringono tutte le autorità.

Appare quindi la dolce e serena figura della Regina, che sorride alle dame d'onore fattesi incontro. A lei viene subito offerto un magnifico mazzo di rose e intorno le si forma un piccolo cerchio di dame. Giungono frattanto dalla piazza le note della Marcia Reale. Il Re attraversa la saletta, salutando gli intervenuti, e quindi monta sulla berlina, nella quale prendono posto la Regina, il generale Cittadini e il sen. Mangiagalli. Sulla seconda berlina prendono posto il conte di Torino, la principessa Cita, il ministro Corbino, il sen. Mattioli Pasqualini.

Seguono le altre vetture con le autorità, uno squadrone di carabinieri che chiude il corteo, dietro al quale si forma un secondo con le autorità. Scoppiano i primi evviva e i primi applausi, che dovranno susseguirsi ininterrottamente durante tutto il percorso del corteo fino in piazza del Duomo. La strada dalla stazione alla piazza del Duomo è gremita di pubblico tenuto indietro da un doppio cordone di truppa.

Tutta Milano saluta i Sovrani

Ai balconi, alle finestre, è uno spettacolo di bandiere, di festoni, di tappeti e una gara sventolante di tricolori. Piazza del Duomo è tutta tinta di vessilli. La folla preme i cordoni e sul piazzale della stazione è trattenuta da fanti, cavalleggeri e artiglieri.

Si grida: «Viva il Re, viva la Regina», e il grido si intensifica sempre più. Da quasi tutti i balconi sono lanciati sui Sovrani fiori a profusione, mentre sventolano cappelli e fazzoletti tra un crescendo di acclamazioni. Davanti al tempio è stato eretto un vasto campo occupato da oltre cinquemila fanciulle, che rappresentano tutte le scuole femminili di Milano. Le fanciulle sono vestite di bianco e hanno intorno alla fronte un nastro tricolore. Esse formano una pittoresca e chiara visione, alla quale la facciata del tempio fa da sfondo meraviglioso. Sono pronte ad accompagnare il coro delle fanciulle due musiche, una militare, l'altra dei tramvieri.

Mentre il corteo lentamente si avanza sul grande piazzale, dai balconi, dalle finestre sovrastanti i portici si inizia un fittissimo lancio di fiori. Il corteo si arresta e dalle cinquemila fanciulle balza un saluto veemente e festoso. I Sovrani rispondono con sorrisi e inchini. Il corteo quindi riparte verso il Palazzo Reale, e la folla che è ancora aumentata, preme sui cordoni militari. Ad un tratto il corteo si arresta di nuovo per desiderio del Re, che ha veduto una bambina staccarsi dalla massa corale per offrirgli un mazzo di fiori. La bambina è così minuscola di proporzioni, che quasi il mazzo da lei recato la supera.

La Regina si piega su di lei come se volesse baciarla e accetta il dono floreale. I Sovrani entrano nel Palazzo Reale e poco dopo, tra le acclamazioni altissime della folla, appaiono al balcone. I Sovrani rimangono qualche minuto a osservare l'entusiastica dimostrazione e a salutare la folla, che continua ad applaudire. Quindi si ritirano, mentre la piazza rimane a lungo gremita.

Alle 10 i Sovrani lasciano il Palazzo per recarsi alla cerimonia inaugurale della Fiera. Lungo il nuovo itinerario, una folla sempre crescente applaude i Sovrani, che sono accolti alla Fiera campionaria da tutte le autorità. I Sovrani iniziano quindi il lungo giro della nuova città.

All'ingresso principale della Fiera, di fronte a via Domodossola, è stata eretta una tribuna reale dove debbono prendere posto i Sovrani e le principali autorità.

Tutto intorno al palco reale sono state costruite delle tribune che vanno mano mano riempendosi di invitati, fra cui numerose signore. Ad attendere le LL. MM., all'ingresso della fiera, sono il presidente della Fiera, senatore Nava, il prefetto Nasalli Rocca, l'ammiraglio Mottola in rappresentanza del Ministero della Marina, il comandante del Corpo d'Armata generale Cattaneo, i comandanti della Milizia nazionale ed altre autorità.

Sono pure presenti numerosi rappresentanti esteri, fra cui si notano il ministro del Commercio francese Loucheur, il ministro del Commercio di Norvegia ed il ministro del Commercio di Svezia, venuto appositamente in questa circostanza, il ministro italiano in Svezia comm. Martin Franklin ed i ministri a Roma dell'Olanda, Van Royer, della Finlandia, Cummos, della Svezia, Fries e della Norvegia, Yrgens.

I Sovrani compaiono alle 10.30 sul piazzale della Fiera in automobile, preceduta da un gruppo di ciclisti.

Nella prima vettura si trovano le LL. MM. il generale Cittadini e il sindaco Mangiagalli. Nella seconda S. A. R. il conte di Torino, il ministro Mattioli Pasqualini, il ministro dell'economia nazionale sen. Corbino e una dama di Corte.

Dopo un brevissimo scambio di saluti, i Sovrani salgono sul palco, seguiti dalle autorità. Il sindaco sen. Mangiagalli porge al Re e alla Regina il seguente saluto a nome della città di Milano:

Il saluto del sindaco di Milano

«Maestà! porgo a V. M. e alla graziosa Regina che vi accompagna, accogliendo un nostro voto lungamente accarezzato, le più fervide grazie in nome della città che ho l'onore di rappresentare. Milano si è riversata acclamante sul vostro passaggio. Dall'accoglienza avuta potete argomentare quanto sia grande l'affetto che vi circonda e l'ossequio devoto della città. Porgo alle VV. MM. sulla soglia di questa selva di edifici, nella quale l'Italia ha riversato i suoi prodotti agricoli ed industriali a gareggiare con quelli delle amiche nazioni straniere, i cui rappresentanti ospiti nostri saluto e ringrazio cordialmente, insieme alle rappresenze del Senato e della Camera e a S. E. il ministro dell'Economia nazionale. Sorta l'idea della Fiera, nel periodo della guerra, mentre questa insanguinava i mari e le terre del mondo intero, essa ebbe dapprima un significato di fede immutabile nella vittoria e nella prosperità della Patria, andò poi concentrandosi in un piano sempre più vasto, la cui attuazione fu favorita dalla importanza economica della metropoli lombarda e delle provincie che le fanno corona. All'ingresso della Fiera potrebbe essere scritto: «Manet immota fides», fede immutabile nella prosperità e nella grandezza sempre maggiore della Patria, sotto lo scettro e la guida di V. M., che durante la guerra foste il primo soldato ed ora nella pace tranquilla e feconda accorrete ad ogni festa civile ad affermare con la vostra presenza che vi confondete coi destini della Patria. Fede immutabile, graziosa Regina, in un infinito progredire del bene, di cui voi siete stata e siete generosa dispensatrice in guerra ed in pace».

Parla il senatore Nava

Segue il senatore Nava, presidente della Fiera, il quale esprime ai Sovrani i sentimenti della più devota e commossa gratitudine per aver benignamente accolto l'invito di voler rendere solenne l'inaugurazione della V mostra internazionale di Milano.

E siamo lieti di tale intervento non soltanto per l'alto onore che ne deriva alla nostra istituzione ma altresì perchè esso costituisce una nuova occasione, sempre desiderata per la città nostra, e per quanti italiani sono convenuti fra noi in occasione della fiera, per dimostrare a voi, nostro Re, a voi nostra graziosa Regina, l'affetto forte e gentile che stringe il popolo italiano alla gloriosa monarchia dei Savoia, che voi tanto degnamente impersonate. Noi siamo orgogliosi di questo magnifico spettacolo di unione riverente ed affettuosa fra popolo e Sovrani, siano testimoni i rappresentanti ufficiali del Governi ed i maggiori esponenti dell'attività industriale e commerciale di moltissime nazioni straniere, perchè ciò varrà a far conoscere all'estero quanto sia forte il sentimento di disciplina patriottica e civile che informa attualmente la vita della Nazione italiana e come siano spiegabili i progressi meravigliosi che nel campo della produzione e della ricostruzione economica nazionale si vanno continuamente affermando e dei quali questa nostra V Fiera internazionale costituisce la prova più eloquente e persuasiva. Ringrazio ancora in nome del consiglio generale dell'Ente autonomo ed in nome degli aderenti i membri del Governo che si onorano con la loro autorevole presenza e in modo speciale S. E. Corbino, ministro per l'Economia Nazionale, che qui rappresenta altresì S. E. il Presidente del Consiglio, il quale ha compreso tanto bene le alte finalità che la nostra istituzione si è proposta quale programma di azione ed ha intuito tanto nettamente i vantaggi grandiosi e pratici che dal suo crescente sviluppo potranno derivare all'economia del Paese, che non ha esitato a concedere all'opera nostra il più cordiale e fecondo appoggio morale.

E di questo appoggio morale noi gli siamo profondamente grati perchè esso ha per noi un valore molto maggiore anche di qualsiasi aiuto finanziario che potesse venire da parte del Governo il quale aiuto per quanto fosse largo, e di regola largo non è mai, non varrebbe certamente a infondere vita alla nostra Fiera, se questa non avesse in sè le ragioni essenziali della nostra esistenza e non potesse quindi vivere delle sole proprie forze per bastare a sè stessa. Noi al Governo non chiediamo denaro: che dia soltanto un efficace e fattivo consenso morale e quelle facilitazioni che sono in suo potere e le quali, promovendo una sempre più intensa partecipazione di merci, di aderenti e di compratori alla nostra Fiera favoriscono insieme l'economia nazionale e le finanze dello Stato.

Il sen. Nava ringrazia poi i ministri del commercio di Francia, Svezia, Norvegia e le rappresentanze ufficiali delle altre 28 nazioni che partecipano alla Fiera. Continua illustrando i grandi benefici che l'attuale manifestazione porterà all'industria e al commercio nazionali, e così conclude:

«Come italiani noi non possiamo adunque che compiacerci vivamente per questa affermazione italiana che è rappresentata dalla Fiera di Milano e dobbiamo fare tutto quanto è in noi con generosità di azione e di sacrificio perchè essa abbia da essere sempre più degna di rappresentare fedelmente lo sforzo immane che il popolo nostro guidato da una volontà ferrea e che si ispira soltanto al maggior bene della Patria, va compiendo con tenacia di propositi per la propria ricostruzione economica. La Fiera di Milano, che rappresenta il sincero indice annuale dei progressi della produzione italiana, costituisce altresì la migliore e più convincente prova che le nostre classi lavoratrici hanno ormai ripreso le antiche e nobili loro tradizioni di attività intelligente e disciplinata. I nostri operai che nella difesa della Patria hanno conquistato una coscienza ed una dignità nuova e che nei dolorosi conati sovversivi del fosco dopoguerra hanno avuto la riprova sperimentale della sterilità distruggitrice delle illusioni demagogiche, sentono oramai che solo nel lavoro onestamente compiuto e giustamente retribuito sta l'avvenire sicuro di prosperità economica e morale, come per gli individui così per le famiglie e per la società, e comprendono altresì che la grandezza della Patria non è vano rettorismo di politicanti ma la condizione necessaria ed indispensabile anche per la elevazione morale e materiale delle classi lavoratrici. Esultiamo dunque, o signori, per questa rinascita della nostra Patria. Una nazione che può contare sull'opera feconda e sulla devozione filiale di tutte le classi sociali del suo popolo è una nazione che ha assicurato un avvenire di grandezza e di prosperità. L'Italia nostra sa di poter contare sul suo popolo, l'Italia nostra sarà grande e prospera.»

Il discorso di S. E. Corbino

Il ministro dell'Economia Nazionale prende poi la parola e, dopo un saluto ai Sovrani, illustra la grande portata che acquista in questo momento la manifestazione milanese.

«L'Italia, giovane nazione e ultima venuta nella gara delle grandi competizioni industriali, ma formalmente decisa a superare la distanza dalle nazioni più antiche, non poteva rinunziare ad una grande Fiera di carattere internazionale, dove i suoi produttori potessero annualmente misurarsi non solo tra loro, ma anche con i produttori stranieri. Mal si troverebbe infatti quella nazione che, troppo fidando nei suoi fattori intrinseci di progresso, si tagliasse deliberatamente al di fuori del movimento rinnovatore che rapido si svolge in tutti i campi della produzione delle varie parti del mondo; più grave sarebbe stato il danno per l'Italia, perchè l'ausilio delle risorse naturali è da noi così limitato che solo a prezzo di grandi sacrifici o immensi sforzi le industrie italiane possono tenersi al livello delle concorrenti più antiche e meglio favorite dalla natura.

Nella vecchia Europa che, sotto l'aspetto economico, solo ora e lentamente risorge, anche attraverso i vari protezionismi, si era nel fatto determinata una efficiente divisione del lavoro sicchè la sua economia costituiva un complesso bene armonizzato nelle singole parti e nell'insieme, riuscendo a compensare con la esuberanza della produzione industriale, lo sbilancio alimentare. La lunga guerra ruppe le fila che legavano fra di loro i vari mercati, lasciando ogni paese con superproduzioni inutili da un lato, e con deficienze non facilmente colmabili dall'altro. Tutti i singoli equilibri nazionali ne furono profondamente turbati, proprio quando un caos monetario senza precedenti sconvolgeva i sistemi degli scambi internazionali.

La nostra affermazione di voler ottenere un rapido rifiorire degli scambi internazionali non è perciò soltanto teorica o formale, ma manifestazione del principio concreto che ha guidato e guida tuttora le nostre direttive di politica commerciale, politica di equità e di dignità che ha prodotto ed è destinata a produrre i più benefici risultati».

S. E. Corbino termina dichiarando aperta, nell'Augusto nome del Sovrano, la V.a Fiera campionaria di Milano. I discorsi delle tre personalità sono vivamente applauditi.

I Sovrani si dirigono quindi verso l'ingresso della Fiera, chiuso da un sottile nastro tricolore. S. M. la Regina, sorridente, spezza il nastro simbolico e poi con S. M. il Re e il seguito si inizia la visita delle mostre. Il primo padiglione ove le L.L. M.M. si soffermano è quello degli orafi; il conte di Torino, il sen. Rava, il sindaco, il gen. Cittadini, il ministro della Real Casa, il ministro Corbino, il sen. Podestà ed alcune dame d'onore, seguono le L.L. M.M. nella visita agli «stands». I sovrani si compiacciono con gli espositori ai quali stringono la mano. Durante il passaggio dei Sovrani, la folla acclama al loro indirizzo. La Regina ha al lato il presidente della Fiera, senatore Rava col quale conversa affabilmente.

Dal padiglione degli orafi i Sovrani ed il corteo si recano a visitare il padiglione stabile della Francia. Le L.L. M.M. entrano nel palazzo alle ore 11, ricevuti dal ministro del Commercio francese, Loucheur, che offre alla Regina un magnifico mazzo di orchidee.

Il ministro francese pronuncia poi il seguente discorso:

L'omaggio del ministro Loucheur

«Sire, anzitutto mi sia permesso di ringraziare la Maestà Vostra di aver voluto onorare con la sua augusta presenza l'inaugurazione del padiglione nazionale francese. L'anno scorso il mio predecessore ministro Dior non potè presentare alla Maestà Vostra che un edificio incompiuto. I lavori incominciati testimoniavano però il nostro interessamento di collaborare a questa grande manifestazione economica: la Fiera di Milano. Io posso oggi in nome del Governo francese accogliere la Maestà Vostra nel padiglione nazionale, completamente terminato, ciò che per me rappresenta un grande onore ed una viva soddisfazione. Il nostro padiglione è opera compiuta dalla felice collaborazione del sig. Boileau, architetto francese, dal sig. Vietti Violi, eminente architetto italiano, e del sig. Brandt, abile artefice del ferro battuto. Essi hanno concepita e realizzata un'opera originale ed armoniosa. Io tengo particolarmente ad indirizzare ad essi, davanti a V. M., il ringraziamento e le felicitazioni che meritano. E' mio dovere anche ringraziare tutti quelli che hanno contribuito con il Governo francese alla costruzione del nostro padiglione e tra essi la Camera di commercio francese di Milano e le compagnie delle ferrovie e della navigazione francese. In questo edificio, Sire, sarà riservato un posto d'onore a tutti quelli che lavorano con infaticabile zelo allo sviluppo delle relazioni commerciali tra i due paesi: servizio francese di espansione commerciale in Italia, ufficio commerciale francese di Roma, Camera di commercio francese di Milano. Grazie alla loro attività ed a quella del senatore Amici, presidente del comitato di organizzazione della sezione francese alla Fiera di Milano, la nostra partecipazione riunisce quest'anno più di 250 espositori. Questo sforzo considerevole della Francia alla Fiera di Milano mi permette di stabilire tutta l'utilità che ne deriva all'economia dei due paesi. Ma io prego V. M. di vedervi soprattutto un nuovo pegno della amicizia che lega i due Paesi e della quale io ho potuto, come ministro delle Armi e Munizioni, durante la guerra, apprezzare tutta la sincerità. Sire, permettetemi di esprimervi di nuovo la nostra riconoscenza per l'onore che M. V. ha voluto oggi concederci, mentre prego S. M. la Regina di degnarsi di accettare gli omaggi del Governo francese».

Alla fine, il Re stringe calorosamente la mano al signor Loucher che invita le L.L. M.M. a firmare un album, il che viene subito fatto molto volentieri dai Sovrani. Quindi il Re e la Regina si intrattengono per alcuni minuti col sig. Loucheur esprimendogli la loro viva ammirazione per il magnifico ed artistico padiglione alle cui pareti vi sono dei superbi arazzi.

Alle 11.15 le L.L. M.M. abbandonano il padiglione francese e si recano al padiglione del mobilio, accolti al loro ingresso da fragorosi battimani. Il Re si compiace con alcuni espositori o proprietari. I sovrani visitano poi il padiglione della moda, che ha un salone ampio nel quale sono riunite numerose signore che fanno al Re e alla Regina una calorosa dimostrazione, mentre un'orchestra intona la Marcia Reale. I Sovrani e le principali autorità si accomodano su apposite poltrone e poco dopo sul palco si inizia la sfilata dei modelli delle ditte affiliate al primo Sindacato italiano di alta moda; le ricche toilettes e pellicce sono molto ammirate ed apprezzate dai presenti.

Alle 11.30 i Sovrani, salutati da rinnovate acclamazioni, da getto di fiori e dalla Marcia Reale, lasciano il padiglione della moda e si avviano verso il salone delle automobili; anche qui entusiastici applausi e getto di fiori accolgono l'ingresso dei Sovrani nel magnifico salone che offre veramente un aspetto imponente; il Re manifesta al senatore Nava la sua ammirazione ed anche la Regina rimane entusiasta per la grandiosità e la ricchezza del padiglione.

Le L.L. M.M. si soffermano frequentemente ai vari «stands» chiedendo informazioni e compiacendosi con gli espositori; specialmente esaminato è il funzionamento di una macchina per il sollevamento di automobili e gli ultimi modelli delle vetture della «Fiat» e della «Itala». La visita dei Sovrani a questo padiglione è stata minuta e lunga e durante il percorso le L.L. M.M. vennero sempre fatte segno a manifestazioni di simpatia.

Alle 11.40, il Re, la Regina, il conte di Torino, il gen. Cittadini, il ministro della Casa Reale Mattioli e le autorità del seguito, lasciano il grande padiglione della Fiera, fatti segno a rinnovate manifestazioni da parte della folla, che si era adunata nell'ampio piazzale. I Sovrani rientrano a Palazzo Reale alle 11.50, tra ininterrotte ed entusiastiche ovazioni dei cittadini che in quell'ora circolano più numerosi per le vie. Nella piazza del Duomo e nella piazza prospiciente alla reggia la manifestazione assurge a una imponenza ancora maggiore.

S. M. il Re alle 15 si è recato a visitare di nuovo la Fiera campionaria, accompagnato dal prefetto generale conte Nasalli Rocca, dal presidente della Fiera senatore Nava, dal primo aiutante di campo generale Cittadini, dal ministro della Real Casa conte Mattioli Pasqualini, dall'aiutante di campo generale Jori, dal maestro di cerimonie duca di Fragnito, dal principe Ruspoli. S. M. è rimasto alla mostra fino alle 16.40 visitando parecchi padiglioni e varie sezioni ovunque acclamato dagli espositori e dalla folla che si assiepava nei dintorni dell'esposizione. Alle 16.40 S. M. il Re in automobile scoperta si è recato a visitare la Cassa di risparmio e quindi il Palazzo del Ghiaccio.

Alle ore 15 la Regina Elena accompagnata dalla dama di Corte duchessa Cito, dalla dama di palazzo principessa Trivulzio, dal sindaco senatore Mangiagalli e dal gentiluomo di Corte conte Sclaro del Borgo si è recata a visitare la Fiera organizzata dalla Dante Alighieri pro asilo di Bolzano, a palazzo Borromeo ove è stata ricevuta dal comm. Mezzi presidente del comitato di Milano della Dante, dalla signora Cesari presidentessa Mariagista Greppi e dalla contessa Cicogna Jaccini, nominata oggi dama di S. M. la Regina. Alla regina è stato offerto dalla signora Cesari un magnifico mazzo di orchidee. Dopo brevi parole il comm. Mezzi le ha offerto la medaglia della vittoria dello scultore Bistolfi. La Regina Elena si è intrattenuta circa mezz'ora a visitare tutti i banchi della fiera soffermandosi davanti a quello dell'arte della seta. Dopo essersi congratulata con gli organizzatori dell'opera benefica S. M. la Regina è ripartita in automobile per recarsi alla scuola di economia domestica in corso Garibaldi. Qui è stata ricevuta dalla presidentessa della società di previdenza per le operaie, principessa di Castel Parco, dalla presidentessa della scuola di economia domestica, donna Lucia Greppi e dall'assessore all'istruzione comm. Conio.

S. M. la Regina ha pure visitato l'istituto Savoia per le orfane di guerra. Erano a riceverla la presidentessa dell'Opera, signora Luisa Recl, la marchesa Teresa Doria Lamba, la duchessa Marianna Visconti di Modrone e moltissime altre notabilità tra le quali la contessa Nasalli Rocca e l'on. Gasparotto. Il conte Febo Borromeo d'Adda presidente del comitato d'onore ha pronunciato parole di omaggio. L'orfana più piccola dell'istituto ha rivolto commosse parole a S. M. la Regina e le ha offerto dei fiori. S. M. dopo di avere ascoltato i cori cantati da tutte le orfane, ha visitato i dormitori, le sale da studio e da disegno, le cucine e l'esposizione dei lavori delle piccole orfane.

La Regina dopo avere espresso parole di plauso alla presidentessa signora Recl, che è l'anima del benemerito istituto, alle 16.55 tra gli applausi e gli evviva delle orfane e di tutti i presenti è partita per recarsi all'asilo Regina Elena dove è stata ricevuta dalla vice presidente signora Isabella Gnecchi, dalle patronesse, dal presidente comm. Rusconi e dal direttore dell'istituzione.

Le manifestazioni popolari nella serata

Questa sera Milano è tutta magnificamente illuminata. Per le vie del centro è tutto un'animazione festosa. Dinanzi alla Regia si è riversata da tutti i rioni della città una grande folla di popolo acclamante ai Sovrani. Su un apposito palco nella piazzetta reale si è radunato un coro di fanciulli che, diretto dal maestro Damiani, ha cantato all'apparire dei Sovrani l'Inno di Savoia ed altri canti popolari accompagnati da numerose musiche. I Sovrani dal balcone, fatti segno a ripetute ovazioni, hanno assistito alla cantata.

Il messaggio aereo dell'inaugurazione

MILANO, 12

Attraverso le stazioni radiotelegrafiche della R. Marina oggi venne lanciato all'aria il seguente messaggio annunciante l'inaugurazione della Fiera di Milano: «La quinta Fiera di Milano è aperta. Sul campo consacrato alla grandiosa gara internazionale del lavoro, ove una città è sorta come incantesimo, garriscono al vento della primavera italica le bandiere commerciali delle vecchie e delle nuove nazioni. I sovrani d'Italia hanno compiuto il solenne rito inaugurale mentre le più alte cariche dello Stato e della città con la loro presenza hanno riaffermato il sommo valore di questa civile manifestazione del genio produttivo delle genti. Sotto così alti auspici la Fiera di Milano ancora una volta ricongiunge i popoli, nel nome del progresso, dell'uno e dell'altro mare, al di qua e al di là delle frontiere non contese.

Milano, orgogliosa della crescente estimazione universale della sua Fiera, festeggia gli ospiti che a noi vengono da ogni parte del mondo, saluta con aereo messaggio e con augurale sentimento di amicizia i popoli vicini e lontani rinnovando la sua fede nella potenza pacificatrice del lavoro umano. Senatore Nava, presidente.»

Il Campionato italiano di Hockey vinto dalla squadra milanese

MILANO, 12

Stasera sulla pista dello Skating di via Ciro Menotti, si è svolta la fine dell'incontro per la conquista del titolo di campione italiano di Hockey sui pattini a rotelle tra la squadra dell'H. C. Sempione e quella dell'U. S. Monfalconese. La squadra milanese si è aggiudicata il titolo di campione d'Italia vincendo la quadra monfalconese per 2 a 0.

Verso un ministero socialista in Danimarca

COPENAGHEN, 12

In seguito alle perdite subite dal partito governativo nelle elezioni per il «Folketing» il primo ministro Dnergaard presenterà probabilmente nei prossimi giorni le sue dimissioni. Si ritiene che il Re incaricherà il capo dei socialisti, Staunig, di costituire il nuovo Gabinetto.

COMUNICATI *)

Nel comunicato apparso il giorno 6 aprile nel «Piccolo» di Trieste non intendevo offendere la **SOCIETA' BLOCCHISTI MILANESI** avente negozio in Corso Vitt. Em. III, N. 25 e tanto meno i titolari **A. OLTOLINI e C.**, per i quali nutro tutta la stima dovuta ai galantuomini.

GUIDO MONFERINI

Il sottoscritto si pregia di annunciare che ha riaperto il ristorante-albergo **«ALLA STAZIONE» a S. DANIELE DEL CARSO.**

Raccomandandosi alla propria clientela, assicura questa che il servizio viene disimpegnato con la massima puntualità e a prezzi modicissimi.

AUGUSTO STARZ

La mia perenne riconoscenza e devozione ed i più sentiti ringraziamenti vadano al valente medico chirurgo

Giuseppe Franza

che con amorevoli e disinteressate cure seppe ridonarmi il mio bambino Stelio in buona salute colpito da grave infezione scarlattinosa e broncopolmonite.

ALBERTA BASSO - Servola

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, a nome di tutte le vedove beneficiate, ringrazia sentitamente il **Comitato feste degli agenti postelegrafonici**, il **comm. Pascoli**, la **Cooperativa dei P. T. T. di Milano**, le **Cooperative Operaie di Trieste**, la **ditta A. dei Rossi**, tutte le **ditte cittadine** e tutte quelle persone che cooperarono al buon esito in loro favore.

Trieste, 12 aprile 1924.

ESTER ved. SGNIDARICH

I CAPI DELLA COMUNITA' ISRAELITICA invitano i correligionari a intervenire alla solenne commemorazione funebre della signora **GIUSTINA ved. MORPURGO**, madre del benemerito testatore V. L. Morpurgo, commemorazione che avrà luogo domenica 13 aprile, alle 18.30, in nesso all'ufficiatura serale.

I CAPI DELLA COMUNITA' ISRAELITICA avvertono che la vendita delle azzime — in via Zanetti 5, edificio del Tempio — avrà luogo nei seguenti giorni: **domenica 13 aprile, dalle 9.30 alle 13; lunedì 14, martedì 15, mercoledì 16, giovedì 17, dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18; venerdì 18 aprile, dalle 9.30 alle 13; martedì 22 e mercoledì 23 aprile, dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 18.**

La sottoscritta si sente in dovere di ringraziare pubblicamente il capitano **cav. Nicolò Molica**, comandante la Compagnia interna RR. CC. di Trieste, il maresciallo **Paolino Rugani**, comandante la stazione di Guardiella, ed il maresciallo **Luigi Viro**, comandante la stazione di Scorcola, per l'opera intelligente ed indefessa compiuta durante le lunghe e difficili indagini che portarono alla scoperta dei responsabili della sciagura da cui fu colpita.

Famiglia DE MONTE

CONSORZIO INDUSTRIALE DEGLI ESERCENTI IN COMMESTIBILI, COLONIALI E AFFINI — TRIESTE
SINDACATO COMUNALE DI CATEGORIA

Per corrispondere alle esigenze di legge ed evitare sequestri e severi procedimenti penali, si invitano i signori consortisti ad eliminare immediatamente dai propri esercizi la **CARTA GRIGIA** di peso superiore a 100 grammi per metro quadrato.

Si invitano in pari tempo i signori consortisti che non avessero ancora prodotto la **DENUNCIA DELLE INSEGNE**, a ritirare tosto dall'ufficio consorziale i rispettivi formulari.

Il presidente: **MACCARI**

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI — SARTORIA — MODE
della professoressa **Vittoria Lulich**
diplomata a Parigi, Milano, Anversa
Col 14 aprile apertura dei corsi regolari e serali.
Informazioni ed iscrizioni, giornalmente, dalle 10 alle 20.
VIA CARDUCCI 24, II

Società di Navigazione a Vapore
"PUGLIA" - BARI
Il piroscafo **"TARANTO"**
partirà il 14 corrente per **Venezia.**
Il piroscafo **"JONIO"**
partirà il 15 corrente per **Venezia, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Leros, Calimno, Cos, Rodi (Egeo), Smirne.**
Il piroscafo **"MOLFETTA"**
partirà il 16 corrente per **Venezia.**
Il piroscafo **"METCOVICH"**
partirà il 17 corrente, alle ore 1, per **Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa, Santa Maura.**
Il piroscafo **"TARANTO"**
partirà il 18 corrente, alle ore 18, per **Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona, Brindisi.**
NB. Si accettano imbarchi con trasbordo a **Bari** per Molfetta e con trasbordo a **Medua** per **Scutari d'Albania.**
Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti
G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma N. 3 - Telefoni N. 11, 153, 429
(Senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco
A. M. O. M. - Viaggio N. 8
Il piroscafo **"Bellenden"**
sotto caricazione a Trieste, partirà il 16 aprile, prendendo merci per:
CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, ORANO, TANGERI, CASABLANCA
Linea Adriatico-Nord-Africa
Viaggio N. 6
Il piroscafo **"Sarajevo"**
caricherà a Trieste verso il 25 corrente per **MALTA, TRIPOLI (Bengasi), TUNISI**
Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni: N.ri 848, 858, 119

MALATTIE POLMONARI - ASMA BRONCHIALE
SCIATICA
DOTTOR E. BALLERO
HOTEL METROPOL DALLE ORE 10-12, 14-16
DAL 24 APRILE AL 4 MAGGIO

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73. Ore 11-12.30 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19

La premiata bustaia
Tina Malatesta
si pregia portare a conoscenza della sua spett. Clientela che **lunedì 14 corrente inaugura** una ricca
Esposizione
di tutta la sua svariata collezione di
MODELLI
di sua creazione, improntati ai migliori dettami dell'eleganza e dell'igiene.
Prezzi da non temere concorrenza
Osservate le vetrine. **INGRESSO** senza obbligo di acquisto,
Via Mazzini 22-I - Tel. 30-71

Premiata Fabbrica
Cappelli e Modisteria
E. Cogoi
CORSO VITT. EM. III N. 45, primo
La più grande scelta di forme ultima novità per riformature cappelli di paglia.
Assortimento cappelli modisteria a prezzi di assoluta reclame.

GABINETTO DENTISTICO
del **dott. Schäffer**, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I p.

NELLO STABILE (ex villa Reinelt) DELLA SOCIETA' RIVIERA TRIESTINA a GRIGNANO, affittansi, dal primo maggio al 30 settembre, per uso famiglie, otto **stanze decorosamente ammobiliate con vasta cucina e vestibolo per sala da pranzo a disposizione** dei locatari. — Rivolgersi alla Società an. Riviera Triestina, via Gabriele D'Annunzio N. 4, mezzanino, destra, (Tergesteo).

CASINO
CIRKVENICA
(Jugoslavia)
Aperto tutto l'anno

GABINETTO MAGNETICO Prof. PIETRO D'AMICO
Fondato fin dal 1860 Unico in Italia
Via Marsala, 39 BOLOGNA
Consulti per corrispondenza, disturbi fisici e morali, o qualunque incertezza della vita
Scrivere le domande di ciò che si desidera sapere e il nome della persona. Il prezzo del consulto è di lire 10.50 da inviarsi in lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta: GABINETTO D'AMICO Casella Postale 26 Bologna.
Si danno lezioni di Magnetismo per corrispondenza

CALZE per uomo e donna
a PREZZI DI FABBRICA
VIA GENOVA 31

IL GUANTAIO
VIA VINCENZO BELLINI 11
DI TRIESTE - A. ZUCCOLI

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI
Trieste, via Artisti 9, tel. 34-74
Compera ORO, ARGENTO, PLATINO
e VALUTE FUORI CORSO
Vende metalli preziosi fini e in lega e loro preparati chimici

Alla scuola Berlitz
Via Torre bianca 21, III p. - Trieste
principio di nuovi corsi e di lezioni private in inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, sloveno e serbo-croato, durante la corrente settimana.
Insegnamento impartito da diplomati professori delle rispettive nazionalità.
Schiarimenti ed iscrizioni: ogni giorno, fra le 9 e le 21, Via Terrebianca 21, Trieste

Prima di fare i vostri acquisti visitate i
MOBILI
della ditta
Z. TÜRK
Via S. Lazzaro, 10.
Massima convenienza
Merce in Puntofranco senza dazio

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CAMERINO affittasi ad onesto operaio. Cereria N. 12, secondo. 7984 F

CAMERINO vuoto affittasi. Via Risorta 5, II, porta 11. 0932 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a operaio onesto. Via Chiozza 39, quarto. 43691 F

CAMERINO affittasi. Viale Venti Settembre N. 66, quinto 43723 F

COMPAGNA di stanza, signorina o pensionata, cerca signora distinta. Indirizzo Piccolo. 43737 F

LETTI due affittansi Via S. Maurizio 10, primo. 43853 F

MATRIMONIALE affittasi a coniugi, oppure camera a signore solo. Margherita 3, IV. 0923 F

MATRIMONIALE ammobiliata, con comodo cucina, affittasi, anche due amici Foscolo 16, porta 7. 43909 F

MATRIMONIALE bellissima, grandiosa, uso cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 43901 F

MATRIMONIALE lussuosa, salotti, bagno, comodo cucina vuote, uso ufficio, qualcuna ammobiliata, luce elettrica, ingresso scale, affittansi. Genova 17. 44732 F

MATRIMONIALE mobiliata 120 mensili, volendo vuota, comodo cucina, affittasi Rivolgersi Genova 17, caffè. 44732 F

MATRIMONIALE grande lussuosa, ammobiliate, sala pranzo, uso cucina, bellissima casa soleggiata, affittansi distintissimi Timeus 16, porta 12. 44730 F

STANZA ammobiliata, due letti affittasi a due amici. Kandler 6, I. 44446 F

STANZA vuota, grande, ingresso scale, primo piano, luce, splendida posizione uso ufficio affittasi. Indirizzo Piccolo. 43513 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Via Valdirivo 40, porta 32. 43633 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Chiozza 14, II, sinistra. 44602 F

STANZA, con vitto o senza affittasi. Via Piccardi 8, porta 8. 43655 F

STANZA bene ammobiliata, pulitissima, luce elettrica, vista mare, affittasi Viale Regina Elena 25, porta 18. 44646 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 1 20. 44632 F

STANZA matrimoniale, bella, ariosa, affittasi. Madonnina 17, porta 8 44596 F

STANZA vuota, massima pulizia, affittasi per deposito mobili. Offerte «Buon prezzo» al Piccolo. 44592 F

STANZA due letti, luce, darebbesi a due amici o coniugi senza figli, assenti tutto il giorno. Piazza Vico 2, porta 28. 43753 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con luce, affittasi a distinta persona. Pietà 6, porta 15. 43797 F

STANZA, ingresso libero, con due letti. Mazzini 47, secondo piano. 43805 F

STANZA soleggiata, due signori, affittasi presso persona sola. Rismondo 3, porta 16. 44762 F

STANZA semplice affittasi. Via S. Zenone 13 I. 43946 F

STANZA ammobiliata, bellissima, eventualmente uso pianoforte, affittasi a due distintissimi. Indirizzo Piccolo. 43901 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, ingresso libero, affittano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 44906 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Apiari 5, I (Roiano). 44914 F

STANZA ammobiliata, due letti, con salotto, luce elettrica, posizione centrale, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44754 F

STANZA vuota affittasi a signora sola. Indirizzo Piccolo. 44734 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Lazzaretto 36, IV, presso famiglia Visnovitz. 44208 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, per una o due persone, affittasi. Via Udine 57, III, destra. 44794 F

STANZA elegantemente ammobiliata, pressi Stazione centrale, affittasi a distinto signore. Via G. Gazzi 3, I. 43907 F

STANZA ammobiliata affittasi presso due persone sole, per il 1.o maggio. Guido Brunner 11, quarto, interno, sinistra. 000 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Bosco N. 14, III, destra. 7968 F

STANZA oppure stanzetta ammobiliata, volendo vitto, affittasi. XXX Ottobre 5, II. 43929 F

STANZA ammobiliata, con comodo camera pranzo, cucina, bagno, affittasi a coniugi distinti soli. Via Settefontane 4, porta 14. 43925 F

STANZE disobbligate affittansi a coniugi soli o signore, distinti, eventualmente ufficio. Mazzini 61, primo. 43673 F

STANZE due, vuote luce, stufa, centro, affittansi soltanto a signore serie e stabile. Offerte con «Referenze» al Piccolo 44594 F

STANZE due, ammobiliate, letto o salotto, eleganti, luce elettrica, affittansi a persone distinte. Via S. Francesco 34, IV. 44790 F

STANZE due, vuote luce, uso ufficio o deposito, centro affittansi. Indirizzo Piccolo 44636 F

STANZE due, ammobiliate, con luce elettrica, affittansi a distinte persone Coroneo 9, IV, sinistra. 44562 F

STANZETTA ammobiliata, con comodo pianoforte, o senza, affittasi a signora o signorina. Roiano Scorcola 8 Pietro 22 IV porta 26. 43609 F

STANZETTA ammobiliata affittasi, unico subinquilino, distinta famiglia. Corso, 1, porta 10. 43779 F

STANZETTA ammobiliata, bellissima, indipendente, affittasi, prezzo mite. Via S. Daniele 1, III. 44564 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Coroneo 29, porta 13. 43941 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 31, porta 7. 43979 F

STANZETTA bene ammobiliata, con poggiuolo, affittasi anche impiegata o distinto giovane. Via Tiziano 7, porta 26. 44902 F

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, paraggi Piazza Unità, affittasi. Sebastiano 7, I. 7973 F

STANZETTA ammobiliata bene, soleggiata, pulitissima, centro, affittasi. XX Settembre 31, III. 44256 F

VITTO buono, casalingo, pranzo e cena, lire 6. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 43957 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, un mese gratuito. Ginnastica 45, primo. 44772 G

FORESTIERO distinto scambierebbe conversazione tedesca o inglese verso italiano. Offerte sub «Bionda» Piccolo. 44584 G

INGLESE, grammatica, conversazione, corrispondenza, praticamente insegna maestro. Via Commerciale 10, primo. 43613 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 44538 G

INGLESE-francese, grammatica, letteratura e conversazione. Lezioni singole, cumulative. Indirizzo Piccolo. 43349 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie giuridiche scientifiche Zingaropoli De Pretis 62 Napoli 5127 G

ORECCHINO perduto via Carducci, Venti Settembre. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo al Piccolo. 44574 G

RIPETIZIONI alunni medie inferiori, impartirebbe studente superiori. Scrivere «Non latino» Piccolo. 44824 G

SIGNORA dilettante lirica cerca pianista, reciprocità studio. Offerte «Classici» Piccolo. 43889 G

SIGNORINA distinta impartisce lezioni pianoforte, metodo Conservatorio, Canova 22, p. 15. 43543 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BRILLANTI, grande e piccolo, legati platino, smarriti venerdì, tratto Scorcola-Commerciale-Carducci-Corso, ore 10-11.30. Generosa mancia al rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 44748 H

MATRICOLA marittima smarrita paraggi Punto franco, buona ricompensa al portatore al Piccolo. 43749 H

FORTE mancia a chi consegnerà autorità due biglietti 500 Banca Italia, smarriti da impiegato, Monfalcone, Trieste. 43595 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— I

A FIUME: Quartiere 5 stanze, 2 camerini, luce elettrica, Via Mario Angheben, centro, scambiasi con quartiere piccolo a Trieste. Rivolgersi: Massimo d'Azeglio 4, porta 2. 44910 I

APPARTAMENTI sei stanze, comfort, moderno, riva mare, e due stanze e camerino affittansi. Torrebianca 34, latteria. 45783 I

APPARTAMENTO ammobiliato, lussuosissimo, anticamera, 3 camere, cucina, posizione la più centrale, cedesi. Offerte «480.000» Piccolo. 0917 I

APPARTAMENTO in villa a Barcola, scambiasi con quartiere soleggiato in città, 4-5 stanze, tutti comforts, pressi piazza Stazione. Offerte sub «Toscana». 43601 I

APPARTAMENTO camera, cucina cedesi. Offerte «Claudio» al Piccolo. 43669 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, scambio più grande. Chiozza 42, porta 16. 44630 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze, bagno ecc., comfort, accessori, cedesi. Indirizzo Piccolo 43713 I

APPARTAMENTO grande, due camere, cucina, centro, scambio con camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 43813 I

APPARTAMENTO elegante, completamente ammobiliato, affittasi a persona distintissima, massimo tre, esclusi bambini. Offerte sub «Elegante» Piccolo. 44926 I

APPARTAMENTO vuoto, 3 camere, camerino, cucina, paraggi Rossetti, scambiasi con eguale Offerte «Moderno» Piccolo. 7969 I

APPARTAMENTO magnifico, comfort moderno, luce, bagno, telefono, ammobiliato signorilmente, posizione splendida, cederebbesi. Serii riflettenti, esclusi anonimi, scrivano, indicando recapito, sub «Rara occasione» al Piccolo. 43939 I

AREA vasta, uso deposito materiali, con ampia tettoia, coperta e caseggiato annesso, con sei locali, uso ufficio, Roiano, affittasi prontamente. Rivolgersi studio avv. Giannini e C., Piazza Borsa 3. 43765 I

APPARTAMENTO ammobiliato nuovo, lussuoso, casa signorile, cedesi. Scrivere «40 mila» Piccolo. 43241 I

BOTTEGA con sette fori, in facciata, affittasi prontamente. Piazza Oberdan 1. 42273 I

CAMERE due, cucina, ariose, vuote, terrazza, giardinetto, splendida casetta in campagna, cedesi. Offerte «2000» Piccolo. 44634 I

CAMERETTA e cucina, acqua, affittasi pagando spese 1800, che vengono conteggiate conto affitto. Offerte Müller, Caffè Firenze. 43779 I

LOCALE affittasi. Visitare lunedì, 9-12, Via Pietà 21. 44786 I

LOCALI, Via Vidali 9, pianterreno, magazzino 170 m. q., cortile 270 m. q.; 4 stanze, superficie complessiva 71 m. q., I piano, ripostiglio, 170 m. q., 7 stanze, cucine, cessi, affittansi per 24 agosto. Amministrazione, Mazzini 6, II, ore 10-13. 44220 I

MAGAZZINI affittansi prontamente o 24 agosto. Boccaccio 3. 12093 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 44776 I

MAGAZZINO vasto, centrico, affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 42735 I

MAGAZZINO grande, affittasi prontamente. Via Torre bianca 21, Tordi. 42751 I

MAGAZZINO adatto per qualsiasi genere affittasi prontamente. Via F. Corridoni 21 (ex Salice). 44588 I

MAGAZZINO e quartierino, acqua, gas, affittansi. Via Donadoni 12, dalle 12-18. 43785 I

MAGAZZINO medio, Paduina 5, affittasi prezzo mite. Proprietario Roth, Roiano Scalasanta N. 199. 43827 I

PENSIONATO o sarto con paga per portineria casa signorile, con cessione del proprio quartiere, cercasi. Offerte «Combinazione» Piccolo. 43621 I

POVERA madre smarrì, sabato sera, paga settimanale lire 95, Corso-S. Antonio. Opera buona depositando Piccolo. 44252 I

QUARTIERE arioso, I piano, gas, mobili moderni, disponibile. Indirizzo Piccolo. 44798 I

QUARTIERE in villa, di 3 camere 2 camerini e cucina, scambiasi con uno più piccolo, in città. Indirizzo al Piccolo. 44806 I

QUARTIERE 2 camere, camerino e cucina, acqua, gas, scambiasi con tre camere, centro. Indirizzo al Piccolo. 43865 I

QUARTIERE camera e cucina, ammobiliato, cedesi a migliore offerente. Via Rigutti 26, I. 43955 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, centro città, semiammobiliato cedesi. Offerte sub «Splendido» Piccolo. 44664 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, cantina, acqua, gas, giardinetto soleggiato, vicino piazza Scorcola, scambiasi con eguale, eventualmente più grande, città. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 44578 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, comfort, paraggi giardino affittasi. Offerte «Partenza» ad Piccolo. 44548 I

QUARTIERE piccola campagna, ammobiliato o vuoto, affittasi. Barcola in monte, Panzera, 711. 44536 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, semiammobiliato cedesi. Via Marco Polo N. 4, pt. 43585 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, parte ammobiliato, affittasi fine mese Indirizzo al Piccolo. 43535 I

QUARTIERE di portineria con splendido casotto scambiasi con quartiere in piano, soltanto a calzolaio con famiglia. Tiziano Vecellio 1, primo, Pavanetto. 43866 I

QUARTIERE di due stanze, camerino e bagno, 2 poggiuoli, ammobiliato, in posizione sanissima a Rozzol, da affittare. Offerte sub «Sole» al Piccolo. 43693 I

QUARTIERE camera, cucina, completo cedesi. Rivolgersi Raffineria 7, V piano. 43711 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, soleggiato, comfort moderno, centralissimo, scambiasi con più grande, eguale, oppure più piccolo, qualunque posizione. Offerte Piccolo «Grande». 44768 I

QUARTIERI vuoti, 1, 2, 3, 4 stanze, affittansi. Mittner, «Caffè Adriatico». 43959 I

QUARTIERINO di camera e cucina, con mobilio, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 44726 I

STANZE due vuote, chiare, bella posizione, con comodo cucina, luce elettrica, giardino, affittansi, Cologna in monte, Bella vista, N. 459. 43389 I

TETTOIA grande, per industria, garage, affittasi 24 agosto. Ginnastica 58, porta 3. 43676 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO vuoto, cinque stanze, bagno, cucina e stanzino, ogni comfort moderno, possibilmente terrazza o giardino, cercasi per settembre vicinanza centro. Offerte sub «Ettore» Piccolo. 43603 L

APPARTAMENTO vuoto, tre camere, accessori, cercasi. Offerte «4001» Piccolo. 44604 L

APPARTAMENTO vuoto, circa cinque stanze cercasi. Intermediari esclusi. Offerte dettagliate «Presto» Piccolo. 44556 L

APPARTAMENTO quattro stanze, moderno, uso ufficio, bella posizione, centro, cercasi. Offerte sub «Moderno» al Piccolo. 43757 L

APPARTAMENTO camera cucina, cercasi paraggi via Giulia, Boschetto. Offerte «Boschetto» al Piccolo. 44712 L

APPARTAMENTO vuoto, centrale, tre stanze, due stanzini, cercasi. Indirizzare località, pretese «Bella posizione» Piccolo. 44694 L

LIRE 1000 offro per quartiere vuoto o ammobiliato. Commerciale 342, latteria. 43801 L

MAGAZZINO grande, posizione centrale, affitto moderato, cercasi. Scrivere «Moderato» Piccolo. 42737 L

OFFRO 200 lire chi cede quartierino, una, due camere, cucina, acqua. Indirizzo al Piccolo. 44546 L

OFFRO 4000 procurandomi appartamento quattro camere, cucina, vuoto, posizione centrale. Offerte «Unità» Piccolo. 43683 L

PUNTOFRANCO, cercasi prontamente magazzinetto o parte di magazzino. Offerte «Puntofranco» al Piccolo. 43689 L

QUARTIERE camera, due camere, cucina, cercasi, eventualmente scambiasi. Offerte Piccolo «Millecinquecento». 43769 L

QUARTIERE soleggiato, quieto, cerca impiegato giudiziario. Offerte sub «Coniugi» Piccolo. 44870 L

QUARTIERE grande, uso ufficio, primo o secondo piano, bene in vista, centralissimo, cercasi. Offerte «Pronto» Piccolo. 7982 L

800 lire offro a chi mi procura quartiere camera, camerino e cucina. Offerte «Michele» al Piccolo. 44918 L

2000 regalo appartamento vuoto, cinque stanze, anche semplice. Indirizzo Piccolo. 44558 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. A. CAMERA da pranzo, bianca, quasi nuova, massiccia, vendesi occasionissima. Via Commerciale 36, pianoterra. 44674 M

A. A. PREZZI vera occasione camera matrimoniale lucidatissima, psiche tre specchi, cucina finissima, marmi. Via Geppa 17, pt. 2468 M

A. CREDENZA marmo, tavolo, vendonsi. Via Milano 27, primo, destra. 44686 M

ABITO fino, toilette signora, vendonsi. Riva Grumula 20, porta 6. 44654 M

ABITO Princesse lire 166, altro sacchetto, gonna, 210, nuovi, adatti per signorine, vendonsi, Commerciale 3, Rieger. 0938 M

ARMADIO specchio, letto, sgabello, occasione vendo. Pasquale Revoltella 462, porta 15. 43645 M

ARMADIO fortissimo vendesi 90, attaccapanni noce 25. Toro 7, III. 44532 M

ARMONICA grande, metodi, studi per organo. Camicie colorate Bonjour cavalcare. Bastoni avorio, malacca. Bagno semicupo, Tutto nuovo. Vendonsi. Indirizzo Piccolo. 44646 M

BAGNO, scaldabagno carbone, vendonsi lire 200. Via Vespucci 43, pianoterra. 43873 M

BARCA tipo guzzo, lunghezza m. 5.60, vendo: buona occasione. Zanotta, Scorcola S. Pietro 84. 43637 M

BAULE grande, marca «Rohrplattenkoffer», buonissimo stato, prezzo ridottissimo, vendesi. Via Ugo Foscolo 27, porta 7. 0916 M

BICICLETTA militare ottimo stato, lire 100 trattabili. Rigutti 51, Rucher. 0942 M

BICICLETTA occasione vendesi 200 trattabili. Via Udine 23-II, Berini. 44942 M

BICICLETTA vendesi. Piazza S. Giovanni 4-III, porta 16. 44788 M

BICICLETTA vendesi lire 180; altra militare lire 150. Bernini 6-I (angolo Bosco 48. 43891 M

BICICLETTA mezza corsa vendo qualunque prezzo. Bosco 18-III, destra. 44894 M

BICICLETTA Stiria, buono stato, vendsi lire 180. Drogheria, S. Giusto 3. 43619 M

BICICLETTA buonissima, accessori, vendesi occasione. Via Genova 11, II, sinistra. 44710 M

BICICLETTA corsa (Atala), vendesi. Via Giacomo Ciamician n. 1, pt. (Via Armeni). 44750 M

BICICLETTA corsa marca Ancora, tubolari riserva, vendesi. Carpison 16-I. 43837 M

BICICLETTA vendesi. Via S. Zenone n. 7, p.terra. 43735 M

BICICLETTA nuova Cottur, da corsa, due tubolari e maglia, occasione vendesi. Gatteri 32, I, p. 3. 43577 M

BICICLETTA vendesi buon prezzo. Viale XX Settembre 23-I, interno 43579 M

BICICLETTA mezza corsa, nuova, vendesi metà prezzo. Via Pallini 1-I. 43657 M

BICICLETTA in buonissimo stato, lire 130, vendesi. Via Rossetti 14, latteria. 0927 M

BICICLETTA corsa, tubolari riserva, parafanghi, vendesi S Francesco 10-I, 9-15. 44598 M

BICICLETTE 2, una militare, vendonsi causa bisogno Calzoleria. Commerciale 15. 44620 M

BLOUSE seta, abito elegantissimo, cappelli, vendonsi occasione causa partenza. Machiavelli 14, II, destra. 43687 M

CAGNETTE pura razza Dobermann vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 43887 M

CAMERA pranzo, camera letto, cucina, attaccapanni, pagamento anche rate mensili. Punzo, Filzi 15. 1209 M

CAMERA matrimoniale da vendere, prezzo d'occasione. Via Istituto 2-IV, Spieler. 44638 M

CAMERA da letto vendesi prontamente oggi dalle 10 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 43847 M

CAMERA letto mogano, nuova, marmi, specchi, lavorazione friulana, vendo 1600. Fonderia 12, I, destra. 44938 M

CAMERA letto massiccia, materassi lana, suste, vendesi. Gatteri 44, porta 19. 44904 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, massiccia, grandiosa psiche; altra 2 letti, 2 suste, sgabelli, lavamano modernissimo 750, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 44916 M

CAMERA matrimoniale mogano, porte piene vendesi. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 2463 M

CANARINI Harzseifert originali, bravissimi cantori, vendonsi. Aless. Manzoni 24-V. 43951 M

CANE lupo, razza pura, vendesi. Magazzino liquori, d'Azeglio 1. 44932 M

CANE lupo giovane, mesi 10, pura razza, vendesi. Scorcola S. Pietro 12, porta 3. 43925 M

CANE bulldog, cagna bastarda, regalansi a persona di cuore. Gretta superiore 233. 43697 M

CANE lupino, pura razza, per guardia, anni 2, rara occasione vendesi. Via Seminario 2, botteghino Parenzan. 43629 M

CANE Fox incrociato, giovane, cedesi. Rivolgersi viale Regina Elena 13-I, destra. 44584 M

CANE bulldog, mesi 3, razza pura, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44408 M

CARRETTO 2 ruote, cilindro stendere pasta uso pasticceria, vendonsi. Solitario 25, panetteria. 44394 M

CARRETTO 2 ruote vendesi. Gelsi 5, p. III. 43675 M

CARROZZELLA perfettissimo stato, comò, lavandino, vendonsi occasione. Fabio Filzi 15, portinaio. 0935 M

CARROZZELLA bambini vendesi. Mazzini 37-IV, p. 17. 44862 M

CARROZZELLA bambini, buono stato, vendesi. Chiozza 43-II, p. 9, dalle 11-14. 43773 M

CARROZZELLA ottimo stato vendesi. Corso Garibaldi 25, IV, sinistra. 43701 M

CARROZZELLA ottimo stato vendesi. Corso Garibaldi 25-IV, sinistra. 43701 M

CARROZZELLA pieghevole, qualunque prezzo, vendesi. Via Aleardi 322, porta 6. 43857 M

CAVALLETTO per pittrice, cesta viaggio (valigia) vendonsi. Giulia 39, I. 44614 M

CUCINA finissima, ultimo modello, con marmi, lavorazione solida, vendesi prezzo occasione. Pauliana 1, angolo piazza Stazione. 2463 M

CUCINA lussuosa, rara bellezza, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 44650 M

CUCINA splendida, laccata bianco, vendesi prezzo occasione. Canova 2, falegname. 43761 M

FRANCOBOLLI Europa, smocking nuovo completo, persona snella, vendonsi giornata, dalle 10-14. Indirizzo Piccolo. 44666 M

FUCILE caccia, cal. 16, lire 120; altro finissimo, cal. 14, lire 250 vendonsi. Drogheria, S. Giusto 3. 43617 M

GRAMMOFONO con 10 dischi vendesi lire 100. Via Chiozza 29-I. 44608 M

GUARNITURA club, vera vacchetta, con tavolino; altra marocchino, occasione. Pauliana 1 angolo piazza Stazione. 2468 M

LAMPADARIO gas-luce, più fiamme; macchina Singer, altra mano, regolatore grande 3 pesi, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 43811 M

LETTI 2, sgabelo e lavabo, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7980 M

LETTI 2, suste, materassi 420, chiffonniers, sgabelli, lavamano, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 44938 M

LETTI nuovi, eguali, suste, letto piazza mezza, lire 140 vendonsi partenza. Massimo d'Azeglio 3, primo. 43913 M

LETTI 2, sgabelli, ottimo stato, vendonsi dopo le 10. Indirizzo Piccolo. 44744 M

LETTO ferro solidissimo, con rete, solamente 160. Punzo, Filzi 15 1212 M

LETTO ferro 80 lire, cavalletto pittore, vendonsi. Belpoggio 4, porta 12. 44662 M

LETTO ferro con susta vendsi lire 130. Ponterosso 1, portinaio. 43907 M

LETTO ottone bellissimo, con susta metallica; altro letto semplice, sgabello con marmo, vendonsi. Chiozza 36, I, porta 4. 44934 M

LETTO ferro, susta metallica, pulitissimo, da vendere. Pacinotti 5, porta 16; esclusi rivenditori. 43895 M

LETTO 2 persone, susta, materasso, armadio, sgabello, tavolo, 2 sedie, vendonsi prezzo mite. Zovenzoni 6, falegname. 44854 M

LETTO ferro buonissimo, vestito princesse, vendonsi, Ventisettembre 32, V, sinistra. 43949 M

LETTO, lettino ferro laccato, fornelo e ferro elettrico vendo. Gatteri 27-3 43817 M

MACCHINA Singer originale, nuovissima, vendesi rate. Boccaccio 3-I, 7. 43491 M

MACCHINA cucire Singer, originale, straoccasione vendesi. Vasari 10, V, destra. 44448 M

MACCHINA cucire lussuosa vendesi 30 mensili. Cervellini, Carducci 27. 44450 M

MACCHINA Singer lire 260, altra rientrante, moderna, vendonsi giornata. Pozzo mare 2-I, destra. 44832 M

MACCHINA cucire sarto vendesi lire 350. Molino vapore 3-IV. 7938 M

MACCHINA da cucire Singer originale, da sarto, vendesi qualunque prezzo. Via del Ponte 6-I, sinistra. 7986 M

MACCHINA da scrivere americana, usata, scrittura visibile, tabulatore, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 43769 M

MANTELLO primaverile, tailleur grigio, vendonsi. Commerciale 30-IV, sinistra. 43931 M

MARINAIA bambino 4 anni vendesi. Via Bosco 34-III. 43385 M

MATRIMONIALE finissima, lussuosa, «Portois-Fix», vendesi dalle 10. Indirizzo Piccolo. 43961 M

MICROSCOPIO, macchina fotografica, bicicletta, porta champagne con piedestallo, servizio lavamano metallo, altro maiolica, candelabri metallo, armadio, anfore metallo, cristallo, scrittoio bambini, vendonsi occasione giornata; esclusi rivenditori. Ore 10-14. Foscolo 18, porta 10. 43561 M

MOBILI vendo. Arcata 16-III, p. 12, scala I. 43645 M

MOBILI camera, cucina, vendonsi dalle 9 alle 12, esclusi rivenditori. Indirizzo a lPiccolo. 43889 M

MOBILI a buon prezzo vendonsi. Ginnastica 31, drogheria; lunedì 10-12. 0922 M

MOTORE aria calda, nuovo, inesplodibile, ventesimo cavallo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 43765 M

OCCASIONE vendo armadio, credenza da cucina, carretto 2 ruote, attaccapanni, sparherd. Via Paduina 8, magazzino. 000 M

OCCASIONISSIMA. Apparati e gazogeni per saldatura autogena, tubi gomma per liquidazione vendonsi. Fiamma, via Giulio Cesare 2. 43747 M

ORECCHINI brillanti, bellissimi, vendonsi occasione. Vasari 17, porta 18. 43771 M

OTTOMANA nuova vendo prezzo occasione. Via Luciani 13, porta 5. 43963 M

PIANINO «Hoelzl», diversi modelli e prezzi, vende esclusivamente Olivo. Udine 18. 360 M

PIANINO nero, germanico, incrociate, vendesi lire 3600. Piazza Borsa 8-III, sartoria. 43371 M

PIANINO nero perfetto, incrociate, metallica, vendesi lire 3300. Sanità 16-I. 43369 M

PIANINO nero, germanico, vendesi lire 3200. Torre bianca 39-III, porta 8. 43383 M

PIANINO, pianoforte nuovo, mondiale, Lauberger-gloss» vendesi: scambi, facilitazioni. Rara occasione. Via Sanità 16-I. 43367 M

PIANINO lussuoso modello, incrociato, trepedali, mogano, vero avorio, piastra, grande occasione vendesi. Solitario 25III. 43707 M

PIANINO Kochkorselt» lussuoso, modernissimo, vendesi occasione. Corso 1, terzo, sinistra. 0935 M

PIANO Boesendorfer coda, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi Gelsi 3, magazzino. 44740 M

PIANOFORTE «Ehrbar», perfetto, vendesi lire 3200. Via Sanità 16-I. 44380 M

PIANOFORTE «Boesendorfer» perfetto vendesi. Via Sanità 16-I. 44380 M

PIANOFORTE a coda, Schnabel, vendesi. Battisti 22, porta 11. 44988 M

PISTOLA automatica nuova, perfetta, piccolissima; Enciclopedia 39 volumi legati; gruccia pappagallo (crozzola) vendonsi o scambiansi. Rozzol, Settefontane 188, porta 19. Dalle 2.30 in poi. 000 M

POLTRONE 2, sedie, tavolo nuovo rovere lucido, pure singoli pezzi, vendo. Indirizzo Piccolo. 44864 M

PRATO. Manuale cucine vendesi. Libreria Chiopris, via S. Caterina 5. 027 M

PRISMATICO Voigtlaender 12 x e Colmont 8 x vendo. Machiavelli 14, p. II. 43513 M

SALOTTO 300, matrimoniale finissima 3000, libreria, scrivania, camera una persona, vendonsi. Piazza Cavana 9-I. 7931 M

SCARPE lacca n. 40 vendonsi. Vecellio 2, II, p. 4. 44724 M

SCARPE camoscio marron 37, altre vernice 39, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9937 M

SCRITTOIO con pareti di legno e vetrate 3 m. per 3.50, altezza 3.75. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 1249 M

SCRIVANIA ufficio grande, massiccia, vendesi prezzo irrisorio. Corso Garibaldi 29, porta 6.

SERVIZIO tavoli 6 persone, finissimo, pezzi 40, vendesi lire 290. Indirizzo al Piccolo. 43861 M

SERVIZIO giapponese caffè vendo. Alfieri 12-II. 44640 M

SERVIZIO tavola, 42 pezzi, vendo. Via Cologna 2, p. 16. 43763 M

SPECCHIO antico, una fioraia, 2 vasi giapponesi, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 43883 M

SPECCHIO molato, vetrina da cucina, banco acqua, vendonsi prezzo irrisorio. Bin. Pietà 31-IV 43967 M

Vedere in V pagina le norme del grande concorso bandito per il nuovo romanzo del "Oiccolo della Sera":

"Che cosa si può fare degli uomini"

Dopo brevi ma penose sofferenze, confortata dall'affetto dei suoi cari, serenamente si spense ieri mattina, munita dei conforti di nostra santa religione, la nobile esistenza di

Angela ved. Miani

Accasciate dal dolore le sottoscritte partecipano a tutti i parenti, amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. ad ore 16, partendo dalla casa di via Luigi Ricci numero 2.

Trieste-Londra, 13 aprile 1924.

Famiglie: MIANI · NASI · SABETZ

Nuova Impresa Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

Ai **funzionari della R. Prefettura, al Corpo insegnante della scuola popolare italiana di Servola** ed a tutte quelle persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della

Mamma

esterniamo la nostra infinita riconoscenza.

Vada un grazie speciale al medico curante **dott. Ruggero Ruzzier** che tentò con ogni mezzo di strapparla alla morte, ed a tutti quei buoni che durante la lunga malattia amorosamente la confortarono.

WALLY e MARIA MAYR

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto profondamente commosso esprime vivissima riconoscenza a tutti quei buoni amici che con varie manifestazioni onorarono la memoria dell'amato figlio

ENRICO

Speciali grazie ai suoi colleghi dello Stabilimento Modiano ed alla famiglia Lenardon che con cure amorose durante la malattia alleviò le sofferenze del caro Estinto.

MATTEO DAMIANICH

STANZA matrimoniale moderna, suste, materassi, vendesi occasione lire 1200. Visitare oggi, ore 10-15. Via Lodole 16-I. 44600 M

STANZA pranzo vendesi buonissima occasione. Michelangelo Buonarroti 27-II. 43915 M

STANZA da pranzo in mogano, lussuosa; altra in palissandro, vendonsi. Via Geppa 17. 2468 M

STANZA matrimoniale, cucina signorile, vendonsi occasione. Torquato Tasso, angolo Udine, falegname. 43831 M

STUDIO elegante mogano, rovere affumicato, lavorazione viennese, recente arrivo, occasione. Via Geppa 17, pt. 2468 M

STUDIO moderno, nuovo, completo, vendesi occasione lire 4300. Torre bianca 39-III, porta 8. 43893 M

TAILLEUR bleu per signorina vendesi prezzo occasione. Corso Garibaldi 32-IV. 44666 M

TAILLEUR noce, ottimo stato, taglio seta verde, vendo. Milano 29, scala II, porta 18. 44590 M

TAPPETI persiani (3) piccoli, perfettissimi, vendo eventualmente in blocco, prezzo basso. Parini 12, Tommasi. 0925 M

TAPPETI persiani 2 vendonsi. Gatteri 44, I piano, porta 7 44920 M

TAPPETI persiani 3 vendonsi occasione. Corso 17, IV, destra. 43911 M

TAPPETO orientale 300x260, da ripararsi, altro piccolo, vendo occasionissima. Parini 12, Tommasi, dalle 11-14. 0924 M

TAVOLO ovale, allungabile; toilette mogano, a 3 specchi; scaldabagno a colonna, con stufa «Weiland»; poltrona in peluche verde; guarnitura stanza da pranzo per due finestre Gobelins; 3 brande; 3 modiglioni in legno, vendonsi. Telefonare 1447. 5000 M

VENDONSI due letti con sgabelli, una susta, un violino, causa partenza. Via Caprin 4, trattoria. 0926 M

VESTITI uomo, calzoni, alcuni impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 43517 M

VESTITI grigi 2, gonna, giacca, buonissimo stato, vendonsi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 44850 M

VESTITO uomo, media statura, nuovo, vendesi occasione. Gatteri 34-I, sinistra. 43863 M

VESTITO mezza stagione, taglio moderno, vendesi. Raffineria 9, porta 10. 44784 M

VOLPE vera, nuova, bianca, vendesi. Via Aleardi 322, porta 6. 43857 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

A. A. A. A. A. A. MOBILI, stanze letto, pranzo, singoli pezzi; macchine cucire, grammofoni, acquisto. Scrivere Vivante, Beccherie 10. 12319 N

A. A. A. ACQUISTO mobili, camere da pranzo, camere letto, pezzi singoli. Macchine da cucire, grammofoni, dischi, porcellane, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 7987 N

BICICLETTA buono stato cerco occasione. Offerte «Marca italiana» Piccolo. 43647 N

BRILLANTE grani 2 1/2-3 acquistasi d'occasione. Offerte con prezzo, esclusi rivenditori, «Brillante» Piccolo 44528 N

CANARINI compero pagando buon prezzo. Via Madonnina 39-II, Quirolia. 44575 N

COMPRANSI e vendonsi indumenti personali, pellicce, brillanti, mutuasi denaro verso pegno, garanzia. Toro 8, II, destra. 4045 N

FIORAIA grande, specchio, elegante, comprasi occasione. Offerte sub «Giardiniera» Piccolo. 44814 N

FRANCOBOLLI collezione importante, lettere con francobolli fino 1870, acquisto. Offerte «Genova» Piccolo. 44690 N

MACCHINA per tagliare prosciutto, salame, marca olandese, cercasi. Offerte sub «Macchina olandese» al Piccolo. 43531 N

MACCHINA litografica, formato grande, ultimo modello, cercasi. Offerte sub «Atene» Piccolo. 44714 N

MANICHINO usato reform. cercasi. Offerte con prezzo sub «Manichino» Piccolo. 43823 N

PISTOLA, rivoltella, cerco se occasione. Offerte con prezzo «Piazzista» Piccolo. 43921 N

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti Oreficeria Alberto Poch Via Mazzini 46 792 O

A. A. A. A. ORO, argento, gioie, dentiere, compero, pago prezzi massimi. Oreficeria Nazionale, Corso Garibaldi 22. 42771 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami, oro, gioie, perle, orologi. Corso Garibaldi 14, primo piano, Vouch 42781 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere prezzi elevatissimi compera oreficeria Buda Corso Garibaldi 35 1724 O

A 60 pago stracci! Metalli, corda corta, panno prezzi altissimi: ritiro domicilio. Via Volta 6. 44848 O

CONTRO la gotta e i dolori a base reumatica e influenzale, la vera medicina che previene e cura è il Liquore o Cachets Godina, che si trovano in ogni farmacia. 324 O

GIORNALI di moda, ultima novità, vendonsi. Libreria via Spiridione 1. 43867 O

PISTORI, pasticceri, trovano paloni, pale remo, pronti. Luciani 3 (già Alighieri). 44652 O

PRIMA di vendere oro, argento, chiedete prezzi offerti dalla grande oreficeria, via Gallina, dirimpetto Monconivo. Ricca scelta orologi. Riparazioni. Prezzi miti. 44902 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54 102 O

SAPONE lire centottanta quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanze. Saponificio, Villafranca d'Asti. 5363 O

SCRIVANIA, armadi, armadietti rovere americano, poltrone, sedie ufficio, prezzi fabbrica. Magazzino, via Geppa 17. 2463 O

SIGNORINE e giovanotti che in nessun modo possono liberarsi dai foruncoli, acne, lentiggini, macchie che deturpano il loro viso, usino soltanto l'Acqua antifelidica che si trova in ogni farmacia. 324 O

STRACCI 60, carta archivio, cordame, ferramenta, prezzi altissimi, acquistansi. Via Milano 29. Antonioli. 44868 O

TAVOLI, armadi, sedie, panche per cucina, refettori, sale mensa, prezzi ridottissimi occasione Rismondo 12, Società Casermaggi, dalle 14-16. 43775 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione 43396 O

TRONCHI e fusti di rovere per cemento e colore vendo. F. Evek. Kamnik, Jugoslavia. 42149 O

WEDERMANN, macchina maglieria garantitissima, perfettissima. A richiesta facilitazioni pagamento. Rappresentante generale Tuga, Leonardo Vinci 76, Roma. 53510 O

La sottoscritta partecipa costernata il decesso del signor

Hugo Stinnes

avvenuto a Berlino il 10 corr.

Hugo Stinnes, Società a g. l.

Trieste, li 11 aprile 1924.

Dopo lunghe sofferenze spirava questa mane a soli 29 anni il

cap. GIUSEPPE RASSEVI

Ufficiale al Lloyd Triestino

Le sottoscritte profondamente addolorate ne danno la triste partecipazione ai parenti ed amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì 14 corr., alle ore 15.30, dalla cappella dell'ospedale Regina, direttamente al Cimitero.

Trieste, li 12 aprile 1924.

Famiglie: RASSEVI, CORSICH e FEIGELMÜLLER

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III N. 35

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per la viva partecipazione presa al loro grave lutto, sentono il dovere di rivolgere agli amici e conoscenti, ed a tutti quei buoni che con varie manifestazioni vollero onorare la memoria della loro adorata

Nella Uxa nata Heiland

l'espressione della loro vivissima riconoscenza. Speciali grazie al reverendo cav. Tamaro, all'assessore col. dott. Martelli, al cav. dott. Parovel, al comandante cav. ing. Paoli, agli ing. Sapunzachi e Bugliovaz, a tutti i componenti il Corpo dei vigili del fuoco e al Comando dei vigili urbani.

Vada poi un atto di particolare riconoscenza all'egregio dott. Rosato della Croce Verde, per le sue sollecite e affettuose cure.

Trieste, 12 aprile 1924.

Famiglie: UXA-HEILAND-BONIVENTO

ZINCO rottami, acquista contanti qualunque partita, Amadio. Corso Francia 307, Torino. 5362 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto pasticceria, drogheria, commestibili, cercasi prontamente, serie referenze. Offerte sub «Primario» Piccolo. 44874 P

PIAZZISTI cercansi per smercio veri ricami S. Gallen, via Galatti 8, II, destra, solo domenica 9-14. 44570 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

AUTO torpedo, grande turismo, vendesi o scambiasi con merci. Scrivere «Occasione» Piccolo. 42739 Q

AUTOBUS nuovo vendesi o scambiasi con 18 HP. Guglielmo Kraisergh, Massimo d'Azeglio 2. 44760 Q

AUTOMOBILE due posti «Peugeot» vendesi, lire 4200. Palladio 4, corte. 43759 Q

AUTOVETTURE moderne sempre disponibili, prezzi d'occasione, maggiormente 501; anche acquistansi. Ernesto Stacul, Medea (Friuli). 42987 Q

CAMIONS (due) 18 P. I. occasione vendonsi. Via Giulia 43, fondo carbone. 43843 Q

CUSCINETTI a sfera, assortimento ricambio di automobili, Molino grande 5. 43631 Q

MOTO New Hudson con carrozzino, Rudge Multi, Sarolea, Neckarsulm, vetturette Mathis, Peugeot Temperino e Bianchi, motorino fuori bordo, motorino e dinamo per luce, tutto in massima efficienza a prezzi di rara occasione. Garage Ferluga, via S. Francesco 31. 44672 Q

MOTOCARROZZELLA americana, 9/10, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 42735 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, vendesi occasione, causa partenza. Nabresina 260. 44426 Q

MOTOCICLETTA «Indian» 9-12 HP, piena efficienza, vendesi. A. Rapicio N. 3, porta 2. 43651 Q

MOTOGARAGE Cremaschi, S. Giacomo monte 20, il più fornito; qualunque pezzo ricambio. Qualunque riparazione garantita. 43605 Q

MOTORE Tanghi orrizzontale, un cilindro, 4 cavalli, benzina, petrolio, occasione, lire 2600. Via Giulio Cesare 2. 44892 Q

VETTURA Adler 9-24 sport, 3 posti, lusso, nuova; vetturetta Adler 5-14, quattro posti, usata, Fiat Vienna 60 quintali e 15 Ter rimessi nuovo, presso Gino Minach, Fiume. 12267 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

A. LOCALE con inventario, annessa abitazione, senza decreto, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 43736 R

BAR primo ordine, a Pola, centrica posizione, adatto pasticceria, gelateria, ricco inventario, affittasi buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 44706 R

BOTTEGHINO erbaggi con vendita latte, vendesi. Via Riborgo N. 6. 44802 R

CAFFE' avviato con tre biliardi, posizione centrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 44738 R

CAFFE', biliardi, appaltasi, vendesi, grande centro industriale. Offerte tutto 20 aprile Piccolo «Serietà 100». 44922 R

CAPITALI piccoli cercansi, formazione consorzio, programma ultra redditizio. Offerte «Consorzio» Piccolo. 43721 R

CARTOLERIA buona posizione, vicino scuola, vendesi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 44424 R

CINE acquisterebbesi subito se buona posizione. Offerte al Piccolo sub «Cinema». 44616 R

CINEMATOGRAFO completamente arredato, cabina, poltrone, scanni, accessori, vendesi per sgombero locali. Offerte «Tutto nuovo» Piccolo. 44998 R

CORRENTISTA massimo 20.000, cercasi per industria solida, garantita. Offerte sub «Sicurezza» Piccolo. 43571 R

CUCINA in trattoria bene avviata cedesi subito causa malattia. Indirizzo Piccolo. 43789 R

DENARO disponibile per disimpegnare oggetti preziosi, evitando asta Offerte «Onesto» al Piccolo. 43399 R

EDILE pratico, disponente operai laboriosi assumerebbe costruzioni anche fuori provincia, fino completo, sotto seria impresa. Offerte sub «Diligente» Piccolo. 44780 R

HOTEL-ristorante, cittadina balneare vicinanze Trieste, gran concorso forestieri, 30 locali completamente arredati, terrazze, giardino, vista mare, splendida posizione, vendesi. Accettasi anche pagamento cartelle danni guerra, vini ed altro. Offerte sub «Affarone» Piccolo. 44926 R

NEGOZIETTO commestibili, con vendita frutta, erbaggi, affittasi. Informazioni Via Solitario 11, primo. 43237 R

NEGOZIETTO manifatture vendesi a buon prezzo causa partenza. Pasquale Revoltella 26, porta 8 44834 R

NEGOZIO erbaggi, commestibili, buonissima posizione, quartiere, vendesi causa partenza, 2000. Bisiak, Gelsi 6, III. 43877 R

NEGOZIO, ottima posizione, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 44554 R

NEGOZIO arredato, metri 4.50x18, vendesi, senza buona uscita. S. Nicolò 18. 43953 R

NEGOZIO di biciclette vendesi causa partenza. Rivolgersi: Via S. Giacomo in Monte 16, pianoterra, destra. 44872 R

SOCIO attivo, piccolo capitale, cercasi per importante azienda prodotti del suolo. Offerte «Socio» Piccolo. 44742 R

TRATTORIA con casa giardino, vicino tram giuochi bocce, vendesi. Agenzia, Piazza Studi 2, primo 43917 R

3000 lire cerca impiegato importante azienda industriale in provincia, verso copertura mediante cambiali personali, da lire 200 scadenti successivamente, fine ogni mese fino restituzione lire 4000. Offerte sub «Puntuale» al Piccolo. 12367 R

10.000 a 100.000 lire disponibili per prime intavolazioni città. Informazioni: Hildwein, Via San Nicolò 2, II, dalle 16 alle 17. 43831 R

20-25.000 disponibili prima intavolazione, città, territorio. Banco, Caffè Verdi. 44816 R

20.000, 40.000, 60.000 disponibili prima ipoteca stabili città. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728, orario: 11-12, 17-18. 44778 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA, cortile, acqua, luce, paraggi Monfalcone, vendesi. Hammer, Canova 9. 44676 S

CASA, camera, cucina; altra due camere cucina, pozzo, orto della lunghezza di 50 metri per 5, vendo causa partenza, lire 15.000. Chiarbola superiore 431. Casimiro Valdemarin. 44566 S

CASA composta 3 stanze e cucina, con orto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43851 S

CASA quattro piani, centro, vendesi, 30.000, frazionati 9000. Indirizzo Piccolo. 44708 S

CASA 4 locali, magazzino 30x4, adatto industria, vendesi. Rivolgersi: Via Filippo Corridoni, tintoria. 7966 S

CASETTA, due quartierini vuoti, orto, vicinanze città, vendesi, 19.500, Indirizzo Piccolo. 43737 S

CASETTA in Chiadino, pronta abitazione, vendesi. Piazza G. B. Vico 5, dalle 9 alle 11. 44796 S

CASETTA, un quartiere vuoto, acqua, gas, giardino, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 43965 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728, orario: 11-12, 17-18. 44778 S

VILLA città, 7 stanze, comfort, giardino, vendesi. Via Donizetti 3, I 44858 S

VILLINO pronto, nuova costruzione, esente imposte anni 25, comodità moderne, vendesi. Via Scoglio 2. 43667 S

120 t. q. terreno, adatto per villino, posizione splendida, Scoglietto, vendesi. Foscolo 19, spaccio vini. 43665 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

AVENDO da riformare cappelli di paglia, visitate il grandioso Stabilimento Francescato, in Piazza Cavana, entrata via Pesce 4. Scelta 300 forme. Si guarnisce gratis. Il più grande assortimento cappelli e guarnizioni a prezzi convenientissimi. 975 U

BANANE ohimè, non ho più! Ma possiedo delle belle calze acquistate nell'emporio di via Mazzini, angolo S. Lazzaro, Altrochè banane! Sidonia. 43741 U

BIBLIOTECA circolante, sceltissima; (consultazione gratuita abbonati «Vedetta Italiana»). Via Rossetti 11. 1004 U

BLENORRAGIA: Le perle e le iniezioni Morelli servono efficacemente. Provatele. Tutte le farmacie della città ne sono provviste. 1324 U

CALVI si diventa per la eccessiva forfora del cuoio capelluto. Combattete la forfora con la «Filotrix», la migliore acqua per capelli. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

CAPPELLI signora nonchè ricca scelta guarnizioni trovansi Canova 12, II. Assumonsi riformazioni paglie. 31396 U

CAPPELLI, ultimi modelli, nonchè confezioni, riparazioni, prezzi di concorrenza, anche a rate nella Modisteria Torinese, Mazzini 32, terzo. 44692 U

CHIROMANZIA. Sistema Desbarrolles, lunga esperienza; risultati brillantissimi Piccardi 15, quinto, pomeriggio. 0931 U

DOLORI articolari, lombaggini, sciatiche, torcicollo, curateli col «Rheumol» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

ETNEA. Commosso dolce attesa, ognor più prossimo tua anima giungati affettuoso saluto. Sempre, Mia. 12399 U

LE forme morbose dell'apparato respiratorio, cioè tossi, catarri, bronchiti, raffreddori, raucedini, tracheiti, laringiti, si curano con efficacia con lo sciroppo pettorale «Pertinax» (marca registrata) che si prepara e vende in due tipi, per bambini (L. 5) e per adulti (L. 6) soltanto dalla farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, medico disponibile; riceve giornalmente. Segretezza. Giulia 29. 23845 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria Telefono 2064. 0930 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente; massima segretezza. Corso Garibaldi 23, secondo. 44764 U

MATRIMONIO! Ricche straniere e facoltose signore tedesche desiderano felice matrimonio. A signori, anche senza patrimonio, dà informazioni in tedesco, discrezione, Stabrey, Berlino 113, Stolpischestrasse 48. 11898 U

NUMEROSE ricche straniere, ricche signore tedesche, desiderano matrimonio. A signori, anche privi patrimonio, dà informazioni, tedesco, Stabrey, Berlin 113, Stolpischestr. 48. 12107 U

OPERAIO 36.enne cerca vedova, età dai 28-32 scopo matrimonio. Inviare offerte sub «Giulio» al Piccolo. 44928 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore con l'innocua polvere antiffirica. Farmacia Godina, Ginnastica 4. 1448 U

SALA Sauro oggi festino danzante dalle 16 alle 24. Maestro Romanello. 44810 U

SALA Mazzini, Istituto 15. Matinée, dalle 10 alle 13. Festino, dalle 16 alle 24. 0941 U

SALA Italia (Berghel). Oggi festino dalle 17 in poi. Maestro Quenzatti. 0930 U

SALA Diana S. Giovanni Oggi si terrà l'ultimo festino danzante. 44656 U

SALA Elena Servola. Festa da ballo, scherzi di cotillon. 43787 U

TOMBA grande, famiglia, con monumento cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 43909 U

TRENTACINQUENNE distintissimo, ineccepibili referenze, sposerebbe signorina o vedova colta e piacente disposta appoggiarlo in nobile iniziativa. Scrivere «Massima segretezza» Piccolo. 44682 U

19. Taspetto 14-15 negozio oggi, viceversa 15, fotografo. Ardentemente Gianni. 0936 U

36.ENNE buona posizione, conoscerebbe (scopo matrimonio) signorina. Offerte «Solis» Piccolo. 43927 U

I migliori tessuti
I tagliatori più abili
I prezzi più convenienti

I più importanti MAGAZZINI d'Italia

SPECIALIZZATI NELL'ABBIGLIAMENTO

30% di economia sui prezzi della concorrenza

MILANO
Piazza del Duomo
FILIALE:
Corso Garibaldi 60
MILANO

AL DUOMO
TRIESTE
CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 12

VENEZIA
Campo S. Bartolomeo

3057. — **Abiti Sport** modelli nuovi in gabardine jaspé cover coat e pettinati finissimi:

Anni	7-8	9-10	11-12	13-14
L.	195-160	215-175	190-235	210-250

3054. — **Costumino marinaia**, modello classico rimborsato, doppio collo in piqué bleu, tessuto serge, cheviot bleu, serie réclame:

Anni	4-5-6	7-8	9-10
L.	29	32	35

Detto in finissimo cheviot o saglia di lana bleu.

Anni	4-5-6	7-8	9-10
L.	65-45	68-48	72-52

3069. — **Modello baby** con doppio collo rasatello bleu in serge di lana interamente foderato:

Anni	2-3	4-5
L.	55-40	58-52

Detto in serge finissima, guarnizioni e ricami in seta, modelli esclusivi vastissimi:

Anni	2-3	4-5
L.	145-125-95	150-130-110

3067. — **Barbotouse** in jersey lana, speciale per spiaggia:

Anni	1½-2	3-4
L.	29	32

3071. — **Modello baby** in maglia di seta finemente ricamata, tinte varie:

Anni	1½-2	3-4
L.	79	89

3068. — **Modello Baby** in crepe marocaine di seta, guarnizioni in soutache di seta: modello esclusivo della casa:

Anni	2-3	4-5
L.	75	80

3056. — **Costumino Sport** di lana, tessuto fantasia, vastissimo assortimento fodere satin, serie réclame:

Anni	7-8	9-10	11-12	13-14
L.	49-29	55-34	60-39	65-48

Detto in pettinata fantasia nuovissima, foderato in saglia di lana:

Anni	7-8	9-10	11-12	13-14
L.	110-75	115-80	120-85	125-30

3043. — **Abito Sport** con cintura: doppio collo in reps confezionato in cheviot o serge bleu:

Anni	12-13	14-15
L.	150-110	160-115

3045. — **Soprabito** forma raglan, confezionato in tessuti fantasia, foderato mezzo busto satin:

Anni	12-14	15-16
L.	195-145-125	205-150-130

Detti in gabardine di lana foderato mezzo busto satin extra:

Anni	12-14	15-16
L.	185-145	195-150

AVVERTENZE:

NOI! pratichiamo i prezzi fissi, perchè in tal modo il cliente sa che il prezzo richiesto è il minimo consentito in rapporto al giusto valore della merce.
NOI! marchiamo tutte le merci in cifre visibili, perchè in tal modo il cliente ha la giusta convinzione, che il prezzo segnato è effettivamente il suo reale.
NOI! vendiamo unicamente per contanti, perchè in tal modo il cliente sa di non pagare per colui che non ha pagato.

LE NOSTRE CONDIZIONI SONO LA VOSTRA GARANZIA.

3044. — **Completo** a giacca un petto in tessuto fantasia di grande novità:

Anni	12-13	14-15
L.	125-85	130-90

Detto in tessuto superiore lana pettinata:

Anni	12-13	14-15
L.	195-175-145	210-185-150

3048. **Completo** a giacca modello doppio petto, forma di moda, in tessuo bleu o fantasia scuro:

Anni	13-14	15-16	17-18
L.	125-75	130-78	135-82

Detto in fini tessuti pettinati, fodere lana:

Anni	13-14	15-16	17-18
L.	225-175	225-185	250-130

3042. — **Abito Sport** in ottime stoffe fantasia, tasche applicate, centurino dietro, fodere solidissime:

Anni	12-13	14-15
L.	59-39	62-42

Detto in stoffe fantasia di alta novità, fodere extra

Anni	12-13	14-15
L.	95-75	100-80

Detto in niker boker inglese, gran fantasia, fodere di lana:

Anni	12-13	14-15
L.	175-145	190-150

3055. — **Costumino marinaia**, modello americano con calzoni corti, in forti saglie bleu, doppio collo in rasatello assortito, guarnizioni in seta al collo ed alle maniche

Anni	4-5-6	7-8	9-10
Lire	65-45	68-48	72-52

Detto in saglia finissima, interamente foderato:

Anni	4-5-6	7-8	9-10
Lire	152-95	130-100	135-105

3047. — **Soprabito** forma raglan confezionato in tessuto omespum inglese o novità scozzese, foderato mezzo busto in seta

Anni	12-14	15-16
L.	275-225	290-240

3051. — **Costumino** marinaio americano, pantaloni lunghi, tipo ricco in fine serge di lana bleu, foderato interamente:

Anni	5-6	7-8	9-10	11-12
S. sp. L.	75-55	78-59	82-65	55-68
2. Qualità: L.	105	110	115	120
1. Qualità: »	145	150	160	170

3007. — **Abito completo** a giacca, un petto, 3 bottoni, tessuti fantasia mezze tinte o scure, o pettinati bleu e neri, fodere extra:
L. 350 295 225 195
per giovanetti dai 15 ai 18 anni:
L. 250 210 175
Detto confezionato in tessuti solidissimi, serie speciali:
L. 145 125 95
per giovanetti dai 13 ai 18 anni:
L. 125 110 85

3003. — **Abito completo** a giacca, un petto un bottone, modello di gran moda, serie fine, confezione accurata:
L. 350 325 295 275
Detto confezionato in tessuti solidissimi:
L. 290 225 195 175

3008. — **Abito completo** a giacca due petti, due o tre bottoni, stoffe, pettinati finissimi, fodere in saglia lana, confezione accuratissima: L. 550 495 425 375
Detto in tessuti fortissimi per abiti di grande uso:
L. 325 295 275
Detto in saglia bleu o nera, fodere extra:
L. 350 295 250 195
Detto per giovanetti dai 15 ai 18 anni:
L. 295 250 225

3011. — **Soprabito modello** raglan in ottima gabardine liscia o lavorata jaspé di alta novità o in covercoat, foderato in lana:
L. 325 250 195
Detto foderato in seta: L. 425 395 375

3016. — **Paletot** 3/4 in cuoio modello comune oppure in forma raglan tinte cuoio marrone scuro o nero, capo morbido od impermeabile:
L. 425 350
Costume motociclista in tela forte impermeabilizzata:
L. 145 125 95

3018. — **Impermeabile** in tessuti merinos gommati o in gabardine impermeabilizzata, modello un petto, allacciatura speciale a fibbia con cintura, collo doppio uso:
L. 250 195 145
Detto in tessuto inglese gommato:
L. 350 325 295

3020. — In tessuto gommato uso cuoio:
L. 275 225

3046. — Per giovanetti forma raglan con cintura in tessuto gommato:

Anni	12-14	15-16	17-18
L.	225-145	240-155	250-165

Detto in tessuto impermeabile uso e tinta cuoio, esclusiva della casa:

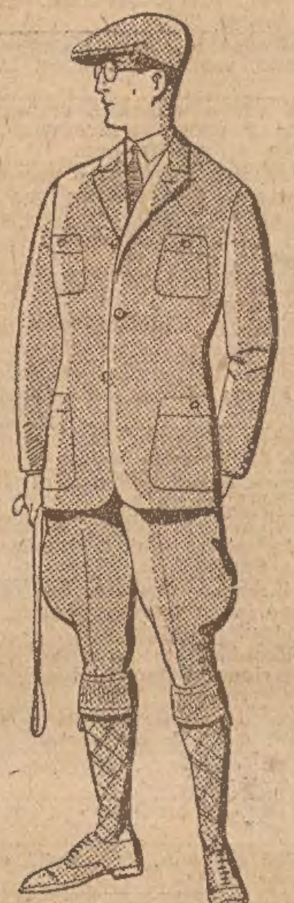
Anni	12-14	15-16	17-18
L.	150	160	175

3009. — **Soprabito** un petto con finta, in chèviot grigio o vigogne inglese, foderato interamente in seta:
L. 475 350 310
Detto confezionato in saglia o covercoat grigio o noisette, foderato in saglia di lana o satin di cotone finissimo:
L. 295 225 195

3013. — **Abito completo** in tessuti cheviot o gabardine inglese:
L. 395 350 295
Detto in tessuti fantasia nazionali resistentissimi - serie réclame:
L. 275 225 175

3050. — **Per giovanetti**, abito Sport, tasche applicate, con cintura, confezionato in tessuti fantasia di alta novità:

Anni	15-16	17-19
L.	275-225-175	290-240-185



3014. — **Abito Sport**, giacca e pantaloni bridge in tessuti niker boker scozzesi o in novità nazionali:
L. 350 276 225 175

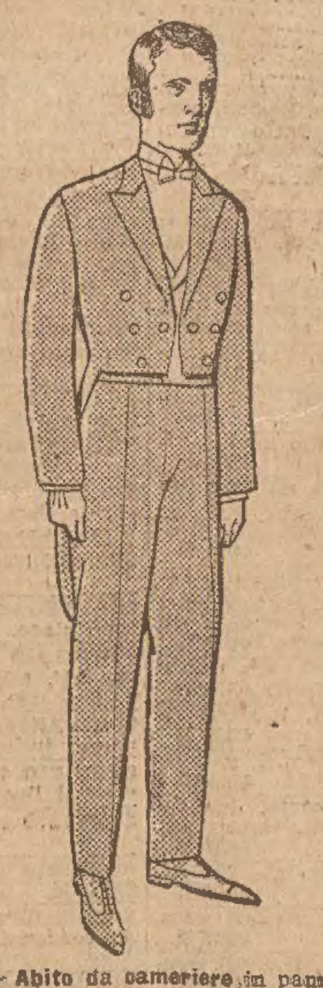
3012. — **Soprabito** modello ampio confezionato in cheviot scozzese, fantasia di alta novità, foderato mezzo busto sera:
L. 425 375 325

3010. — **Soprabito modello** raglan confezionato in gabardine, covercoat o cheviot scozzese superiore:
L. 495 425 350
Detto confezionato in gabardine, covercoat misto, foderato mezzo busto satin superiore:
L. 275 225 195
Detto per giovanetti dai 15 ai 18 anni:
L. 250 210 175

3053 — **Scafandro** in tela bleu con calzoni, speciale per meccanico e fuochista:
L. 42 35 29
Detto in tela grigia o noisette per chauffeur e motociclisti:
L. 65 49 38 29
Detto in fustagno speciale per aviatori:
L. 125

3031. — **Completo** meccanico in tela bleu di grande resistenza:
L. 45 35
Completo fuochista in fustagno robusto, tinta nera:
L. 75
Giacca tela in satin nero per tipografo:
L. 35 18
Giacca sola in panama bianco, collo chiuso o aperto, per parrucchieri:
L. 39 32 29

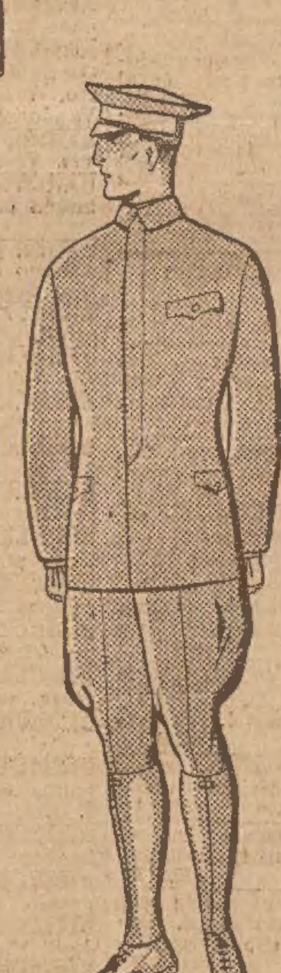
3036. — **Costume** per lift d'alberghi, banche, amministrazioni, ecc., confezionato in panno, tinte diverse, nero, bleu, marron, su misura:
L. 225
Berretto su misura nel panno medesimo:
L. 25



3035. — **Abito da cameriere** in panno nero con gilet rigato in diverse tinte, da confezionarsi su misura:

Solo frak	L. 275
Gilet rigato	» 65
Pantaloni	» 115

Abito a frak comune per cameriere, in satin o drapé nero, per servizio, caffè, ristorante, ecc.:
L. 150 325
pantalone nero, solo:
L. 75-65-49-39



3037. — **Costume** per chauffeur ad uno o due petti, in tessuti grigi, saglia o cover coat, resistentissimi; pantaloni bridge o lunghi:
L. 325 225
Detto in tela grigia ritorta:
L. 145 110

...sempre le Signore eleganti, vestono i loro bambini ai Grandi Magazzini AL DUOMO

...sempre Un magazzino elegante! Una accoglienza corretta! Una convenienza d'acquisto!

Un concorso senza precedenti

per il nuovo romanzo del "Piccolo della Sera"

LE NORME;

Il Piccolo della Sera di domani lunedì inizierà la pubblicazione del nuovo avvincente romanzo di Gerard Cumberland

„Che cosa si può fare degli uomini"

In tale occasione viene aperto un

CONCORSO

regolato dalle seguenti norme:

1) La pubblicazione del romanzo s'inizierà nel Piccolo della Sera di lunedì 14 aprile.

2) Dopo pubblicate le prime sei appendici se ne sospenderà la pubblicazione. (Da sabato 19 aprile fino a lunedì 21 aprile).

3) Entro questo termine, i lettori sono invitati a comunicare in iscritto quale, secondo loro, è

IL SEGRETO DELLA CASSA DI CIPRESSO :: :: :: :: ::

di cui si parlerà nelle prime sei puntate.

4) Una speciale giuria, i nomi dei cui membri verranno pubblicati in seguito aggiudicherà il premio a quello, tra i concorrenti il quale maggiormente si sarà avvicinato al concetto dell'autore del romanzo: concetto che risulterà dalla lettura delle ulteriori appendici.

5) Al vincitore verranno assegnati

oltre 100 magnifici premi, fra cui

un completo radiotelefono Marconi

6) Tutti coloro che direttamente o indirettamente fanno parte del personale del Piccolo e tutti coloro le cui risposte, a imprescindibile giudizio della giuria, facessero sorgere il dubbio che possano esser in qualsiasi modo venuti antecedentemente a conoscenza della trama del lavoro, sono esclusi dal concorso.

7) A parità di condizioni il premio verrà dato alla risposta più breve.

8) Le risposte devono arrivare al Piccolo «Concorso del romanzo» prima della mezzanotte sul 21 aprile 1924. Risposte pervenute in ritardo saranno cestinate.

9) A ciascuna risposta devono essere acclusi I SEI TAGLIANDI numerati progressivamente che saranno pubblicati sotto ciascuna appendice dal 14 aprile al 19 aprile

10) I concorrenti possono firmare le loro risposte con nome cognome ed accludere l'indirizzo, oppure con pseudonimo, ripetuto su busta chiusa contenente nome, cognome ed indirizzo. Le buste accluse ai lavori non premiati saranno distrutte chiuse, alla presenza di 3 testimoni.

11) L'esito del concorso verrà reso noto alla fine della pubblicazione del romanzo.

12) I concorrenti si obbligano ad adempiere in buona fede a tutte le succitate norme: in caso contrario sarà annullata la loro partecipazione al concorso.

I DONI

BEN 110 DONI — tanti per lo meno ci sono fino ad oggi pervenuti — saranno assegnati al fortunatissimo vincitore del Concorso e fra questi

UN PREMIO VERAMENTE UNICO:

un completo e perfetto apparecchio radiotelefonico

istallato gratuitamente in casa dalla COMPAGNIA MARCONI

Ecco l'elenco dei premi:

1. Elegante sveglia da tavolo. — 2. Orologio moderno da polso. — 3 Bellissima tovaglia da the, damascata, con bordo colorato e sei tovagliolini: ricco dono offerto dalla ditta Burgstaller, via Genova 14. — 4. Penna stilografica, marca «Stilus», con garanzia per un anno. — 5. Pratica ed elegante lampada elettrica da tavolo. — 6. Artistico dipinto su legno del faro di Trieste, dono offerto dalla Cartoleria Carlo Morpurgo, via Dante Alighieri 7. — 7, 8, 9. Tre ricchi ciondoli portafortuna, in oro. — 10. Artistica statuina in bronzo. — 11. La più recente fotografia di S. E. Mussolini, montata in elegante «passepartout». — 12. Ombrello di seta — 13. Borsetta moderna da signora, pure in seta. — 14. Fine «parure» da signora, ricamata. — 15. Bella ceneriera di alabastro. — 16. Moderna cornice per fotografie, con ritratto del Re. — 17. Elegante timbro nell'astuccio con fine ceralacca profumata. — 18. Album a colori con le più belle fotografie di Trieste, altro dono offerto dalla cartoleria Carlo Morpurgo, via Dante Alighieri 7. — 19, 20. Due moderni fazzoletti in seta, a vivaci colori. — 21. Scatola di carta da lettera fabbricata a mano, recentissimo modello. — 22-33. Dodici fazzoletti di batista di filo, con orlo a giorno. — 34-38. Quattro eleganti edizioni d'arte, rilegate, con bellissime fotoincisioni, e precisamente: Pola, di Guido Calza; Muggia, di Italo Sennio; Tranquillo Cremona, di Ugo Ojetti; Haus St. Lerche, di Vittorio Pica; La Galleria d'Arte moderna del Castello Sforzesco di Milano. — 39-43. Le più belle pagine dei poeti d'oggi: cinque volumi elegantemente rilegati dell'edizione Carabba. — 44-48. Scoperte in Italia, di Otello Cavara; Ritratti, di Renato Simoni; Favole mondane, di Gabriele d'Annunzio; Per la vita, Pensieri di grandi uomini, di G. Capretz; Trilli sotto la gronda, poesie di Mario Mascardi: i più recenti libri di cultura letteraria. — 49. Piccolo atlante Marinelli con 69 carte geografiche, notizie geografico-statistiche e il repertorio alfabetico di tutti i nomi. — 50, 51. Le più belle pagine di Ugo Foscolo e di Giuseppe Mazzini: due volumi elegantemente rilegati in tela e oro. — 52. Prose e poesie giapponesi — 53. Graziosa cuffiotta ricamata. — 54. Un paio di bretelle in seta. — 55, 56. Due moderne cravatte di maglia di seta colorata. — 57. Un paio di moderne giarrettiere di velluto. 58. Elegante tagliacarte. — 59-61. Portapenne, matita tascabile e matita automatica americana. — 62. Notes in pelle tascabile. — 63-74 Dodici scelte fotografie dei più noti artisti cinematografici. — 75-77. Tre albums dei Sacrari della Nuova Italia. — 78. Elegante album per cartoline con copertina a fiori. — 79. Artistico segnalibri. — 80. Album pratico per fotografie. — 81. Bilancia da scrittoio per pesare le lettere. — 82. Portamonete in pelle. — 83. Tavoletta asciugante automatica. — 84. Un temperino tascabile. — 85, 86. Un paio forbici tascabile ed uno da ricamo. — 87. Una scatola da viaggio contenente sapone, cipria, profumo, disinfettante. — 88. Un paio di guanti di pelle. — 89, 90, 91, 92. Quattro volumi della «Piccola collezione d'Arte». — 93, 94 Due bottiglie di Crema Marsala della rinomata ditta Attilio Depaul e Simeone Brainovich, Trieste, via Ferriera 30. — 95. Un tagliacarte artistico in forma di pugnale con l'impugnatura rappresentante una baccante incatenata dei Magazzini M. Weiss Trieste, Corso Vittorio Emanuele III. — 96. Dodici fazzoletti della ditta Tyrichter e Cussagna, via Mazzini 23. — 97, 98. Due bottiglie Ferro China Serravallo, della nota casa J. Serravallo. — 99, 100 Due bottiglie acqua minerale Corticella e due fiaschi Chianti Nicolini, dono del rappresentante delle Fonti di Corticella e del Carmignano Nicolini, signor Silvio Hoenig, via Torre bianca 22. — 101. «La Divina Commedia» commentata da Giovanni Federzoni, dono offerto dalla Libreria Licinio Cappelli - Corso Vitt. Em. 12. — 102. Un elegantissimo astuccio da toeletta, con profumo sapone e cipria di ottima marca, offerto dalla drogheria Cillia, via Roma N. 20 — 103. Una cornice di metallo lavorato, dono offerto dai magazzini Oehler, Corso Vittorio Emanuele 16. — 104. Cinque scatole alici. — 105. Cinque scatole sardine all'olio. — 106. Due vasetti di estratto carne «Arrigoni» prodotto della nota Casa G. Arrigoni e C.o, Società prodotti alimentari. — 107. Una gita in automobile, offerta dalla Società Esercizi Automobili Venezia Giulia, via Fabio Severo N. 34. — 108. Una splendida gita a Fiume, offerta dal sig. Rotl, rappresentante della rinomatissima fabrica «Fiat», che metterà a disposizione del vincitore una delle sue splendide macchine. — 109. Una tessera permanente per il «Teatro Nazionale,» il «Teatro Eden» e il «Cine Italia», valevole per tutto il 1924, offerta dalla direzione della «Leoni Film» di Trieste. — 110. Cento biglietti da visita e cento carte da lettera e buste col nome del vincitore, offerti dallo «Stabilimento Tipografico Nazionale», Via Ghega N. 1. — 111, 112. Una magnifica compostiera in argentone e cristallo e un elegante portabiscotti in cristallo, doni della ben nota Ditta Cappellani, in Corso Vitt. Em. III N. 1, nonchè

UN PERFETTO RADIOTELEFONO MARCONI

GRATUITAMENTE INSTALLATO A CASA

che costituisce una delle più interessanti, geniali e moderne attrattive che possa venire offerta. Questo apparecchio radiotelefonico ricevente «Marconifono N. 2» per la ricezione delle stazioni italiane, inglesi e francesi, completo di accessori e pronto al funzionamento, sarà costruito ed istallato dalla Comp. Inter. Marconi, con sede a Trieste, in Piazza Venezia N. 3.

Strascichi di un grosso furto

Tre arresti dopo laboriose indagini

Come i lettori ricorderanno, la mattina del 6 marzo u. s. alcuni addetti della ditta Gherbetz e Levi in stoffe e manufatti, recatisi nel magazzino di deposito sito in via Giosue Carducci n. 10, a prendere alcune pezze di «madapolam», nel rimuovere una catasta di balle si accorsero che ne mancavano diverse. Successivamente fu accertato che la merce mancante aveva un valore di 25.700 lire. Fatta tale constatazione, ne fu avvertita subito la Questura. Sul posto si recò ad assumere i primi rilievi il cav. Magaldi, il quale da vari indizi ebbe la convinzione che la merce era stata trasportata in più riprese attraverso un largo foro praticato in un muro divisorio, comunicante con una cantina della casa, adibita a legnaia. La porta della cantina era stata aperta con leve e grimaldelli.

Il fatto che nessuno si era accorto di nulla, era spiegato dalla circostanza che il foro veniva coperto da una catasta di balle, discosta dal muro pochi centimetri. Assunti questi rilievi il funzionario iniziò senz'altro le indagini. Interrogati gli inquilini della casa, seppe che nella notte del 19 febbraio due individui erano stati veduti mentre caricavano delle pezze di stoffa su due autotassametri e che ciò s'era ripetuto anche la notte del 22 dello stesso mese.

Saputo ciò il cav. Magaldi si recò alla Società degli autotassametri, ove interrogò tutti gli «chauffeurs» circa una ventina, che avevano prestato servizio durante quelle due notti. Due degli interrogati affermarono di aver eseguiti i trasporti per conto di due sconosciuti. La mattina dopo il secondo trasporto uno degli «chauffers» aveva trovata nella vettura una pezza di stoffa e si era affrettato a consegnarla alla direzione della Società.

Qualche tempo dopo si presentò colà un individuo, che, qualificatosi per Giuseppe Brollo, si disse proprietario della pezza di stoffa e, avutala, diede allo «chauffeur» dieci lire di mancia.

Le indagini, progredite sin qui parvero poi doversi arrestare per mancanza di dati più precisi. Il cav. Magaldi, invece, le continuò alacremente e finì per trovare la traccia che doveva condurre all'arresto dei colpevoli. Infatti dopo aver assunte altre informazioni e aver fatte lunghe ricerche il funzionario procedette all'arresto di Lorenzo Fornasaro, di 44 anni, piazzista, abitante in viale XX Settembre n. 60, e di Vladimiro Pertot, di 31 anni, bracciante, abitante in via San Giusto n. 31.

Eseguite delle accurate perquisizioni in casa dei due, furono trovate diverse pezze di «Madapolam». Una pezza di stoffa fu invece trovata in casa di una sorella del Fornasaro, Anna Bristan, di 40 anni. Da informazioni ulteriori risultò che la donna aveva venduto altre pezze di stoffa, agli inquilini della casa dicendo di averle acquistate in un incanto al Monte di Pietà.

Tutti e tre furono passati al Coroneo e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'opera di epurazione dei bassifondi iniziata con alacrità dalla nostra Questuar continua a dare buoni risultati. Molti furono i rimpatriati; tutta gente che s'era annidata qui senza voglia di lavorare ,con l'evidente intenzione di vivere il meno onestamente possibile. A questa attività dei pattuglioni notturni fa riscontro quella di una speciale commissione, la quale esamina la posizione d'ogni singolo arrestato. E fu per decisione di questa che furono inviati in quest'ultimo tempo a domicilio coatto diversi individui ritenuti più pericolosi degli altri.

Intanto l'altra notte, la squadra mobile degli agenti del Commissariato di via della Sanità, in un giro di perlustrazione attraverso San Giacomo, cittavecchia e piazza Garibaldi procedettero all'arresto di altri sei individui sospetti e di diverse donne di malaffare. Fra gli arrestati vi fu anche tale Giuseppe Donzella, di 29 anni, ricercato da più tempo perchè spacciatore di cocaina. Gli arrestati furono passati al Coroneo; il Donzella deferito all'autorità giudiziaria.

Precipita nella stiva. Il bracciante Giuseppe Fortuna, di 44 anni, abitante in via dei Giuliani n. 5, ieri verso le 17, mentre lavorava su una maona ormeggiata all'hangar n. 25 del porto «V. E. III», precipitò nella stiva e riportò escoriazioni e contusioni all'emitorace destro. Avute le medicazioni dal sanitario della Guardia medica accorso, il Fortuna fu trasportato con l'autolettiga alla sua abitazione.

Un colpo di manovella. Ieri mattina verso le 11.30 il vicebrigadiere motorista Vincenzo Aboe, di 22 anni, addetto al Faro di S. Andrea, stava facendo azionare il motore d'un automobile, quando fu colpito all'avambraccio dalla manovella, in modo da riportare una grave contusione. Telefonato alla Guardia medica, si recò sul posto il dott. Ferra, il quale prestate le prime cure all'Aboe, lo fece poi trasportare all'ospedale militare, ove fu accolto e giudicato guaribile in 15 giorni.

Una bimba smarrita. S'è smarrita la bimba treenne Violetta Battich, i cui genitori abitano in via della Pietà N. 37, quinto piano. La piccina si trovava iersera, verso le 19.30, con una sorellina di nove anni nei pressi di via della Pietà. D'un tratto si allontanò inosservata e per quante ricerche si facessero poi, non potè essere più rintracciata. La Violetta è bionda, occhi azzurri; indossa un abitino bleu e grembiale cilestrino. Chi ne sapesse qualche cosa farà bene ad avvertire la famiglia.

Una tombola. Luigi De Rosa, di 42 anni, abitante in via delle Beccherie n. 91, ieri sera verso le 17 cadde davanti alla sua abitazione e si produsse una vasta ferita lacero-contusa alla bozza frontale destra. Chiamato da alcuni passanti, accorse il sanitario della Croce Verde, che prestò al De Rosa le medicazioni opportune. Poi con l'autolettiga il ferito fu trasportato all'ospedale «Regina Elena», dove fu accolto.

Gl'ignoti in visita al Fenice

Molto lavoro e magro bottino

Sembra che le file degli ignoti vadano diradando sempre più ora che la Questura ormai da mesi va continuando una instancabile opera di epurazione. In realtà i furti son divenuti meno numerosi e il più delle volte i ladri riescono a fare un bottino così meschino che non compensa la fatica. Anche l'altra notte ladri ignoti hanno lavorato per ore ed ore trovandosi poi con un bottino di valore. Eppure dovevano essersi ripromessi ben di più se arrischiarono tanto. Fattisi rinchiudere nella sala Fenice o nel teatro, non si sa bene, uscirono al momento opportuno. Visitarono dapprima il buffet della sala impadronendosi di alcune bottiglie di liquori e di pochi pacchetti di cioccolata per un valore di qualche centinaio di lire, e, passati poi attraverso uno sportello, nel buffet del teatro, rubarono dell'altra cioccolata, vuotarono una bottglia di vino e mezza di cognac. Scassinarono quindi un automatico nel quale trovarono soltanto 10 lire. Ormai non rimanevano da visitare che gli uffici di direzione del teatro, ove, data la frequentazione del teatro, speravano di trovare una somma fantastica. Introdottisi anche là scassinarono tutti i cassetti nei quali trovarono 16 lire in francobolli e otto commedie di Goldoni! Visto che proprio non vi era più nulla da fare, se ne andarono. L'impresa ladresca fu scoperta ieri mattina dal portinaio dello stabile, Michele Rozzan, il quale avvertì i custodi della sala e del teatro. Più tardi ne fu informata la Questura che ha iniziato le indagini opportune.

Farmacie aperte oggi. Oggi saranno aperte le seguenti farmacie: Bradamante, palazzo Lloyd; Crevato, via Roma; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; Lang, via L. Bernini; Manzin, via dell'Istria; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul Cignola, Corso V. E. III; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor San Pietro; Stalio, via San Cilino; Zanetti, via Commerciale.

Il comizio degli agenti al dettaglio. Rammentiamo che stamane, alle 10, vi sarà nella sala Fenice il preannunciato comizio degli agenti al dettaglio.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 15.30 e 20.30 «La bambola della prateria», 3 atti di Bela Zerkovitz

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «L'idolo danzante» e «Flich-Floch cercatori di petrolio».

Teatro Fenice. Dalle 14.30 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «L'Arzigogolo», poema buffonesco in quattro atti di Sem Benelli.

Teatro Eden. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Casa d'oro».

Teatro Filodrammatico. Compagnia marionettistica «Excelsior». Ore 15 e 17 spettacolo variato.

Teatro Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 15 in poi spettacoli famigliari continuati di prosa e varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15 in poi: «Nella tormenta», con Soava Gallone».

Cine Modernissimo. Dalle 15.30 in poi: «Le due sorelle» con Henny Porten.

Cine Edison. Dalle 15 in poi: «La biondina» con Pina Menichelli.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 14 in poi: «Tre persone per bene» con Fernanda Negri Pouget.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La fiammata», stupendo romanzo d'amore, interpreti Soava Gallone e Andrea Hobay.

"SNIA-VISCOSA"

Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa

Capitale Sociale L. 600.000.000

Comunicato agli Azionisti

Molti Azionisti si rivolgono spesso alla Presidenza della "*Snia-Viscosa*,, per avere notizie in merito all'andamento della Società.

Nell'intento di informare tutti indistintamente i numerosi Azionisti, la Presidenza (seguendo in questo il sistema adottato da alcune grandi Aziende) comunica i dati statistici del primo trimestre riguardanti PRODUZIONE, VENDITE, ORDINAZIONI della Società, *comparati* con gli stessi dati dell'esercizio precedente, ed informa che pubblicherà, pel corrente esercizio, analoghe statistiche di trimestre in trimestre.

Filati di seta artificiale

PRODUZIONE:

1° trimestre	*1923*	*Kg.*	573.344
» »	*1924*	»	1.057.115

VENDITE (fatturazioni):

1° trimestre	*1923*	*Kg.*	207.923
» »	*1924*	»	1.017.586

ORDINAZIONI IN CORSO:

al 1° Aprile	*1923*	*Kg.*	261.125
» »	*1924*	»	1.011.953

Torino, 12 Aprile 1924.

Il Presidente
R. GUALINO

Undici posti di vigili in concorso

A tutto il 25 corr. è aperto il concorso a undici posti di vigile nel corpo dei vigili urbani. Ai posti è congiunto l'emolumento iniziale di lire 5600 di cui metà a titolo di stipendio e metà a titolo di aggiunta temporanea, più indennità caroviveri. L'emolumento è aumentato ogni quattro anni e precisamente cinque volte di lire 500 e una volta di lire 400 annue. Ogni aumento si intende dato metà a titolo di aumento dello stipendio e metà a titolo di aumento dell'aggiunta temporanea.

Per conseguire un posto di vigile urbano si richiedono le seguenti condizioni: a) cittadinanza italiana; b) sana e robusta costituzione fisica constatata dall'Ufficio municipale di igiene; c) età non inferiore ad anni 21, nè superiore a quella d'anni 30. Ma l'età massima per l'assunzione è elevata di cinque anni per coloro che abbiano prestato servizio nel R. Esercito e nella R. Marina, nella guerra 1915-1918; d) statura non inferiore a m. 1.70; e) immunità penale e buona condotta morale e civile; f) la licenza della quarta classe elementare; g) il congedo militare o altro documento comprovante che il concorrente ha adempiuto gli obblighi di leva o ne è esente.

A parità di ogni altro requisito costituiranno titolo di merito il servizio militare prestato nel R. Esercito o nella R. Marina in reparti di combattento nella guerra 1915-1918 e le decorazioni al valore conseguite.

Le domande di concorso estese su carta bollata da lire 2 (effettive) o munite di marca da bollo equivalente, dovranno essere prodotte al Comando dei vigili urbani entro il termine sopraindicato, corredate dalla fede di nascita, dal certificato di cittadinanza italiana, dal certificato penale, dal certificato di buona condotta morale e civile, del certificato di residenza, della licenza (attestato) della quarta classe elementare e dei documenti militari.

Per maggiori informazioni gli interessati si rivolgeranno al Comando dei vigili urbani.

(*Note di cronaca*)

Charlot e Jackie

Questi due impareggiabili artisti cinematografici hanno voluto partecipare personalmente all'allestimento delle meravigliose vetrine dei Magazzini del Duomo nei locali lussuosamente rinnovati, considerando l'importanza dell'avvenimento.

Niuno sa — neanche i nostri cronisti — quando essi sieno qui venuti, ma il fatto è che chiunque può vederli, quando voglia, fermandosi un istante a mezzo il Corso Vittorio Emanuele III al N. 12; egli avrà modo così non soltanto di soddisfare la propria curiosità, ma anche di ammirare tante cose belle.

Le novità primaverili, quanto di più elegante abbia creato la season inglese, i migliori prodotti dell'industria tessile, italiana e straniera, tutto ciò che costituisce il mondo dello chic è là esposto per la letizia degli occhi del pubblico.

Quale tra i nostri eleganti si lascerà sfuggire questa occasione per ammirare e scegliere tra gli autentici capolavori del taglio che si trovano presso i Grandi Magazzini del Duomo?

C'è per tutti i gusti nonchè per tutte le borse, il che ha la sua importanza.

Autocorriere per Barcola e Miramare (Grignano). Oggi (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle ore 10 e dalle 14 alle 19 ogni 10 minuti. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

Avvertiamo che i

SALDI

del

VESTIARIO PER BAMBINI

a prezzi

RIDOTTISSIMI

vanno esaurendosi.

Continua la distribuzione di

1 GRANDE BOTTIGLIA

della squisita e premiata specialità

CREMA MARSALA ALL'UOVO CRISMANCICH

GRATIS

a chiunque acquisterà in una sola giornata, anche in diversi reparti, merci per almeno complessive L. 150.--

Approfittate della doppia occasione!

ÖHLER

Domandate

CREMA MARSALA PFEIFER

DEBOLEZZA GENERALE

Dopo cinque mesi di cure inutili, viene adottata la cura del Proton, e si ottiene la guarigione completa.

Sig. Dr. C. ROCCHIETTA
PINEROLO

Da parecchio tempo mia sorella era affetta da debolezza generale. Per ben cinque mesi le feci praticare le cure ordinate dai dottori. Esse le apportarono bensì un lieve miglioramento, ma più che altro, valevano a consumare le piccole risorse.

Vista sui giornali la reclame del Proton, mi decisi a farle praticare questa cura. Sei flaconi bastarono a farla completamente guarire. Essa riacquistò la sua forza, ed ora gode ottima salute.

Da parte mia e di mia sorella, accetti i più vivi ringraziamenti e distinti saluti.

Devotissimo
Nicola Fabiani
San Sossio Baronia (Avellino).

Giacomo Brienne 104

Irreperibile

(*Proprietà letteraria* — *Riproduzione vietata*)

— Allora non sapete niente?

— Mi hanno detto... ma non posso credere...

— Oimè! signora: purtroppo è vero: il signor Maurizio è stato assassinato!

— Oh! assassinato!

E cogli occhi pieni di lacrime, si lasciò cadere affranta e singhiozzante sopra una sedia.

— Sì, è veramente orribile!

— E' dunque morto?

— Sì, morì un'ora dopo.

— Ma come è avvenuta questa terribile cosa?

Lo scrivano, riassumendo i racconti dei giornali, spiegò:

— E' stato ucciso da certi malandrini in un'osteria equivoca, dove egli aveva con loro appuntamento.

— Aveva un appuntamento con dei malandrini?

— I giornali dicono così.

— Ma perchè?

— Per rapire un bambino.

La contessa gettò un grido, intuendo in parte la verità.

— Rapire un bambino?

— Sì, e pare che si tratti di un bambino qui del paese, che sarebbe Rirì, il figlio della Lucina, vi ricordate quello che chiamavano il figlio del soldato...

Un nuovo urlo d'orrore sfuggì dalle labbra di Valeria.

Così, Maurizio aveva trovato la morte nel cercare il piccolo Giannino, quello stesso che la marchesa voleva adottare, e che avrebbe ereditato un giorno tutte le ricchezze dei marchesi e il castello di Montpierre!

Era troppo!... Senza voler udire altro fuggì dallo studio, si rannicchiò nella vettura che l'attendeva a pochi passi, e, chiusa nell'auto che la riconduceva al castello, essa si tappava la bocca con un fazzoletto di trine perchè non si sentissero, attraverso la campagna, i suoi urli di belva ferita.

Quando la sua crisi nervosa si fu un po' calmata, essa chiamò la cameriera, ordinandole:

— Presto, la mia valigia: vado a Parigi.

E lo stesso treno condusse verso la capitale le sue cognate; ma mentre l'una di esse versava tutte le sue lacrime sul crollo d'ogni speranza, l'altra, radiosa, correva verso la felicità, non sentendo nè il disagio, nè la stanchezza di quella notte di fatica e d'attesa.

Pareva alla marchesa che, come per prodigio, le fossero ritornate intatte le sue forze giovanili, e il tempo passava senza che essa se ne rendesse conto, tutta assorta nel suo sogno di gioia.

Attraverso il vetro su cui danzava la luce della lampadina, le appariva una visione angelica: un bel bambino bruno, dal viso sorridente, dalle labbra rosse come fiori di melograno, dagli occhi allegri e intelligenti.

L'apparizione serafica tendeva verso di lei le piccole braccia paffute e mormorava:

— Nonnina!

Che dolcezza in quel nome: — Nonnina!

Ah, sì, tutto il suo vecchio sangue si rianimava sotto la carezza di quell'ineffabile felicità!

Durante il viaggio essa non prese nessun giornale, chè non aveva bisogno di distrarsi, nè le interessavano affatto le notizie che essi potevano darle.

Quand'ella giunse a Parigi, essa ignorava dunque ancora la morte di Blénac; prese un'auto e si fece condurre direttamente alla clinica Gerbier, benchè fossero appena le sette del mattino.

Marsault trattenuto in un altro ospedale per un'operazione delicata, aveva date le istruzioni necessarie nel caso in cui la marchesa si fosse presentata durante la sua assenza. La marchesa era quindi attesa, e quando ebbe detto il suo nome, un'infermiera bianco vestita, la prese per mano e la condusse attraverso i corridoi.

— Ah! mio Dio — disse la marchesa — che mi abbiano ingannato e il piccolo sia ammalato?

— No! — rispose la infermiera — il piccino sta bene, è la mamma che è sofferente.

Un grave sospiro sfuggì dal petto della marchesa, che, con incosciente egoismo, mormorò:

— Ah! che paura ho avuto!

La infermiera la guardò non senza severità, replicando:

— Quella giovane donna è stata molto malata, sapete...

Infatti Lucina, dopo il suo ritorno dall'Havre aveva avuto una febbre fortissima e preoccupante per le eventuali complicazioni che essa poteva apportare all'ammalata

Col viso imporporato dall'imbarazzo la marchesa stava per rimediare alla sua frase crudele, con qualche gentile parola, ma non ne ebbe il tempo: chè l'infermiera, aveva aperta una porta e la invitava ad entrare.

Era la camera di Giannino che avevano collocato separato da sua madre perchè il piccino non l'affaticasse durante la convalescenza.

Alla luce morbida di una lampada elettrica velata, la marchesa scorse in un bel lettino di ottone dorato, rannicchiato sotto un elegante coltroncino di seta un batuffolo rosa e bruno; un grido le uscì dalle labbra:

— Giannino!

Si avvicinò, si chinò sul piccolo nido tiepido, e rimase là estasiata, fuori di sè.

Rirì dormiva come devono dormire gli angeli, e il suo respiro era così dolce che si avvertiva appena. Sotto le ricche anella dei capelli neri, la pelle della fronte e delle guancie appariva bruna e colorita; le ciglia di una lunghezza smisurata lasciavano indovinare la grandezza degli occhi.

Con i piccoli pugni stretti sul petto, il piccino era semplicemente adorabile!

Finalmente la vecchia nonna non potè più resistere, e trascinata da una forza irresistibile si gettò sul piccino coprendolo ripetutamente di baci e ripetendo con voce tremula:

— Giannino, Giannino mio, mio amore, ti ho trovato finalmente!

Il caro piccino aprì alla fine gli occhi sotto l'impeto delle carezze appassionate: si stropicciò gli occhi colle sue manine rosa, sbadigliò, guardò stupito quella sconosciuta curva su di lui e le chiese:

— Chi sei, signora?

La domanda ingenua fece barcollare la marchesa: infatti chi era essa per quel grazioso esserino?

Eppure... ora che egli parlava, che lo poteva guardar bene in viso essa si sentiva mancare nel constatare che il figlio di suo figlio era il ritratto vivente di quel caro perduto. Sì, era proprio il suo Giovanni che le stava dinnanzi.

(*Continua*)

Le prime giornate di corse a Montebello

Due domeniche soltanto ci dividono da domenica 4 maggio, giorno in cui il nostro ippodromo di Montebello aprirà i suoi battenti al follone delle grandi occasioni, poichè si inizieranno le corse al trotto della riunione primaverile. Le piogge insistenti durante l'aprile, se crearono dei malanni, dovrebbero per lo meno arrecare il beneficio di bel tempo costante nel maggio, sicchè è prevedibile che la riunione di corse, come del resto è avvenuto nel passato, anche questa volta sarà favorita di giornate di sole. Il tempo accenna già a rimettersi al bello e di ciò è sperabile ne approfitti l'ispettore alla pista di Montebello, per regolare l'ippodromo in maniera che già i primi cavalli che, posseduti da proprietari di scuderia concittadini, si trovano già qui e quelli che arriveranno a Trieste in anticipo dall'inizio della riunione, possano efficacemente allenarsi.

Il «Gran Premio del Commercio»

Come abbiamo rilevato nell'edizione serale di ieri, i cavalli internazionali iscritti per il «Gran Premio del Commercio», di L. 100.000, frutto della generosità di enti, commercianti, industriali e amatori dello sport ippico della nostra città, sono sedici e precisamente: «Guaveta», del cav. uff. Teodosio Bellini; «Billy Bunker», «Pacha» e «Quirville», del sig. Vittorio Fabris-Favaro; «Blak Jim Junior», dei signori Pietro e Paolo Bozzano; «Kelly de Forest», dei fratelli Gobbetti; «Gretl Maria», del cav. Arturo Riva; «Roka», della Scuderia Tergeste della nostra città; «Gambasvelta», del cav. Gennaro Maglione; «Mauna Loa» e «Miss Kate B.», del sig. Adolfo Matteucci; «Odysseus», della signora Luigia Sironi; «Peter Bieler», della Scuderia Milano (Brunati); «Sans Tache», del concittadino cav. Oscar Del Vecchio; «Princess Moko», del signor Adolfo Giorgi; «Greath Night», del signor Hans Wochner di Vienna.

E' un lotto di cavalli da destare invidia. Aggiungasi ai nomi dei cavalli iscritti quelli dei probabili «drivers» alla guida dei quali saranno certamente affidati, cioè: Cesare Montalti, Alessandro Finn e Vittorio Fabris-Favaro; cav. Ettore Barbetta, Bindo Boccaletti e Giovanni Piccinini; Romolo Ossani; Adolfo Matteucci; Flaminio Brunati; Guido Cappellari e il cav. Nello Branchini, ai quali possono aggiungersi degli altri esperti, e si deve convenire già sin d'ora che assisteremo a delle corse quanto mai emozionanti. Ecco frattanto il programma generale delle due prime giornate di corse della riunione:

Prima giornata: Domenica 4 maggio
Premi lire 45.000

«Premio Eneo» (classe minima), L. 3000 (1300, 700, 500, 300, 200), per cavalli indigeni, di 3 anni e oltre; prova unica; distanza m. 2433.50. I cavalli vincitori di L. 5000 o meno allo start. Penalità: 20 m. per ogni 5000 lire vinte in più. Ai cavalli di 3 anni abbuono di 20 m. Entr. L. 45, forf. L. 25.

«Premio Italia» (classe massima), L. 20.000 (10.000, 5000, 2500, 1500, 1000), per cavalli indigeni di 3 anni e oltre; prova unica; distanza m. 2413.50. Entr. L. 300. (Iscrizioni chiuse il 24 marzo 1924).

«Premio Adriatico» (internaz.), L. 7000 (3000, 1600, 1000, 800, 600), per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre; vincere due prove; distanza m. 1609. Penalità: 15 m. per ogni 18.000 lire vinte in Italia dal 1.o gennaio 1923. Ai cavalli che nel 1923 non hanno corso in Italia penalità di m. 30. Entr. L. 100 forf. L. 50.

«Premio Milano» (internazionale) L. 5000 (2000, 1200, 800, 600, 400), per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre; prova unica; distanza m. 2413.50. I cavalli che dal 1.o gennaio 1923 conseguirono una velocità di 2.20 o peggiore, allo start. Penalità: 20 m. per ogni 2 secondi di miglior velocità. I cavalli che dal 1.o gennaio 1923 non hanno fornito almeno tre prestazioni partono col loro record ufficiale. Entr. L. 75, forf. L. 40.

«Premio Pegaso» (corsa sociale), L. 3000 (1500, 700, 500, 300), per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre, di proprietà e guidati da soci dell'Unione triestina dilettanti; prova unica; distanza m. 2433.50. I cavalli vincitori di 20.000 lire o meno, allo start. Penalità: 20 m. per ogni 20.000 lire vinte in più. Abbuono: 20 m. ai cavalli indigeni. Entr. L. 45; forf. L. 25. Al guidatore del cavallo vincitore premio d'onore e ai guidatori del II e III piazzato, rispettivamente, medaglia d'argento dorato e medaglia d'argento, offerte dall' U. T. D.

«Premio Fiume» (Allevamento), L. 5000 (2000, 1200, 800, 600, 400), pre cavalli indigeni, di 3 o 4 anni; vincere due prove; distanza m. 1609. Penalità: 20 m. per ogni 25.000 lire vinte nella carriera; 20 m. ai cavalli di 4 anni. Entr. L. 75 forf. L. 40.

«Premio Miramare» (eventuale), L. 2500. La proposizione verrà pubblicata alcuni giorni prima della riunione.

Seconda giornata: Mercoledì 7 maggio
Premi lire 26.500

«Premio Arsa» (classe minima). L. 3000 (1300, 700, 500, 300, 200), per cavalli indigeni, di 3 anni e oltre; prova unica; distanza m. 2153.50. I cavalli vincitori di lire 5000 o meno allo start. Penalità: 20 m. per ogni 3000 lire vinte in più; ulteriore penalità di m. 20 per ogni 800 lire vinte nella riunione. Abbuono di 20 m. ai cavalli di 3 anni; ulteriore abbuono di 20 m. ai figli di stalloni indigeni. Entr. L. 45; forf. L. 25.

«Premio Brioni» (classe media), L. 4000 (1700, 1000, 600, 400, 300), per cavalli indigeni, di 3 anni e oltre; vincere due prove; distanza m. 1609. I cavalli vincitori di 20.000 lire o meno, allo start. Penalità: 15 m. per ogni 10.000 lire vinte in più. Entr. L. 60; fort. L. 30.

«Premio Jonio» (internazionale), L. 5000 (2000, 1200, 800, 600, 400), per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre; prova unica; distanza m. 2020. I cavalli vincitori di 40.000 lire o meno, allo start. Penalità: 20 m. ogni 20.000 lire vinte in più; aggiunta massima 100 metri. Ai cavalli indigeni abbuono di 20 m. Entr. L. 75; forf. L. 40.

«Premio Montebello» (internaz.) L. 5000 (2000, 1200, 800, 600, 400), per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre; prova unica; distanza m. 2448.50. Ai cavalli indigeni 30 m. di abbuono. Entr. L. 75; forf. L. 40.

«Premio Centauro» (sociale), L. 3000 (1500, 700, 500, 300), per cavalli di ogni paese, di 3 anni e oltre, di proprietà e guidati da soci dell' Unione triestina dilettanti; prova unica; distanza m. 2020. I cavalli vincitori di lire 30.000 o meno, allo start. Penalità: 20 m. per ogni 15.000 lire vinte in più; ulteriore penalità di 20 m. per ogni 1000 lire vinte nella riunione. Abbuono: 20 m. ai cavalli indigeni. Entr. L. 45; forf. L. 25. Al guidatore del cavallo vincitore premio di onore e ai guidatori del II e III piazzato, rispettivamente medaglia d'argento dorato e medaglia d'argento, offerte dall' U. T. D.

«Premio Monte Maggiore» (allevamento), L. 4000 (1700, 1000, 600, 400, 300), per cavalli indigeni, di 3 e 4 anni; prova unica; distanza m. 2000. I cavalli vincitori di 10.000 lire o meno, allo start. Penalità: 20 m. per ogni 20.000 lire vinte in più; ulteriore penalità di m. 20 per ogni 1800 lire vinte nella riunione e m. 20 ai cavalli di 4 anni. Entr. L. 60; forf. L. 30.

«Premio Barcola» (eventuale), L. 2500. La proposizione verrà pubblicata durante la riunione.

Ricordiamo ai proprietari di scuderia che la chiusura delle iscrizioni — eccezione fatta per le corse d'allevamento e il «Gran Premio del Commercio», che sono ormai già chiuse — è fissata: per il primo periodo, al 26 aprile a. c., e per il secondo periodo, al 17 maggio. La direzione della Società delle corse, però, manifesta il desiderio che gli iscrittori, possibilmente, iscrivano i cavalli per tutti e due i periodi contemporaneamente e cioè entro il 26 aprile.

Teatri e Concerti

"La bambola della prateria„ al Politeama

Gli applausi cordiali e misurati che il pubblico ha rivolto iersera alla nuova operetta del maestro Zerokwitz vollero esprimere anche il prudente ed in alcuni punti riservato giudizio degli spettatori sul valore musicale e sulla favola scenica di questa operetta che trovò accoglienze assai deferenti per merito dell'esecuzione vivace e snella della compagnia Lombardo. La favola è senza originalità e ripete con insistenza banale vecchie e sfruttate situazioni da «pochade» con l'aggiunta di alcune strofette che per obbedire al ritmo spesso perdono il senso. Si tratta, in questi tre atti prolissi, di una piccante rivincita amorosa che il giovane Walter Harrison vuole prendersi sulla bella e sfrontata Chou-Chou, stella del varietà.

Deriso e respinto dalla mondana affascinante, Harrison va a dimenticare l'offesa sentimentale nella solitudine della prateria. In una casa colonica trova l'ingenua e graziosa Regina, detta la bambola della prateria, di cui naturalmente si innamora, e la sposa. Ma ecco che un giorno Chou-Chou, seguita da uno stuolo di adoratori, capita nella villetta colonica e s'incontra con Harrison, il quale si fa credere ancora libero e felice; egli è desideroso di affrontare Chou-Chou per riconquistarla e vendicarsi così dell'antico insulto fattogli dalla donna orgogliosa. Così Harrison abbandona Regina e parte per New York, ove in un albergo di lusso tesse la tela della seduzione in cui la femmina fatale dovrà cadere.

Naturalmente Regina insegue Harrison e, mascherata, ne sorveglia i passi. Alcune vicende artificiosamente imbastite provocano una serie di equivoci comici che si alternano a duettini sentimentali, a scenette patetiche e languorose. Alla fine tutto si risolve secondo la tradizionale maniera dell'operetta. La musica che il maestro Zerkowitz ha scritto per il libretto di Carlo Lombardo apparve di buona fattura, talora abbastanza ispirata, chiara, fluida, ma senza originalità. Anzi la persistenza nel ripetere certi motivi ha in qualche punto, specialmente al finale del secondo atto, appesantito il libero svolgimento dell'azione che non richiedeva ulteriori commenti musicali per riuscire più efficace. Tuttavia si ebbero varie repliche di danze e duetti, ed il preludietto del terzo atto ha provocato un applauso rivolto anche al direttore d'orchestra maestro Lamberto Baldi che diresse con sicurezza ottenendo fusione e colorito.

L'esecuzione, specialmente nella parte cantata è stata lodevole; mentre nelle scene dialogate (a parte la gustosa e felice disinvoltura comica del Gravina), l'affiatamento non è stato bene raggiunto. La signora Colibri cantò con bella espressione, e il tenore Masi, che dispone di robusta voce, diede ottimo risalto alla sua parte. Il comico Gravina ottenne un vivo successo personale e la Lidelba, vivace ed elegantissima nelle lussuose toilettes, compose con briosa spavalderia Chou-Chou. Sempre corretto e fine il Braccony e la Orsi.

Oggi alle 15.30 e 20.30 «La bambola della prateria» si replica.

Filodrammatico. Il nuovo programma ha fatto riempire il teatro in ogni ordine di posti. L'operetta «La pianella perduta nella neve» del maestro O. Morandi venne accolta festosamente. Anche la farsa «A mezzanotte» piacque moltissimo per merito del simpatico Facanapa. Il duetto «Caro ben» si dovette replicare fra continui battimani.

Nazionale. «L'idolo danzante», il cinedramma esotico che si svolge con principi morali attraverso episodi di gentile pietà, e mostra la vita degli indigeni nei paesi equatoriali, è stato anche ieri seguito dal pubblico numeroso col massimo interessamento. La proiezione comica «Flick-Flock» venne accolta con molta ilarità. Il contorsionista De Costa, e la cantatrice D'Amelio trovano le solite festose e ben meritate accoglienze. Oggi dalle 15 lo spettacolo si ripete. Domani l'attesa grande proiezione sacra «Inri» in cui venne ricostruita la vita, passione e morte di Gesù Cristo. In questa film agiscono Asta Nielsen ed Henny Porten.

Fenice. Il numeroso pubblico che ieri a tutte le rappresentazioni affollava il teatro, seguì con interesse le vicende de «L'Arzigogolo», e ammirò assai lo sfarzo della messa in scena e specialmente le splendide vedute valdostane.

Il fantasista musicale «Eolo» divertì e si fece molto applaudire, ed i gladiatori romani «Trio Orazio» furono applauditi nei loro ardimentosi esercizi.

Oggi dalle 14.30 in poi lo spettacolo si ripete. Prossimamente: «Karakiri» dramma giapponese, con Ellen Richter.

Eden. Folla alle rappresentazioni del dramma d'avventure «Casa d'oro» che oggi si replica per l'ultimo giorno. Applauditi con calore i buonissimi numeri di varietà.

Alfieri. Molti applausi ottenne ieri la cantante «La Silva» ed i duettisti «Sanders and Clery». Oggi la compagnia Mauro rappresenterà una nuova commedia. Principia alle 15.

Serata di musica da camera

Dobbiamo al maestro Lionello Morpurgo la piacevolezza di una interessantissima serata di musica da camera nel cui programma figurava come ornamento principale un'opera ascoltata con la più commossa attenzione da quanti coltivano l'austera arte bachiana, e amano risalire in secoli lontani alle origini meravigliose della musica sinfonica. Il quarto concerto brandenburghese del sommo Sebastiano è composizione che s'impone alla ammirazione più fervida ed è degna di venir posta accanto agli altri «Concerti» bachiani, in parte già eseguiti fra noi. Se quest'opera potè far conoscere compiutamente i suoi innumerevoli aspetti polifonici, che si susseguono, si annodano e si snodano in una rete mirabilmente tessuta, è merito del Morpurgo che in lunghe e faticose prove preparò e unì l'orchestra ad un assieme eccellente. Suoni nutriti e compattamente fusi egli ottenne in una serrata e incisiva disciplina ritmica, come conviene allo stile severo, senza tuttavia mai sconfinare nello scolastico e nell'arido. L'allegro e segnatamente l'Andante e la Fuga finale, che dalla plastica proposta del «soggetto» s'ingrossa e s'innalza a grandiose proporzioni architettoniche, incatenarono l'attenzione dell'uditorio che manifestò al sagace direttore ed ai suoi bravi strumentisti con scroscianti applausi il suo caloroso consenso.

Ma ancora altre attrattive aveva il programma. Un'esecuzione della Sonata «a Kreutzer» del Beethoven offerta dalla ottima pianista Lisa Schaefer e dall'egregio violinista dott. Bruno Poropat con encomiabile probità artistica ed una nitidezza di suoni che ben sviluppate qualità tecniche consentirono loro senza difficoltà di raggiungere. I due esecutori uniti con sì lusinghiero successo in un arduo cimento artistico, furono festeggiati come si meritava il loro valore. Il Poropat ebbe poi ancora modo di dimostrare le sue solide qualità violinistiche in vari brani del Tenaglia, del Fiorillo e di Tartini-Kreisler, ch'egli interpretò con fine e matura musicalità e con sicurezza imperturbabile nel superare ogni difficoltà.

Partecipò inoltre alla bella audizione il violinista Mario Simsig, che appartenne come il Poropat alla tante volte elogiata scuola di violino del maestro Morpurgo. Egli eseguì con purezza di stile e limpida cavata il magnifico concerto in re min. del Tartini, meritandosi unanimi approvazioni.

Assisteva a quest'audizione, che si tenne sotto gli auspici del Conservatorio G. Tartini, un foltissimo uditorio calorosamente plaudente e vivamente soddisfatto. **L. L.**

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi non c'è audizione; si terrà invece martedì venturo alle 20.45 nella sala del Circolo Artistico. Domani alle 20.15 in via Gatteri 3, il prof. R. Pfleger terrà una conferenza su «L'età augustea rispecchiata nei suoi poeti».

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 12.30 i seguenti boys si troveranno al monumento Rossetti: Villani, Fratta, Tomasich, Valle, Brovedani, Sugan, Coassini, Prumk, Rigutti, Piccoli, Slavich, Gutmann, Gutti e Vidali.

Alle 7 i seguenti giuocatori si troveranno al Caffè Eden: Vascotto, Bernettich, Franca, Bradaschia, Grion, Dapretto, Rogotiz, Jess, Blenio, Samez e Paron.

Milizia avanguardista. La coorte di Trieste è adunata d'urgenza, in divisa completa, per martedì alle 20.30 in sala Dante.

S. U. C. A. I. Le iscrizioni per il convegno di Pasqua al Rifugio di Nevea (metri 1152) sono aperte seralmente presso la sede sociale, dalle 18 alle 20, verso pagamento della quota di lire 36.50, viaggio d'andata e ritorno compreso. La partenza del primo turno avrà luogo venerdì alle 6.10 per Chiusaforte, ove si arriva alle 11.16 ed a Nevea alle 17. La seconda partenza avrà luogo sabato alle 13.10 od alle 17.15 a seconda del desiderio della maggioranza dei partecipanti, arrivando a Nevea a tarda sera. Il ritorno avrà luogo lunedì alle 22.45. Le iscrizioni sono limitate e perciò coloro che intendono iscriversi, sollecitino.

Domani alle 18 solita seduta del Consiglio direttivo. Si fa calda preghiera ai capiscuola di intervenire.

Federazione Nazionale Universitaria Fascista. Il Direttorio è convocato per oggi alle 12 in sede sociale.

Trattenimento al ricreatorio di Chiadino. Oggi alle 16.30 avrà luogo l'annunciato trattenimento drammatico. La sezione drammatica femminile e maschile rappresenterà alcune commedie, e gli allievi anziani reciteranno una divertentissima farsa. In chiusa ci sarà una film drammatica.

Chiesa evangelica italiana (metodista) in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera, alle 19, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «L'opera tra i fanciulli, con particolare riguardo ai nostri ricreatori». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero a tutti.

Società dei Filarmonici. I componenti l'orchestra sociale sono vivamente pregati di non mancare alla prova dell'Oratorio «Elia» che avrà luogo domani nella palestra di via Mazzini, 24, alle 20.30.

L'Associazione dei Cinematografisti terrà domani nella saletta dell'Eden, alle 11, un congresso straordinario al quale non possono intervenire che i soli soci.

Circolo Sportivo Bancari. Domani convocazione dei fiduciari nella sede di via Paduina N. 9.

I colleghi delle banche che non hanno ancora designato il loro fiduciario, sono vivamente pregati di volerne provvedere la nomina entro il 17 corrente.

Circolo Sportivo Fulgor. I seguenti giuocatori della seconda squadra sono invitati oggi alle 10 sul campo di Roiano per giuocare con la A. S. Libertas: Varnerin, Sanzin, Polivio, Zubranich II, Prosech, Mario Stor, Ribarich, Glavina, Kiss, Moratto.

Per le 14.30 i giuocatori della prima squadra, sullo stesso campo: Zuch, Calligaris, Saiz, Balic, Corazza I, Leoperfido, Moratto, Stoch, Glavina, Zubranich I, Corazza II. I suddetti giuocatori sono pure invitati a portare i maglioni di proprietà sociale.

Sport Club Espero. Tutti i calcisti sono convocati alle 14 sul campo della Società Ginnastica Triestina, S. Sabba, per l'allenamento.

Club Camelia. Coloro che desiderano partecipare alla gita a Capodistria, dove s'incontreranno col gruppo marciatori proveniente dalle sorgenti del Risano, sono pregati di trovarsi alle 14 in piazza Goldoni. Partenza del piroscafo alle 14.30.

Circolo Letizia. Si avvertono i soci che da oggi sono sospese le «mattinées» in sala Mazzini. Oggi alle 15 tutti si trovino in sede.

Bollettino dello Stato Civile
dell'11 aprile 1924

Nascite: maschi 3, femmine 2; totale 5.

Decessi: Cosmac in Amigoni Teresa, anni 67, casalinga; Cibin in Gonano Caterina, anni 66, casalinga; Bisiak in Branizza Giuseppina, anni 69, casalinga; Basile Andrea, anni 28, manuale; Mengaziol Anna, anni 29, casalinga; Guerra in Metus Santa, anni 59, casalinga; Leben in Raunahrip Anna, anni 51, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio: Apollonio Attilio, ferroviere, e Skerl Giuseppina, riscuotitrice; Bercich Francesco, marittimo, e Segulin Jolanda, casalinga; Bivaghi Alberto, elettricista, e Iacovich Giovanna, casalinga; Biscak Giuseppe, bracciante, e Trampuz Cristina, domestica; Carnielutti Antonio, tramviere, e Comelli Gisella, casalinga; Cialia Enrico, cameriere marittimo, e Gerbelia Caterina, casalinga; Cotterle Rodolfo, magazziniere, e Battaglia Francesca, casalinga; D'Albis Nicola, brigadiere RR. CC., e De Palma Anna, casalinga; Dancion Ferdinando, bracciante, e Bosich Amalia, casalinga; Danesi Olinto, ferroviere, e Rosa Bianco Margherita, casalinga; Degli Angioli Angelo, assistente, e Bravar Anna Maria, stiratrice; Delcaro Giuseppe, muratore, e Godina Anna, fornellista; Germanis Germano, macchinista navale, e Pipan Gisella, privata; Gherghich Carlo, commesso negozio, e Gherghich Sofia, privata; Godnig Ettore, impiegato, e Bradaschia Margherita, casalinga; Ivanov Antonio, bracciante, e Zidar Olga, casalinga; Laurencich Carlo, elettricista, e Sain Pia, riscuotitrice; Letizza Giuseppe, pittore, e Pigo Vincenza, ricamatrice; Lonzar Vittorio, tornitore meccanico, e Pipa Ida, inserviente; Morante Celestino, ragioniere, e Zanini Annita, civile; Novelli Diomede, tenente R. guardia finanza, e Klauer Edea, casalinga; Orlando Giuseppe, bracciante, e Arch Giovanna, casalinga; Panico Carlo, ferroviere, e Lucertini Concetta, casalinga; Pellacci Amedeo, fotografo, e Achilli Evelina, casalinga; Riccardo Francesco, guardia daziaria, e Delise Augusta, casalinga; Rota Nicolò, maestro comunale, e Pertot Augusta, casalinga; Sadar Renato, impiegato tecnico e Prodan Giustina, sarta; Sferco Giuseppe, meccanico, e Slobez Rosalia, casalinga; Slossel Beniamino, impiegato privato, e Crassovich Valeria, casalinga; Tabani Enrico, sarto, e Rosati Anna Maria, cucitrice; Trampus Leopoldo, fuochista, e Magrizza Genovefla, sarta; Viola Augusto, famiglio, e Cotterle Natalia, infermiera; Ziffer Massimiliano, automobilista, e Tramontini Natalia, casalinga; Zimmermann Biagio, ingegnere, e Bicik Gabriella, impiegata; Ribario Giovanni, negoziante, e Poropat Lucia, privata.

Situazione isobarica europea. Ore 19. Cicloni principali centrati 745 mare del Nord, 744 Golfo di Botnia. Secondario 754 Ungheria. Sella Mediterraneo occidentale.

Prevedesi vento alto Adriatico, annuvolamento variabile, probabilità manifestazioni temporalesche regione orientale, venti deboli, moderati quadranti settentrionali, mare leggermente mosso.

CINEMA E VARIETÀ

«Nella tormenta», con Soava Gallone, al Gran Cinema Italia ottenne ieri un grandioso successo. Com'era prevedibile questo magistrale lavoro drammatico proiettato davanti a folloni straboccheveli ottenne il più grande dei successi. Il pubblico si commosse vivamente alle vicende drammatiche della povera madre martoriata da un perfido e abbietto uomo. Soava Gallone vive, si può dire, nel personaggio della madre e ne fa una superba grande creazione. Anche gli altri attori le sono di valido contorno eseguendo con vera arte le rispettive parti. Entusiasmò lo splendido quadro che si svolge tra le steppe, in mezzo alla tormenta di neve.

Oggi si iniziano le repliche di questo autentico capolavoro. Prima rappresentazione alle 15.

Modernissimo. Ultimo giorno in cui si proietta il magnifico programma «Le due sorelle», protagonista insuperabile la celebre Henny Porten. Prima rappresentazione alle 15.30, ultima alle 22.

Domani la premiere del poderoso dramma di amore «Nel turbine', sublime creazione di Asta Nielsen. In preparazione il capolavoro dell'epoca, la film di gran lusso «Donne viennesi».

Cinema Edison. Folla a tutte le rappresentazioni del poderoso dramma di Marco Praga, «La biondina», protagonista la celebre Pina Menichelli e Livio Pavanelli.

La biondina, fiore sbocciato nel magico giardino del mondo, travolto dal turbine della moderna società corrotta...

Sogno aurato d'una mente eletta, innalzato sull'altar più santo...

Idolo infranto caduto nell'immondo abisso vittima d'erotica follia...

E' questo il riassunto del passionale dramma d'amore, che oggi si replica dalle 15 in poi; ultima alle 22.

I posti lire 1.50; II posti lire 1, compreso bollo.

Ultimo giorno di «Tre persone per bene», con F. N. Pouget al Novo Cine. Oggi dalle 14 in poi si ripete per l'ultima volta la brillantissima commedia «Tre persone per bene», con F. N. Pouget e C. De Brod. Domani «Un punto nero».

«I figli di nessuno» con Leda Gys al Cine Savoia. Ancora oggi il primo episodio di questo gioiello dell'arte muta. Domani secondo episodio.

I posti lire 1.30; II posti centesimi 80.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 12 aprile 1924

BARI:	14	55	31	21	48
FIRENZE:	57	54	15	86	58
MILANO:	42	80	68	47	44
NAPOLI:	23	48	75	6	61
PALERMO:	52	53	10	76	51
ROMA:	24	21	83	32	18
TORINO:	22	4	85	81	60
VENEZIA:	22	88	48	57	68

Adornate i vostri lineamenti. Date al colore delle vostre guance la freschezza comparabile a quella delle rose che inneggiano alla primavera, sbocciando di fragranza e di grazia.

E' iniziando ora una buona cura di Pillole Pink che i vostri lineamenti, il vostro colorito rifletteranno della purezza rorida del sangue che le Pillole Pink avranno ingenerato nel vostro organismo.

Le Pillole Pink non vi imbelletteranno di rosso le guance, ma metteranno del rosso entro le guance e questo solo, unicamente questo, vi sarà salutare: il primo vi sparirà ben presto, l'ultimo vi resterà fino a che dura la buona salute che danno le Pillole Pink.

Le Pillole Pink sono un rinnovatore delle forze d'una eccezionale efficacia, di cui ogni persona delicata dovrebbe fare una cura ad ogni cambiamento di stagione.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, ogni tassa compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Stelvio 22, Milano (28).

ISOLATORI (Rollini)
Serrafili porcellana
Qualità ottima — Prezzi speciali per installatori
SOCIETA' ITALIANA FORNITURE ED IMPIANTI TECNICI
VIA TORRE BIANCA 8 — Telefono 1027

IN OCCASIONE delle FESTE PASQUALI
presso
LINOLEUM
Leopoldo Haas
Trieste
Corso V. E. III 2
FIUME, Corso V. E. III 6

TELE CERATE PER TAVOLI

altezza 70 cm., al metro L. 10.—
altezza 80 cm., al metro » 12.—
altezza 100 cm., al metro » 15.—
altezza 115 cm., al metro » 17.—

TELE CERATE FUSTAGNO

altezza 70 cm., al metro L. 14.—
altezza 80 cm., al metro » 16.—
altezza 100 cm., al metro » 20.—
altezza 115 cm., al metro » 24.—
altezza 135 cm., al metro » 31.—

TOVAGLIE PRONTE CON ELEGANTI BORDI

85×115 cm., al pezzo . L. 24.—
100×130 cm., al pezzo . » 31.—
115×145 cm., al pezzo . » 40.—
138×138 cm., al pezzo . » 46.—
130×160 cm., al pezzo . » 50.—
130×175 cm., al pezzo . » 65.—
130×200 cm., al pezzo . » 70.—

BORDURE PER CAMINETTI, FOCOLAI E CREDENZE

altezza 5 cm., al metro L. —.50
altezza 8 cm., al metro » 1.—
altezza 10 cm., al metro » 1.50
altezza 12 cm., al metro » 2.50
altezza 30 cm., al metro » 5.—

CORSIE LINOLEUM con eleganti bordi

altezza 60 cm., al metro L. 17.—
altezza 70 cm., al metro » 18.—

TAPPETI LINOLEUM
(Davanti lavamano)

65×105 cm. . . . L. 23.80 al pezzo
70×115 cm. . . . » 28.— al pezzo
70×90 cm. . . . » 22.— al pezzo
78×128 cm. . . . » 35.— al pezzo
90×130 cm. . . . » 41.— al pezzo

TAPPETI LINOLEUM STAMPATO per stanze da pranzo, salotti, ecc. con elegantissimi bordi

grandezza 200×200 cm. a L. 140.—
grandezza 200×250 cm. » 175.—
grandezza 200×300 cm. » 210.—
grandezza 250×250 cm. » 220.—
grandezza 300×400 cm. » 420.—

Inoltre ricco assortimento:

BABY di celluloide, BAMBOLE di stoffa, PALLONI di gomma, a prezzi eccezionalmente bassi

VISITATE LE NOSTRE VETRINE E VI CONVINCERETE DELLA REALE CONVENIENZA.

A. A. BAKER & C.o LONDRA-TRIESTE
COGNAC ★★★
FINE CHAMPAGNE
ESIGETE LA FIRMA: A. A. Baker & Co

Ville di Colle Adriatico - Pesaro (Riviera Adriatica)

NERVOSI
Per convalescenti
PSICONERVOSI-TOSSICOMANI
Psicoterapia · Fisioterapia · Idro ed Elettroterapia **Cura di Wagner per la paralisi progressiva.** Completo Laboratorio Biochimico. Direttore Dott. Cav. **Enea Fabbri**, Medico int. Dott. **Umberto Mondini** residenti. Consulenti: **Prof. Alberti, Brugia, Ferrari, Modena.** · Pensioni mediche. Massimo comfort moderno · Telefono N. 11.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

In uso in tutto il mondo è ormai celebre
PETROLINA
Americana
WIELMAN
unico rimedio per allontanare la forfora e per ottenere una bella capigliatura.
In vendita in tutte le drogherie

Il lievito per dolci
del chimico farmacista
Dott. DANTE CAROZZI
Villafranca (Verona)
si è ormai affermato in tutte le famiglie che l'hanno provato.
PROVATELO! chiedendolo ai droghieri e commestibilisti.
Rappres. esclusivo per la Venezia Giulia:
RICCARDO BRONZATTO
TRIESTE, viale XX Settembre N. 48

La Pertossina marca Pertinax
è il primo preparato contro la tosse pagana, che contiene sostanze giudicate da insigni medici come migliori farmachi della tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse, calma in poco tempo gli accessi e li fa scomparire. E' sempre ben tollerata. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie.

JUGOSLAVIA
Ditta all'ingrosso in filati di cotone
esistente da 35 anni, cerca relazioni primarie per
MULE, DOUBL e HARDTWATER
nonchè canapa, lino e filati per reti da pesca
eventualmente rappresentanze o deposito in commissioni verso seria garanzia bancaria.
KLEIN & POPPER NOVISAD
(Jugoslavia)

ASININA
guarita dal
Siroppo NEGRI

La FOSFOSSINA
alimento completo, di grande potere nutritivo reca incontestabili vantaggi ai
BAMBINI
all'epoca dello svezzamento
IN TUTTE LE FARMACIE

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

Ogni cibo viene tollerato facilmente evitando acidità di stomaco e disturbi gastrici se si fa uso frequente delle polveri
"MOLL,,
(Seidlitz originali munite di fascetta controllo)

Remington
la miglior macchina da scrivere, presso
CESARE VERONA
Via Mazzini N. 18, I piano
Telefono 17-70

TURF SIGARETTE
TABACCO ORIENTALE SCELTISSIMO
LA SCATOLA L. 4-4.50

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 85.500.000.—
SEDE CENTRALE: Trieste, Via Mazzini 34 (edificio proprio)
Orario di Cassa: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16 (al sabato: dalle 9.30 alle 12)
Servizio cassette di sicurezza «Safes» (Ingresso via Dante Alighieri 5)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) Telef. 21-96, Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di Titoli, Divise e Valute estere ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½% · La Banca assume a proprio carico l'imposta di Ricchezza Mobile.
Propria centralina telefonica
SEDI: Roma, Corso Umberto I 287 (edificio proprio); **Torino,** Via dell'Arsenale 14 (edificio proprio) — **FILIALI: Fiume, Gorizia, Rovereto, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezzolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano**
Indirizzi telegrafici:
Per la Centrale, le Filiali e le Agenzie: **«Commerciale»**; per le Sedi: **«Triestina».**

DRIOLI
Casa fondata nel 1768
MARASCHINO ZARA
Trovasi nei migliori negozi · Rappresentanza e Deposito **C. FEGITZ - Trieste**

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'incontro di oggi "Edera,,-"Ponziana,,

Come annunciato, oggi alle 15, s'incontreranno sul campo sportivo di San Giovanni, in un match amichevole, le squadre dell'«Edera» e del «Ponziana», ottime finaliste del campionato giuliano, che indubbiamente sarà vinto da una di queste due unità.

Pur trattandosi di un incontro amichevole, la gara assume un'importanza eccezionale dato che in essa si disputerà moralmente il primato cittadino, oggi tenuto dal «Ponziana». I due precedenti incontri di campionato furono vinti una volta dall'«Edera» e l'altra dal «Ponziana», sicchè si prevede una partita combattutissima, però improntata a quello spirito cavalleresco ch'è dote e tradizione delle due società concittadine.

Il «Ponziana» scenderà al completo, mentre l'«Edera» metterà in isquadra qualche nuovo elemento.

Rassegna finanziaria settimanale

(L. S.) Dopo l'avvento al potere del Gabinetto Macdonald la sistemazione dei grandi problemi internazionali tuttora sul tappeto ha fatto indubbiamente dei passi notevoli, anche se le oscure minacce che talvolta si presentano all'orizzonte possano far ritenere che le acque del lago europeo, sbattute dalla guerra mondiale, sono ancor lungi dall'essersi chetate. La Francia sta facendo delle concessioni reali, che ormai sono materiate di fatti, ben più importanti delle parole. L'opera della Commissione dei periti internazionali si è rivelata molto utile e non è vano sperare che finalmente si trovi il modo di far pagare alla Germania, nei limiti delle sue forze, quanto da lei è dovuto ai Governi alleati.

Il risultato delle elezioni politiche del nostro Paese fa intravvedere con ragione che siamo entrati in un periodo di tranquillità, di pace e di lavoro, che sarà foriero di buoni risultati economici.

Di fronte a queste constatazioni, le Borse, soprattutto le nostre, non potevano intornarsi a malumore, se anche, per circostanze peculiari che si annodano con la liquidazione di fine marzo, esse hanno dovuto mantenere per qualche giorno un contegno pesante. Può darsi che nei giorni seguenti ritorni qualche accenno di reazione; tutto fa prevedere però che di fronte alle buone prospettive per l'economia avvenire le Borse, tralasciando pericolose esagerazioni vi rispondano con fiducia.

Il nostro mercato iniziò l'ottava in tendenza pesante e, fatta eccezione per i Fondi di Stato, che continuarono a consolidarsi, conservò anche nelle riunioni successive un contegno molto fiacco, caratterizzato da una forte corrente di realizzi Tuttavia il fondo si mantenne buono e l'attenuazione dei prezzi permise un assorbimento relativamente facile dei titoli più in vista, favorendo così il repentino cambiamento di indirizzo avvenuto a metà settimana, per modo che alla depressione iniziale ha fatto seguito un netto risveglio permettendo a non pochi titoli di ricuperare quasi interamente il terreno perduto.

Tra i Fondi di Stato che poterono vantare un complesso di affari abbastanza importante, progredirono specialmente i Buoni del Tesoro settennali e novennali. A migliorare il contegno di questo comparto ha contribuito indubbiamente la stabilità della nostra lira che si mantiene ad un livello quasi costante, con scarsissime oscillazioni.

I Bancari, che esordirono in regresso, poterono presto consolidarsi, tanto da raggiungere e anche superare i prezzi di apertura. Le Bankitalia chiudono a 1570 e le Comit a 1224 domandate. Notevole l'andamento delle Credit che da 875 si portarono a ben 980; fattosi a Milano fino 1050.

Poco animato il gruppo delle Sicurtà, in cui le sole Assicuratrice Italiana hanno destato interesse speciale, senza però influenzare troppo la quotazione. Alla Borsa di ieri invece l'interesse maggiore si concentrò sulle Generali, finora trascuratissime, che di un balzo si portarono a 5600, superando di 100 punti il prezzo di esordio.

Tanto il comparto delle Navigazioni, quanto quello delle Industriali, malgrado frequenti alternative di alti e bassi verificatisi anche nel corso di una stessa giornata e che valse a spostare notevolmente le posizioni dei valori preferiti, hanno conservato una certa attività attraversando con relativa facilità il breve periodo di incertezza. La ripresa è stata specialmente favorevole alle Cosulich che in chiusa superarono di 10 punti i prezzi di esordio, mentre le Libera, pur migliorando la loro quota, chiusero a 517 contro 532 ex dell'apertura. In continuo progresso le Lloyd Triestino che da 2400 avvantaggiarono fino a 2550. Anche per le Gerolimich il mercato ebbe un andamento favorevole, mentre invece le Adria scesero da 615 a 550

Fra le Industriali, brillante fu la ripresa delle Cemento Spalato che, dopo aver toccato per poche ore il fondo con 410, si ripresero decisamente per portarsi fino a 495, con ampio mercato. Una ripresa consimile potettero registrare pure le Cementi Isonzo, che chiusero a 150 in buona tendenza.

Pressochè invariati i cambi, che chiudono ai corsi di apertura, con lievissime oscillazioni. Solo il franco francese è salito di circa 4 punti, continuando ad affermarsi sui maggiori mercati italiani.

BORSA DI TRIESTE

12 aprile 1924

Rendita 3½%	82.—	Grandine Merid.	815
Rend. 3% (lordo)	53.50	Riun. Adriatica	3530
Consolidato 5%	86.40	Nav. Adria	560
Obbl. d. Venezie 3½	81.—	» Merc. S. A.	110
B. Tes. sett. I em.	103.—	» Cosulich	592
B. Tes. II emiss.	103.—	» Dalmatia	344
B. Tes. III emiss.	103.—	» Gerolimich	1502
B. Tes. IV emiss.	103.—	» Gener. Ital.	642
B. Tes. nov. I em.	103.80	» Libera Triest.	517
B. Tes. nov. II em.	103.50	» Istria-Trieste	310
B. Tes. nov. III e.	103.80	» Lloyd Triest.	2550
Prov. Trieste 1899	38.50	» Lussino	795
Prov. Trieste 1914	41.50	» Martinolich	174
Prov. Trieste 1916	41.50	Strade ferr. med.	332
Prov. Istria 1900	35.50	» » mer.	516
C. comm. M. G. 1899	27.—	Oceania	164
Ist. com. Gorizia	41.—	G. L. Premuda	590
Ist. com. Istria	83.—	Società Tramway	155
Fond. Gorizia 4%	48.—	Piccole Ferrovie	110
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Tripcovich	496
Fond. Gorizia 5%	50.—	Spediz. Adriatica	490
Fond. Istria	90.—	Ampelea	520
Fond. Ven. Trid.	90.—	Beni Stabili	1700
Fond. Venezie 3½%	444	Cant. Nav. Triest	249
Fond. Venezie 5%	450	Cem. Dalmazia	405
Banca d'Italia	1570	» Isonzo	150
Banca Adriatica	255	» Spalato	495
Commerciale Ital.	1224	Kerka	428
Commerciale Triest.	775	Gas Roma	851
Credito Italiano	980	Ilva	250
Banco di Roma	108	Lavanderia	318
Credito Popolare	251	Montecatini	264
Zivnostenska	304	Off. Nav. Triest.	160
C. gen. risp. ungh.	140	Pastificio Triestino	285
Assic. Generali	5600	Pilatura Riso	555
Assic. Ital. (1923)	2230	Stab. Tecnico	700
Infortuni Milano	9585	Terni	560

CAMBI: su Amsterdam da 835 a 855; su Belgio da 113 a 115; su Francia da 134.50 a 135.50; su Londra da 98.05 a 98.25; su Nuova York da 22.50 a 22.70; su Svizzera da 397 a 400; su Bucarest da 11.50 a 12.50; su Praga da 66.85 a 67.35; su Ungheria da 0.03 a 0.04; su Vienna da 0.0315 a 0.0325; su Zagabria da 28.05 a 28.30.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 28.05 a 28.30; dollari da 22.45 a 22.65; pezzi da 20 franchi da 89 a 89.50; lire sterline b. n. da 97.90 a 98.15.

Cambio ufficiale dell'oro 11/IV/1924: L. 438.49.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 12 corr.: Corso medio 81.01; singole: Trieste 81, Milano 81, Roma 81.10.

BORSA DI MILANO

12 aprile 1924

Rendita 82.35; Consolidato 96.90; Banca d'Italia 1565; Commerciale It. 1244; Credito It. 1050; Banco Roma 107.50; Mediterranee 335; Meridionali 513; Rubattino 649; Libera Triestina 530; Snia 287; Terni 568; Miani e Silvestri 140; Breda 766; Ansaldo 21; Montecatini 267; Metallurgica It. 161; Fiat 456; Isotta 950; Ilva 245; Elba 96; Cascami Seta 1035; Lanificio Naz. 760; Lanificio Rossi 3750; Cotonificio Cantoni 2380; Cot. Veneziano 378; Cot. Meridionale 124; Rossari Varzi 760; Pirelli 742; Industrie Zuccheri 655; Raffineria Lig. Lomb. 860; Distillerie Italiane 220; Molini Alta Italia 620; Eridania 525; Gulinelli 732; Edison 781; Adriatica di Elettricità 160.50; Marconi —.—; Vizzola 1190; Conti 448; Negri 144; Lig. Tosc. di Elettricità 293; Esportaz. Italo-Am. 725; Costruzioni Venete 208; Beni Stabili 1200.

CAMBI: Francia 135; Svizzera 396.25; Londra 97.90; New York 22.60; Vienna 0.0325; Bucarest 11.90; Belgio 113.85; Spagna 303.25; Praga 66; Budapest 0.034.

BORSA DI ROMA

Banca d'Italia 1557; Commerciale It. 1237; Credito It. 1025; Banco di Roma 107.75; Ferr. Meridionali 520; Rubattino 649; Cosulich 596.50; Snia 283; Libera Triestina 528; Terni 564; Gas 849; Elettrochimica 108; Forze Idrauliche 450; Obbl. Venezie 81.10.

BORSA DI GENOVA

Banca d'Italia 1557; Commerciale It. 1240; Credito It. 1029; Banco di Roma 108; Ferr. Meridionali 518; Ferr. Mediterranee 337; Rubattino 647; Sabaudo 328; Libera Triestina 520; Cosulich 596; Snia 285.50; Terni 559.

BORSA DI TORINO

Commerciale It. 1241; Credito It. 1028; Banco Roma 103; Ferr. Meridionali 505; Mediterranee 3..; Rubattino 655; Navigazione Alta Italia 267; Cosulich 590; Snia 281.50; Terni 560.

Dalle nostre province

Per la produzione dei torelli nel Friuli

Le decisioni della Commissione friulana

UDINE, 11

Sotto la presidenza del conte Mainardi, ci fu una seduta di Giunta della Commissione Zootecnica Friulana per discutere le questioni più importanti delle varie regioni di allevamento.

Il presidente, nel dare comunicazione particolareggiata sul risultato delle iniziative compiute in questi ultimi mesi, ha ricordato lo sviluppo sempre più incoraggiante che va assumendo la produzione dei torelli delle due razze di pianura e la crescente simpatia degli allevatori della Bassa per il Consorzio stalloniero. Furono prese poi le disposizioni seguenti:

Procedere, nella settimana che va dal 21 al 27 corr. mese all'importazione di torelli dalla Svizzera pei prenotatori del Medio e Basso Friuli: le prenotazioni, raccolte sono una trentina. All'acquisto sono stati delegati il cav. Desiderio Molinari e il dott. Mario Muratori.

Estendere a tutta la montagna il procedimento seguito in Carnia per intensificare la produzione dei torelli. In tutte le zone di alta montagna occorrono circa 500 riproduttori. Da quanto si può prevedere soltanto le Alpi e Prealpi Carniche potranno bastare a sè stesse, mentre nelle Alpi e Prealpi Giulie, ma soprattutto nell'alto bacino dell'Isonzo, la deficenza è molto forte perchè quegli allevatori, abituati ad avere tutto dal Governo e dalla Provincia i quali acquistavano per essi i torelli in Carinzia, non si sono mai dedicati seriamente alla loro produzione.

Proporre all'Amministrazione provinciale un contributo di L. 1000 e sei medaglie d'argento per concorsi di vitelli da tenersi nei comuni del Canal di Gorto nei giorni 28, 29, 30 c. m. dove, ad opera dell'egr. dott. Pittoni, si constata un risveglio lusinghiero nel campo zootecnico.

A norma delle disposizioni vigenti, in maggio sarà tenuta la revisione generale delle pubbliche stazioni taurine delle due razze di pianura. A far parte delle commissioni previste dal regolamento sono stati chiamati, in rappresentanza degli allevatori, i sig. dott. Gino Cosolo, cav. Ettore Tomasini, dott. Giacomo Canciani e cav. Desiderio Mulinari. Frattanto i veterinari verranno pregati di raccogliere, per ogni Comune, i dati statistici sul numero delle bovine da fecondare.

Proporre all'Amministrazione provinciale un contributo di L. 6000 per incrementare la produzione dei suini nel Goriziano.

Convocare nel prossimo maggio i comitati zootecnici ed iniziare il decentramento dell'attività della commissione in ordine alle decisioni di massima prese lo scorso gennaio. Questi comitati, la cui attività sarà coordinata dall'Ispettorato zootecnico provinciale, oltre che l'applicazione della legge sulla visita preventiva dei tori, dovranno curare tutte le altre iniziative della commissione con particolare riguardo alla produzione dei torelli ed alle società di allevamento che vanno intanto faticosamente costituendosi nei centri più importanti delle due razze di pianura.

La gara automobilistica

Coppa "24 maggio,,

UDINE, 11

Il giorno 24 maggio si svolgerà la corsa automobilistica «24 maggio» organizzata da un gruppo di signori udinesi. Per organizzare la manifestazione sportiva si è costituito, come annunciammo giorni or sono, un comitato presieduto dal signor Carlo Braida. La partenza è fissata a Udine col percorso diviso in due riprese. Nella prima ripresa i concorrenti passeranno per Pordenone, Portogruaro e Trieste, ritornando a Udine. La seconda ripresa comprende: Udine, Cividale, Caporetto, Predil, Pontebba e Udine.

Nello stesso giorno si svolgerà una corsa automobilistica per donne, su un percorso di 140 chilometri, da disputarsi in provincia, con partenza e arrivo a Udine. Per lo svolgimento della corsa automobilistica «Coppa 24 maggio» è stato chiesto il patronato di S. E. l'on. Mussolini.

Rappresentativa "Grion,,-"Edera,, contro "Jugoslaven ki S. K. O.,,

POLA, 11

Il comitato rappresentativo Grion-Edera è riuscito ad organizzare una bellissima partita internazionale che si svolgerà prossimamente a Pola.

La forte squadra cittadina si misurerà con uno tra i forti squadroni della Jugoslavia e precisamente lo «Jugoslavenski Sportski Klup Orient» di Zagabria. Non è ancora stata stabilita la data dell'importante incontro.

GRADISCA, 9

Stazione ferroviaria. Per interessamento del capostazione sig. Agostino Scarpellini, la fermata Gradisca-S. Martino viene abbellita. La stazioncina avrà una gaia fisionomia estetica.

Ponte. La popolazione si lagna perchè il ponte carrozzabile che unisce la nostra città a Poggioterzarmata non è ancora riattato, in modo da permettere il passaggio dei veicoli.

Furto. Il sig. Cosolo lasciò incustodita la propria bicicletta nell'atrio del Comune. Al ritorno non la trovò più. Del ladro nessuna traccia.

MAI PIÙ MALE AI PIEDI

Un rimedio da donnicciola ma tra i più efficaci

Piedi gonfi, bruciati ed indoloriti dalla stanchezza e dalla pressione delle calzature, piedi riscaldati ed irritati da una traspirazione abbondante, calli, duroni ed altre callosità dolorose; tutti questi mali sono prontamente alleviati e guariti da un semplice bagno ai piedi con acqua calda addizionata di una piccola manciata di Saltrati Rodell. Un bagno saltrato reso medicinale ed ossigenato fa sparire come per incanto le peggiori sofferenze e rimette i piedi in perfetto stato; calli e duroni sono ammorbiditi ad un tal punto che potete toglierli facilmente senza coltello nè rasoio, che rendono l'operazione sempre pericolosa.

Se questo semplice trattamento poco costoso non vi sbarazza di tutti i vostri mali ai piedi, avete la garanzia formale che il prezzo di acquisto vi sarà rimborsato su semplice domanda.

NOTA. — Tutte le farmacie hanno i Saltrati Rodell. Se vi fossero offerte contraffazioni, rifiutatele; esse non hanno in gran parte alcun valore curativo. Esigete che vi siano dati i veri Saltrati.

CARTINE DA SIGARETTE **EXCELSIOR** A SALTO - TRIESTE

Per le Feste Pasquali

Rifornite la vostra casa

Avere una casa bene arredata è l'ideale di ogni gentile signora

Piante naturali sterilizzate Sabal, di grande effetto **L. 5, 8, 12, 16, 18.**

Poltrone, ceste da lavoro in midollo, vimini in grandioso assortimento.

Piante naturali sterilizzate (Areca) di grande effetto L. 6, 8, 12, 16, 18.

Guarnitura da cucina in legno finissimo **L. 30.—, 35.—, 45.—**

Macchine per carne originali inglesi con 3 dischi di ricambio **L. 28.—**

Macinini da parete con recipiente maiolica, misura, ermeticamente chiusa **Lire 45.**

Portafiaschi Chianti in metallo bianco **L. 25.—**

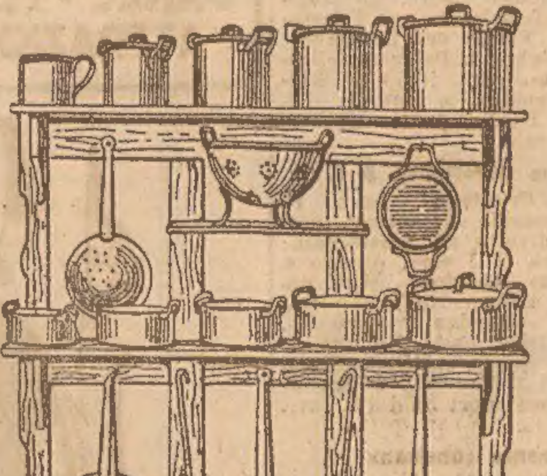
Ghiacciaie, il miglior fabbricato, il più grande deposito.

Colapasta di alluminio greve **L. 14.**

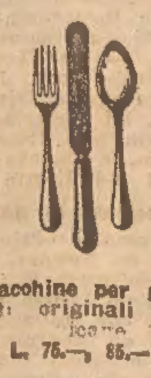
Saliera di metallo, internamente vetro **L. 10.**

Pressa patate di ferro stagnato qualità fortissima L. 6

Moscarola in legno finemente laccata in bianco **L. 50.**

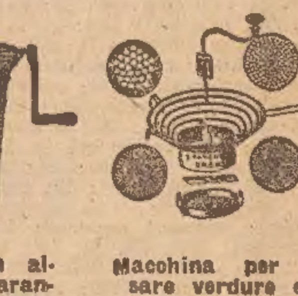


Cucine complete di alluminio garantito puro composte di 25 pezzi, **L. 130. — Cucine complete** di alluminio extra greve senza orlo, composte di 25 pezzi, **L. 190. — Cucine complete** di alluminio extra greve, senza orlo, manichi bronzo, composte di 25 pezzi, **L. 240.**



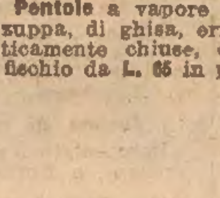
Posate in alpacca garantita, coltello nichel, 3 pezzi **L. 10.—**

Macchine per gelati originali americane **L. 75.—, 85.—**



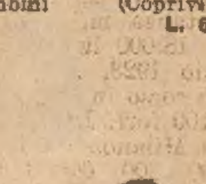
Macchina per passare verdure ecc. L. 35.—

Serie di 5 Pentole alluminio diam. cm. 12, 14, 16, 18, 20, **L. 60. — Serie di 5 Pentole alluminio extra greve** diam. cm 12, 14, 16, 18, 20, L. 75 — **Serie di 5 Pentole** alluminio extra greve manichi bronzo diam. cm. 12, 14, 16, 18, 20, L. 95



Pentole a vapore per zuppa, di ghisa, ermeticamente chiuse, con fischio da **L. 65 in poi.**

Girelini di legno duro per bambini **L. 22.**



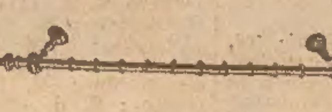
Campane cristallo (Coprivivande) **L. 6.—**

Questa carrozzella da bambini, elegantissima, finemente lavorata, laccata in verdon, o bleu, coltrinaggi finissimi, imbottitura fintapelle, parti nichelate, ruote di gomma, **L. 290.**
Il più grande deposito carrozzelle da bambini in tutti i formati.

Forni trasportabili economici, igienici, perfezionati in ferro, **L. 45,** in alluminio **L. 60,** in rame **L. 80.**

Recipienti di zinco grevissimo, ovali e rotondi, qualità e lavorazione ottima da L. 26.—, 35.—, 45.—

Raspaghiaccio in alluminio, lama regolabile **L. 8.—**



Buonegrazie di legno duro, finto mogano, noce, o caffè a **L. 16**

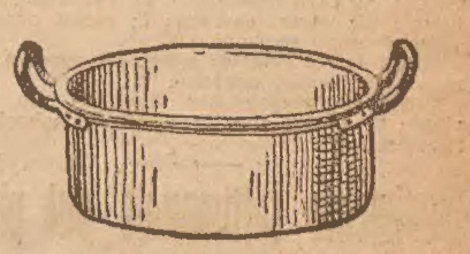
Caraffe di metallo bianco da L. 15 in poi

Carrozzella da bambini finemente laccata in bianco, ruote di gomma, **L. 220.**
Da non confondersi con carrozzelle di lavorazione non perfetta.

Posate in alpacca e alpacca placcato in vero argento, in alpacca, con busta, per 6 persone **L. 160**

Sedie pieghevoli, con carrozzella, in legno duro, finemente lavorata **Lire 45.**

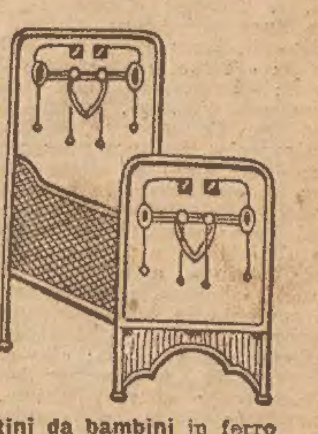
Macchine per parchetti con spazzola di pura settola **L. 45**



Serie di 5 Casseruole alluminio diam. cm. 12, 14, 16, 18, 20, **L. 25. — Serie di 5 Casseruole** alluminio extra greve diam cm. 12, 14, 16, 18, 20, Lire 45 — **Serie di 5 Casseruole** alluminio extra greve manichi bronzo diam. cm. 12, 14, 16, 18, 20, **L. 55.**

Servizi da caffè nero per sei persone, di porcellana finissima, con vassoio porcellana, **L. 75 Servizi da caffè** bianco, completi, sei persone, **L. 75.**

Questa fornitura da salotto o veranda in malacca lucida, composta di sei pezzi, **L. 190. — Grande deposito forniture da salotto** da **L. 260, 480, 550, 700, 850. — Guarniture Club** in pelle, **L. 2500.**



Lettini da bambini in ferro smaltato in bianco o rosa da **L. 250, 300, 450.**

Guarniture da cucina con Vasi maiolica Lire 140.-- — Guarniture da compot in vetro per 6 persone Lire 15.-- — Bicchieri per vino mezzo cristallo Lire 1.60 — Bicchieri per vino in vetro con fascia Lire 1.10 — Tazze per caffè latte con piatto porcellana fina Lire 7.-- — Tazze per caffè nero con piatto porcellana fina Lire 4.-- — Servizi tavola 6 persone porcellana fina Lire 250.-- — Calici Champagna a Lire 2.-- — Mobili da Cucina laccati in bianco e marmi Lire 960.-- — Scale di legno.

Specialità oggetti per regali

Articoli Casalinghi, Mobili da giardino, Guarniture Club in pelle — Argenterie — Posaterie — Valigerie — Ceste da viaggio — Culle per bambini — Carrozzelle per bambini ecc. ecc.

RENATO CAPPELLANI

TRIESTE - CORSO V. E. III, Nr. 1 e 11

OGGI ESPOSIZIONE **OGGI ESPOSIZIONE**

MARINA E NAVIGAZIONE

Il "Diamant,, dell'Oceania disincagliato

Come si ricorderà, sabato scorso giunse notizia che il piroscafo «Diamant», della Società di armamento «Oceania», battente bandiera jugoslava, mentre era in viaggio da Martinschizza per le Bocche di Cattaro, dove doveva completare il carico, si era incagliato verso la mezzanotte del 3 aprile sulla secca del faro Tre Sorelle in territorio jugoslavo. Pare che l'investimento sia avvenuto causa la fitta nebbia e in modo abbastanza violento.

Non appena giunse la notizia a Trieste venne subito inviato sul posto un rimorchiatore della Società salvataggi Tripcovich al comando del capitano Bassich, noto specialista in materia di ricuperi e salvataggi.

Ieri sera ci è giunto un telegramma con il quale ci si comunica che ieri l'altro alle 18, poco prima che scoppiasse il temporale, il capitano Bassich eseguì felicemente il disincaglio del «Diamant» portandolo in salvo a Ugljan, dove verranno eseguite le prime provvisorie riparazioni. Quindi il piroscafo verrà rimorchiato a Pola e fatto entrare in cantiere. I danni subiti dallo scafo sono rilevanti.

Ricupero in mare

Il comandante della Capitaneria di porto rende noto che il giorno 2 corr. a circa sei miglia da Porto Lignano, il trabaccolo «Rosalia» inscritto al N. 52 dei registri del circondario di Pirano, ricuperava i seguenti attrezzi appartenenti ad un bragozzo sconosciuto che capovolto si trovava in balia delle onde: quattro pennoni, un albero, un timone ed altri piccoli attrezzi.

I materiali ricuperati sono stati depositati presso l'Ufficio circondariale di Porto di Pirano.

Si ignorano il nome e la provenienza del bragozzo capovolto.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 12 per il 13 e 14 aprile

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 256; nostromi: 273; marinai: 3410; giovani di coperta: in I: 1256; giovani coperta II: 800; mozzi coperta: 786; capi fuochisti: 205; fuochisti 5107; carbonai: 2706; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 236; cuochi in I: 261; giovani cucina: 138; mozzi cucina: 266; camerieri in I: 358; giovani camera: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1.

Richiamati: giovani coperta: 1226; fuochisti: 4697; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107; mozzi camera: 292, 238; carbonai: 2731, 2458; mozzi coperta: 732; mozzi cucina: 260; marinai: 3216, 2154, 2862.

Turno Lloyd: marinai: 860; giovani in I: 296; giovani in II: 309; mozzi coperta: 31; fuochisti: 1084; carbonai: 562; operai meccanici: 556; elettricisti: 83; mozzi macchina 34.

Richiamati: operai meccanici: 63; marinai: 821; mozzi di coperta: 14; fuochisti: 1045; giov. cop.: 289; carbonai: 534; mozzi macchina: 26, 22.

Turno Cosulich: capi d'armo: 17; capi stiva: 209; carpentieri in I: 21; in II: 60; nostromi in I: 14; II: 17; III: 54; marinai: 663; giovani di coperta in II: 300; mozzi coperta: 219; capi fuochisti in I: 59; in II: 67; fuochisti: 1074; carbonai: 536; operai mecc.: 44; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 36; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da pass.: 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 295; I camerieri da carico: 49; II camerieri da carico: 21; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio: 10; da carico: 14; da emigrazione: 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 31; da emigrazione: 9; III cuochi da pass.: 46; I cambusieri da passeggeri: 24; I cambusieri da carico: 20; II cambusieri: 31; III cambusieri: 34; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 28; II infermieri: 22; I infermiere: 41; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 206; mozzi di camera: 98; giovani di cucina: 160; mozzi cucina: 68; allievi cambusa: 1; guardaroba: 2; pistori: 61; macellai: 28.

Richiamati: capi stiva: 199; nostromi in II: 14; giovani di copera in I: 288 mut.; mozzi cucina: 66; operai meccanici: 54; allievi cambusa: 2, mut.; fuochisti 950; mozzi coperta mut. 246; carbonai: 448; marinai: 591.

Turno Libera Triestina: marinai: 145; giovani di coperta in I: 43; mozzi di coperta: 38; fuochisti: 187; carbonai: 79; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 15; giovani di camera: 26; mozzi camera: 27.

Richiamati: marinai: 112, 166, 104; fuochisti: 163.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 108; giovani coperta: 54; mozzi coperta: 44; capi fuochisti: 17; fuochisti: 130; carbonai: 80; cuochi in I: 46; giov. cucina: 27; mozzi cucina: 41; camerieri in I: 31; giov. di camera: 45; mozzi camera: 10.

Turno Gerolimich: nostromi: 11; marinai: 30; giovani coperta in I: 17; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 46; carbonai: 29; cuochi in I: 14; mozzi: 10; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 1; marinai: 37; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 6; fuochisti: 48; carbonai: 23; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 6.

Richiamati: carbonai: 7.

Turno Istria-Trieste: nocchieri coperta: 3; marinai: 18; mozzi coperta: 2.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi cop. 2; nocchieri macchina: 2; fuochisti: 6.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», a Trieste; «Africa», in arsenale; «Aussa», partito il 3 corrente da Colombo per Penang; «Aventino», in linea Soria B; «Adria», in linea Levante celere B; «Asia», in linea celere d'Egitto; «Brenta», partito il 20 marzo da Fiume per Porto Said; «Bucovina», in linea Egeo A; «Carnaro», in linea Levante celere B; «Carinthia», in linea Soria B; «Carniolia» e «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», partito l'8 corrente da Suez per Aden; «Celio», a Trieste; «Campidoglio», in linea Egeo A; «Dalmatia», in linea Soria A; «Fiume L.», arrivato l'8 corrente linea Egeo B; «Duino», in linea celere di Dalmazia; «Duchessa d'Aosta», partito il 7 corrente da Aden per Colombo; «Gastein», in linea Soria A; «Gianicolo», in linea eventuale di Egeo; «Gorizia», in linea Egeo B; «Graz», in linea Levante celere A; «Helouan», in arsenale; «Leopolis», a Trieste; «Principessa Jolanda», in linea eventuale di Egeo; «Merano», in linea Soria A; «Nippon» e «Palatino», a Trieste; «Palacky», in a Shanghai; «Friuli», a Trieste; «Galicia», in linea Soria B; «Persia», a Shanghai; «Pilsna», partito il 7 corrente da Aden per Suez; «Praga», in linea Levante celere A; «Quirinale», in linea Soria B; «Remo», in arsenale; «Rosandra», partito il 9 corrente da Colombo per Aden; «Semiramis», in arsenale; «Silvio Pellico», in linea Kobe commerciale; «Soria», a Venezia; «Trento» e «Tevere», in arsenale; «Trieste», a Trieste; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Venezia», partito l'8 corrente da Hongkong per Singapore.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Martha Washington», a Trieste; «Presidente Wilson», partito da Trieste per New York.

Servizio passeggeri Sud America. Piroscafi: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», partito l'11 corrente da Napoli per Trieste; «Belvedere», a Monfalcone; «Francesca», partito l'8 corrente da Santos per Buenos Ayres; «Sofia», partito il 6 corrente da Napoli per Las Palmas.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», in partenza da New York per Trieste; «Anna», arrivato l'11 corrente a Venezia; «Caterina Gerolimich», a Trieste; «Clara», partito il 10 corrente da Trieste per New York; «Columbia», a Trieste; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», a Trieste; «Gerty», a Kobe; «Gilda», passato l'11 corrente Gibilterra per Filadelfia; «Ida», passato il 10 corrente Gibilterra per Trieste via Malta; «Laura», d'imminente arrivo a New York; «Lodovica», partito il 31 marzo da Galveston per Venezia e Trieste; «Lucia», partito il 1.o corrente da Gibilterra per New York; «Nelda», passato il 31 marzo Gibilterra per Baltimora e New York; «Teresa», in partenza da Monfalcone per Bari; «Vittoria», partito il 22 marzo da Algeri per Key West; «Carolina», partito il 28 marzo da Rio per Las Palmas; «Federica», partito il 17 marzo da Las Palmas per Buenos Ayres; «Monte Bianco», partito il 26 marzo da Las Palmas per Buenos Ayres; «Zvir», arrivato il 27 marzo a Rotterdam; «Eros», arrivato il 10 corrente a Rio de Janeiro; «Nereide», partito il 14 marzo da Las Palmas per Montevideo; «Olimpo», a Trieste; «Proteo», arrivato l'11 corrente a Venezia; «Carla», arrivato il 10 corrente a Spalato.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste. Da New York: Piroscafi: «Laura», circa il 19 corrente; «Lucia», circa il 26 corrente; «Presidente Wilson», circa il 3 maggio; «Nelda», circa il 6 maggio; «Martha Washington», circa il 14 maggio; «Clara», circa il 25 maggio. Da New Orleans, Houston e Galveston: Piroscafi: «Vittoria», aprile; «Caterina Gerolimich», maggio. Da Buenos Ayres e Brasile: Piroscafi: «Francesca», da Buenos Ayres il 22 aprile, da Santos il 27 aprile, da Rio il 29 aprile; «Sofia», da Buenos Ayres il 10 maggio, da Santos il 15 maggio, da Rio il 17 maggio. Da Buenos Ayres: Piroscafi: «Nereide», circa la metà d'aprile; «Federica», circa il 30 aprile. Dal Brasile: Piroscafo «Eros», da Santos la metà d'aprile, da Rio la seconda metà d'aprile, da Victoria e Bahia fine aprile.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», part. il 5 da Rotterdam per Venezia; «Onda», arr. il 9 a Venezia, proseguirà per il Danubio; «Stella», passato il 4 Costantinopoli per la Danimarca; «Sirena», part. il 9 da Madras per Cuddalore; «Maiella» part. l'8 da Santos per Havre; «Brenta» pass. il 2 da Perim per Bombay; «Cherca», arrivato il 16 marzo a Servola, proseguirà per Baltimora; «Laguna», arr. il 1 a Venezia, proseguirà per Marsiglia; «Marina», part. il 5 da Cardenas per Manati; «Salina», part. il 4 da St. Thoma per Anversa; «Arsa», pass. il 5 Perim per Amsterdam e Amburgo; «Isonzo» part. il 4 da Santiago per Queenstown; «Recca», part. l'8 da Pola per Costantinopoli; «Istria», pass. il 7 da Perim per Colombo; «Aussa», part. il 3 da Colombo per Penang; «Anfora» part. il 10 da Rotterdam per Trieste; «Livenza», part. il 10 da Algeri per Brema; «Savoia», arr. il 30 a Rotterdam, proseguirà per Bahia Blanca; «Tagliamento», part. l'11 da Costantinopoli per la Germania; «Carso», arr. il 9 a Moulmein, proseguirà per Rangoon; «Carnia», arr. il 7 a Osaka, proseguirà per la Columbia inglese via Mogi; «Timavo», pass. il 2 Perim per Colombo; «Duch. d'Aosta», part. il 7 da Aden per Colombo; «Piave», arr. il 9 febbraio a Bombay, proseguirà per il U. K. Continente; «Rosandra», part. il 9 da Colombo per Aden.

G. Tripcovich e C.o

Piroscafi: «Airone», a Trieste; «Alcione», a Zara; «Anna Goich», arrivato il 12 corr. a Catania; «Arcadia», passato Gibilterra il 5 corr. diretto pel Tyne; «Bellanoch», partito l'11 corr. da Barcellona per Valencia; «Bellaura», proseguito l'11 corr. da Lipari per Palermo; «Bellena», proseguito l'11 corr. da Tangeri per Casablanca; «Bellenden», partirà da Trieste il 16 corr.; «Belrorie», a Zara; «Cyclops», partito il 12 corr. per Gravosa; «Dalia», atteso il 12 corr. a Cette; «Dardania», partito il 9 corr. da Algeri per Rotterdam; «Ellenia», partito l'11 corr. da Tyne Dock per Trieste; «Falco», a Ulbo; «Filippo Artelli», in viaggio per l'Estremo Oriente; «Gabbiano», a Zara; «Gerania», passato il 9 corr. Perim diretto Trieste; «Italia», a Trieste; «Laconia», partito il 29 marzo da Marmagoa per Hull e Dunkerque; «Loris» a Trieste; «Nibbio» a Pago; «Numidia», arrivato il 9 corr. a Shanghai; «Roma» a Trieste; «Risveglio», partito il 10 corr. da Fiume per Cotrone; «Sarajevo», arrivato l'8 corr. a Tripoli; «S. Severo», partito il 12 corr. da Trieste per Venezia; «Titan», ad Arsa; «Venezia», a Trieste.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfa», ad Ancona; «Alfieri», part. l'8-4 da Algeri per Fiume; «A. Scarsellini», a Venezia proseguirà per Ancona; «Ariosto» in part. da Odessa per il Continente; «Boccaccio», a Trieste; «Boito», a Venezia proseguirà per Fiume; «Canova», a Malta; «Carducci», part. il 10-4 da Spalato per Lisbona, Leixoes, Anversa, Londra e Rotterdam; «Cimarosa», a Trieste; «Donizetti», a Genova; «Goldoni», part. da Algeri il 9-4 per Londra; «Lodoletta», a Trieste; «Pascoli», part. il 4-4 da Fiume per Le Havre; «Petrarca», a Trieste; «Righi», a Palermo; «Rossini», ad Imperia; «Tasso», part. il 6-4 da Rotterdam per Trieste; «Tiepolo», a Napoli; «Tiziano», a Genova; «Ugo Bassi», passò Gibilterra il 10-4 diretto a Venezia.

Società di navigazione Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», part. l'8 corr. da Newport per Venezia; «Atlantico», passò Gibilterra il 5 corr. diretto ad Amsterdam; «Baltico», passò Gibilterra il 3 corr. diretto a Hook von Holland; «Monte Maggiore», part. domani da Monfalcone per Bona; «Monte Ossero», arr. dal Tyne il 7 corr.; «Caterina Gerolimich», a Trieste; «Generale Petitti», passò Costantinopoli l'11 corr. diretto a Bergen; «Monte Bianco», passò Las Palmas il 27-3 diretto a Buenos Aires; «Clara Camus», passò Port Said l'11 corr. diretto a Liverpool.

Società di armamento «Oceania»

«Mrav», part l'11-4 da Rotterdam per Savona; «Jadera», part. il 9 corr. da Anversa per Trieste; «Zora», a Costanza; «Kostrena», atteso a Trieste; «Sud», a Trieste; «Vladimir», part. l'11 corr. da Huelva per Trieste; «Diamant», in viaggio da Zara per Pola.

Navigazione Marco U. Martinolich

«Bohème», in viaggio da Karachi per Sharpness; «Fedora», in partenza da Novorossisk per Amburgo; «Iris», in viaggio da Bahia Blanca per Manchester; «Lodoletta», a Trieste.

Società di navigazione «Perseveranza»

«Immacolata», passò Ushant l'8 corr.; «Perseveranza», a Rotterdam.

Società di armamento «Oriente»

«Burma», atteso ad Algeri l'11 corr.; «Java», atteso a Venezia il 12 corr.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Quieto» naz. da Zara, con 10 tonn. di merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Duino» naz. per Gravosa; «Cyclops» naz. per Gravosa; «Pres. Wilson» naz. per New York; «Violette» naz. per Fiume; «Boito» naz. per Fiume; «Islandia» ing. per Sebenico; «Scarsellini» naz. per Valencia.

Situazione dei piroscafi in porto:

Porto V. E. III: H. 25: «Francesca P.»; H. 24: «Leonardo»; H. 22: «Cimarosa»; R. II, H. 17: «Austria»; H. 14: «Cat. Gerolimich»; M. II, test.: «Almissa»; H. 12 b: «Abbazia»; R. III, H. 9: «Columbia»; M. III, H. a: «Carniolia»; H. c: «Celio»; H. d: «Galicia»; R. IV: «Sud», «Lothar Bohlen»; H. 1: «S. Severo»; H. 1 a: «Olimpo»; Diga: «Cleopatra», «Dago».

Porto Doganale: Molo Audace: «Roma»; Molo Venezia: «Cherso»; Sacchetta: «Venezia T.», «Indeficenter», «Friuli», «Palatino»; R. Ott. Aug.: «Georgia».

Porto Duca d'Aosta: M. V: «Boccaccio», «Indian»; H. 51: «Cherso»; H. 53: «Trieste L.»; H. 55: «S. Michele»; M. VI, ost.: «Smirne», «Arimatea»; H. 69: «Leopolis»; H. 71: «Nippon»; R. VII, H. 69-71: «Petrarca».

Arsenale Lloyd: «Helouan», «Trento», «Semiramis», «Remo», «Africa» «Tevere», «Serajevo».

Cantiere S. Rocco: «Salvore», «Dan».

Molo Servola: «Bellenden», «Simeto».

CORRISPONDENZA APERTA

Inclinazione. «Pulsate et aperietur vobis»: offrite la vostra collaborazione a tutti quei periodici che credete la possano gradire. Chi cerca, trova. — *V. G.* 1) Il Politecnico di Milano gode di particolare considerazione. 2) Per ottenere la iscrizione ad una facoltà di giurisprudenza, il licenziato di istituto tecnico deve dare l'esame di integrazione di licenza liceale. Ciò è possibile dopo un anno dall'ottenimento della licenza di istituto. Nell'esame di integrazione, il licenziato di istituto tecnico può essere dispensato dalle prove di matematica, fisica, chimica, storia naturale e storia civile. — *Cuore in pena.* Se la tua famiglia non accetta più in casa il tuo fidanzato, non cercare di infliggergli l'umiliazione di vederlo di nascosto. Confondi invece il tuo dolore leggendo il nuovo romanzo del «Piccolo della Sera» («Ciò che si può fare degli uomini»).

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

(Partenze)

Venezia: 0.15 A.; 5.— O. S (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.36 D.; 8.— O (soltanto fino Monfalcone coincidenza per Udine); 10.10 A.; 14.— T. P (Parigi); 15.16 A.; 18.— O (fino Portogruaro); 19.05 D. D.

Udine: 6.05 A.; 9.10 A; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20 O.

Postumia: 0.40 S. O (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.15 A (Lubiana-Vienna); 7.— D D (Vienna-Praga-Dresda-Berlino); 9.30 (St. Croce S. Pietro del Carso); 10.50 D.; 13.30 A.; 16.10 A (Vienna); 19.45 D. D (Vienna-Budapest).

Fiume: 6.15 A.; 9.30 D.; 13.30 A.; 19.45 D. D.

(Arrivi)

Venezia: 0.40 D.; 6.40 A.; 8.06 O. (Portogruaro); 10.— D. D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 18.50 O (Monfalcone); 19.25 A.; 23.15 S. O. (da Calais-Losanna-Milano).

Udine: 7.30 O.; 10.46 A.; 13.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone); 22.45 A.

Postumia: 3.30 O. S (Costantinopoli-Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D. D. (Belgrado); 13.20 A. (Vienna); 17.30 D. (Bucarest); 18.30 D. (da S. Pietro); 20.30 A.; 21.20 D. D. (Berlino-Praga-Vienna); 23.45 O.

Fiume: 9.25 D. D.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

(Partenze)

Parenzo: 5.05 M.; 5.— M. (soltanto fino Buie); 14.— M.; 19.30 M. (fino Buie).

Cosina-Pola: 5.25 O., 12.55 D.; 18.25 A.

Gorizia-Piedicolle: 5.25 D.; (Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.

(Arrivi)

Parenzo: 7.56 M. (Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (Buie); 21.17 M.

Cosina-Pola: 7.35 M. (Erpelle); 10.05 O.; 15.50 D.; 21.22 A.

Gorizia-Piedicolle 7.45 O. (Gorizia); 15.45 A.; 21.15 O.; 22.45 D. (da Monaco).

ELETTROVIA TRIESTE-VILLA OPICINA

ORARIO INVERNALE

Partenze da TRIESTE, piazza G. Oberdan:

7.30, 8.—, 8.40, 9.20, 10.—, 10.40, 11.15*, 12.—, 12.30, 13.—, 13.30, 14.—, 14.30, 15.—, 15.30, 16.—, 16.30, 17.—, 17.30*, 18.—, 18.30, 19.—, 19.30, 20.—, 21.—, 21.30, 22.30.

Partenze da Villa Opicina:

7.—, 7.24, 8.—, 8.40, 9.20, 10.—, 10.40, 11.20, 12.—, 12.24, 12.54, 13.24, 13.54, 14.24, 14.54, 15.24, 15.54, 16.24, 16.54, 17.24, 17.54, 18.24, 18.54, 19.24, 20.24, 20.54, 21.46.

Le corse segnate con * fanno capo alla stazione ferroviaria dello Stato a Villa Opicina.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste». Redattore responsabile Augusto Rocco. Trieste.

BANCA ADRIATICA

FONDATA NEL 1905

Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Zara

Facilita qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia ed i Paesi del Levante

Sovvenzioni su Merci, Titoli e Valori

Aperture di crediti per acquisto merci - Incasso effetti e fatture - Informazioni
Compra-vendita Dinar; e altre valute - Lettere di garanzia e ogni altra operazione alle più favorevoli condizioni
Accetta versamenti di dinari in conto corrente al miglior tasso da convenirsi

JAZZ-BAND ORIGINALE — DANZE - FESTE ATTRAZIONI

Circolo dei Forestieri ZAMET Il Monte-Carlo slavo
Tra FIUME e ABBAZIA - Territorio Jugoslavo
Servizio speciale di automobili da Fiume e Abbazia ogni mezz'ora - 15 minuti di percorso
Apertura 19 Aprile Apertura 19 Aprile

BAR AMERICANO — RISTORANTE di I.o Ordine

Udite, udite, o genti, - è il banditor che chiama;
sacra è la sua parola; - con larga bocca ei dice
e l'indice appuntito - al mondo interessato
tutti del Malto Kneipp - i meriti e il valor;
È sano e nutriente, - squisito e antinervoso,
ai bimbi si può dare - ed agli adulti ancor.
Per questi pregi suoi - pel prezzo conveniente
da tutti è preferito - al colonial caffè.
Correte ora a comprarlo, - ringrazierete me.

Richiedere la vera marca «Kneipp»
Diffidare dalle scadenti contraffazioni
In vendita presso tutti i commestibilisti
Import. e concessionario esclusivo per l'Italia: Max Frank, Via Giulio Uberti N. 13, Milano (20)

Accumulatori vecchi compera "OLSO,,
Società italiana di illuminazione e calefazione S. A. G. L.
TRIESTE, Via Tor San Piero N. 2

Tosse e catarri

guariscono in breve e radicalmente con lo «Sciroppo Bronchitolo».

Numerosi ringraziamenti attestano che talvolta non occorsero che pochi giorni di cura. Il «Bronchitolo» si è così acquistato rapidamente la sincera fiducia dei medici, che, esperimentatolo, lo raccomandano caldamente e quella dei pazienti che lo considerano un vero amico e che poi lo suggeriscono ai conoscenti.

Trovasi in tutte le farmacie

Giulio Meinl
Miscele
Caffè
Tostato

Cuscinetti a sfere N. K. A.
Società Italiana Forniture ed Impianti Tecnici
VIA TORRE BIANCA 8 — Telefono 1027

Allo scopo di erigere in Italia, dove non esiste ancora, una Industria del massimo lucro, cercansi

CAPITALISTI

disposti a partecipare con non meno di 30.000 lire. I singoli prodotti greggi, necessari alla fabbricazione dell'articolo, possono venir ritirati dall'interno. Finora solo la Germania poteva fornire l'articolo prodotto. Eventualmente vendita del brevetto per l'Italia o la licenza di fabbricazione. Offerte sub «Aeusserst lukrativ 1924-1154» alla Ann. Exp. Haasenstein e Voglier A. G. Wien I. Schulerstrasse 11.

GRANDI RIBASSI

Macchine cucire a pedale L. 350; bobina centrale L. 500; mobile di grande lusso, rientrabile, due tiretti, L. 720; lezioni ricamo gratuite; garanzia assoluta

CERVELLINI, via Carducci 27

Spedizioni e cataloghi a richiesta

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di cent. 20 per ogni pubblicazione.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, ottimo personale nazionale ed estero per famiglie, hotels, restaurants, bars, caffè, offre con sollecitudine l'autorizzata agenzia Nazionale, Valdirivo 23. 44822 A

A. CUOCA perfetta e cameriera con lunghi attestati offronsi pure per fuori Trieste. Rivolgersi «Provveditorio» San Lazzaro 23. 44820 A

CAMERIERA offresi per albergo primo ordine a Grado, conoscendo italiano, tedesco e boemo. Offerte «Grado» Piccolo. 43743 A

CUOCA trattoria o mensa offresi. Offerte «Maria» Piccolo. 43869 A

DONNA giovane cerca servizio, dalle 12 alle 16, in cambio pranzo e caffè. Offerte «Servizio» al Piccolo. 44704 A

DONNA offresi tutto il giorno, sa cucinare. Offerte «Giulia» Piccolo. 43867 A

CUOCO capacissimo, anche pasticcerie, offresi a hotel, restaurant, 80 settimanali. Offerte «Primo» Piccolo. 44644 A

TRENTADUENNE capacissima cerca posto presso persona sola. Offerte «Miriam» al Piccolo. 43715 A

TRENTOTTENNE capacissima per cucinare qualsiasi lavoro, con buone informazioni, offresi per uno o più signori, anche fuori Trieste. Offerte «Italia» Piccolo. 44544 A

32.ENNE capacissima cerca posto presso coniugi o piccola famiglia. Offerte «Gilda» al Piccolo. 43947 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCA e cameriera per hotel, domestica per casa privata, mensile 130 cerco d'urgenza. «Provveditorio» San Lazzaro 23. 44820 B

A. DOMESTICA giovane cerca coniugi, trattamento famigliare, mensile 125. Presentarsi Via Valdirivo 23, I. 44822 B

A. RAGAZZA giovane, onesta, con attestati od onesta giovane prestaservizi, cercasi. Lazzaretto N. 48, primo. 44628 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi per distinta famiglia. Via Cavana 11, I. 43803 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi. Rivolgersi: Via S. Francesco 29, porta 11. 43591 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Manzoni 4, II, sinistra. 44622 B

DOMESTICA sappia ben cucinare cercasi prontamente. Presentarsi solo oggi dopopranzo. Piazza Ospedale 3, II, porta 14. 44912 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare semplice cercasi. Viale XX Settembre 16, dentista. 44903 B

DOMESTICA almeno ventenne, buona volontà, anche principiante cercasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 7989 B

DOMESTICA sappia cucinare per piccola famiglia, buona paga cercasi. Piazza Oberdan 1, porta 4. 44936 B

DOMESTICA brava lavori casalinghi cercasi, possibilmente forestiera, buoni attestati. Rivolgersi via del Ponte 6, I, sinistra. 7985 B

DOMESTICA giovane cercasi per due persone. Timeus 14, III, porta 15. 44876 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Scala Belvedere 4, II destra. 44880 B

DOMESTICA tedesca, media età, capacissima, seria, fidata, cercasi; buon salario. Indirizzo al Piccolo. 44612 B

DOMESTICA per tutti servizi casa e capace bene cucinare, con ottimi certificati, cercasi. Presentarsi: Via S. Spiridione 7, portineria. 43639 B

DOMESTICA oppure prestaservizi, con buoni attestati, cercasi. Strada nuova 43, I. 44736 B

PRESTASERVIZI giovane per 2 persone, svelta, pulita, cercasi dalle 8 alle 18. Presentarsi dalle 8 alle 9. Farina, Kandler 11, II. 43376 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutta giornata. Gretta-Serbatoio N. 103. 43599 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Settefontane 4, porta 12. 44642 B

PRESTASERVIZI tutti lavori, intera giornata, con attestati, cercasi. Ruggero Timeus 12, p. 4. 44370 B

PRESTASERVIZI brava, con attestati, per tutto il giorno, possibilmente tedesca, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 44550 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Presentarsi dopo le 9, Ghirlandaio 205, III, sinistra. 43719 B

RAGAZZA brava, onesta, per lavori di casa, cercasi. Rossetti 37, III sinistra. 43541 B

RAGAZZA brava lavori domestici cerco presso piccola famiglia, solo giorno. Indirizzo al Piccolo. 43865 B

RAGAZZA sana, onesta cercasi. Presentarsi Vetta Scorcola 863. 43943 B

RAGAZZA per servizio cercasi. Via Madonnina 39, secondo. Quizolla. 44576 B

RAGAZZETTA onesta, prestaservizi, per tutto giorno, cercasi. Acquedotto 32, V, sinistra. 43641 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. DISPONGO 5000 cauzione per impiego magazziniere, contabile, scopo carriera, pratica bancaria. Scrivere «Ippolito» Piccolo. 44236 C

AMMINISTRATORE stabili, con forte cauzione, offresi. Scrivere «Anticipazione affitti» Piccolo. 44610 C

CONOSCENDO perfettamente lingua, corrispondenza, stenografia e dattilografia tedesca, solo poco italiano, cercasi qualsiasi impiego, anche con 300 lire. Offerte «Juven» Piccolo. 43731 C

CONTABILE corrispondente perfetto italiano, tedesco, ottime cognizioni francese, lunga pratica commerciale, lavoratore indipendente offresi a primaria ditta. Offerte «Referenze primarie» Piccolo. 43658 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, inglese, francese, cerca occupazione. Offerte «Solerzia» Piccolo. 43426 C

CORRISPONDENTE, stenodattilografo tedesco, italiano, sloveno, contabile, offresi. Scrivere «Pretese miti» Piccolo. 43751 C

DISOCCUPATO, abile bandaio, brasatore ossiodrico, cognizione meccanica, già proprietario officina, cerca occupazione qualsiasi, anche fuori Trieste. Scrivere «Tessera» Piccolo. 44670 C

DONNA di chiavi offresi se possibile presso persona sola. Offerte «Amalia» Piccolo. 44344 C

IMPIEGATO forte, con cauzione, offresi come riscuotitore od altro posto fiducia, ottime referenze. Offerte «Onestissimo» Piccolo. 43815 C

INFERMIERA diplomata, distinta, con pratica medico-chirurgica, offresi per iniezioni, massaggi o assistenza ambulanza medica. Viale XX Settembre 21, IV. 43660 C

MAESTRI muratori offronsi per qualsiasi lavoro edilizio. Offerte «Bibasso» Piccolo. 43573 C

MEZZA lavorante sarta donna offresi. Indirizzo al Piccolo. 44716 C

MEZZA lavorante calzolaio, pratica macchina, si occuperebbe. Gentili offerte sub «Miti pretese 231» Piccolo. 43819 C

PERSONA giovane, perfetta conoscenza inglese, offresi, preferibilmente a ditta inglese-americana. Offerte «Anglo» al Piccolo. 43607 C

PORTIERE boemo, con buone referenze, parla quattro lingue, offresi. Lodovico Kreml, Trieste, fermo Posta. 43611 C

RAGAZZA orfana offresi per appalto, cassiera, magazzino, riscuotitrice; ottime referenze. Offerte «N. 40» al Piccolo. 43745 C

RAGAZZETTA 16.enne offresi lavori ufficio. Sub «Sofia» Piccolo. 44792 C

SIGNORA distinta cerca occuparsi quale direttrice di casa o aiuto in scrittoio o negozio. Indirizzo al Piccolo. 44145 C

SIGNORA distinta tedesca, italiano, bella presenza offresi governante presso persona sola benestante, anche fuori Trieste. Offerte «Vicemadre» Piccolo. 44260 C

SIGNORA quarantenne offresi compagnia signora vecchia, bambini, conosce bene tedesco, italiano. Offerte «Noemi» Piccolo. 0923 C

SIGNORE ottimo casato, quarantenne, bella presenza, assumerebbe impiego fiducia, segretario, sorveglianza oppure altro impiego; conoscenza lingua tedesca, italiana, in parte francese, spagnola, pratico di commercio. Scrivere «G. S. 13» al Piccolo. 43717 C

SIGNORINA apprendista, bella presenza, cerca occupazione presso negozio manifatture oppure calzature. Gentili offerte sub «Serietà 92» Piccolo. 43821 C

SIGNORINA 18enne, robustissima, ottime referenze, cerca servizio dalle 7 alle 16. Scrivere: Luisa Andrean, Via Montfort 6, IV. 44728 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, pratica lavori ufficio offresi. Offerte sub «Cyrio» al Piccolo. 44304 C

TRENTACINQUENNE, cauzione contanti 5000 (cinquemila), tuttora occupato primaria ditta, cerca migliorare condizioni, posto fiducia, ottimo impiegato, referenze ineccepibili. Offerte «600 lire mensili» Piccolo 7964 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A JOUR punto inglese, macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 40306 CC

A JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 0936 CC

A. PLISSE', armonica eseguisconsi su gonne, mantelli, prezzi ribassatissimi. Manzoni 2, II. 43799 CC

ARMONICA, plissée, prezzi mitissimi. Corso Garibaldi 29, I, porta di mezzo. 44668 CC

BUSTAIA. Busti, panciere, reggiseno, lavature, riparazioni, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2-II. 42937 CC

BUSTAIA provetta assume busti per riparare e pulire ventriere e reggi petto ultima creazione. Via Parini 4. 43839 CC

BUSTI, ventriere, cinture igieniche, biancheria eseguisconsi, prezzi convenienti. Via Bosco 5, I. 600 C C

DISEGNATRICE vestiti, biancheria, offresi. Via Timeus 14, porta 18 (Acque). 43441 CC

DISEGNI francesi su vestiti, biancheria, pronta esecuzione. Via Milano 13. 43767 CC

MAESTRA diplomata Accademia Vienna confeziona vestiti elegantissimi, taglia, prova lire 15, modelli carta 5. S. Lazzaro 23, I. 44812 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi miti. Malcanton 15, piano III. 44878 C C

MODISTA confeziona cappelli, 12 lire. Chiozza 18, porta 13. 44684 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli; fusto fattura lire 10. Via Canova 9, pt., porta 2. 0920 CC

OROLOGIAIO assume qualsiasi riparazione. Via Arcata 16, II, scala destra. 44550 CC

PARCHETTISTA assume lavori a prezzi concorrenza. Recapito: Valdirivo 7 (carboni). 45409 CC

PITTORE, decoratore, imbianchino offresi per qualunque lavoro, metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 43859 C C

RICAMI moderni, per abiti da signora, si eseguiscono in giornata. Via Cologna 2, pt. 44782 CC

RICAMI moderni diversi punti macchina per vestiti primaverili, senza disegno, eseguisce prontamente; prezzi modesti. Via Artisti 3. 43599 C C

RIPARAZIONI tappeti persiani e orientali, a buon prezzo. Daniele Amiras, Via Riborgo N. 17. 43631 CC

SARTA diplomata confeziona mantelli, vestiti, da lire 25 in poi. Via Chiozza 28, I. 44698 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a jour e ricamo a mano eseguisce a proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 44568 CC

SARTA bianco eseguisce lavoro a prezzi miti. S. Spiridione N. 7, V, Alguer. 44740 CC

SARTA confeziona prontamente tailleurs, L. 60; princesses 40; taglia e prova, 15. Dorigo, Via Stuparich 7, I. 44766 CC

SARTA rimoderna, confeziona per signora, bambini, prezzi irrisori. Tor S. Lorenzo 2, I. 0933 CC

SARTA primissima, autorizzata, confeziona qualsiasi abito signora, bambini; rimodernature; prezzi convenientissimi. Piazza Oberdan 5, IV. 0939 CC

SARTA confeziona prontamente vestiti 25 lire in poi. Alfieri 9, porta 6. 44930 C C

SARTA donna assume paganti. Via Conti 30, porta 10. 7967 C C

SARTA taglia e prova elegantissimi mantelli; specialità tailleurs (tipo uomo). Zaccaria 3, I. 44702 CC

SARTA capace, svelta, eseguisce qualsiasi lavoro a giornata. Offerte «Svelta» Piccolo. 44696 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— D

A. CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, primaria forza, ottima conoscenza tutti lavori ufficio, ricercato da primaria ditta. Offerte con curriculum vitae, indicanti pretese. Sub «Ottima forza» Piccolo. 43893 D

APPRENDISTA per lavoratorio di bianco cercasi. Presentarsi dalle 10.30 alle 11.30 in Corso V. E. 26, III. 44890 D

CALZOLAI uomo e donna, lavorazione tutto l'anno, cercansi. Presentarsi: Lamendola, Via Giulia - Scala Monticelli N. 3, I, dalle 14 alle 15. 43781 D

CAPITANI grande cabotaggio, con conoscenza tedesco, per comando pescherecci a vapore italiani, mari del Nord, cercansi. Durante primo anno dovranno far pratica con grado e competenze primo ufficiale. Scrivere «Indeficienter» Piccolo. 43659 D

FATTORINO per distribuzione giornali cercasi. Presentarsi lunedì via Mazzini 39. 43935 D

GARZONA per calzoni cercasi prontamente. Sapone 5, III, porta 10. 43797 D

GARZONA stiratrice cercasi. Presentarsi lunedì, Ginnastica 41. 44098 D

GARZONA pratica cerca la sartoria Crudeli Paris, S. Sebastiano 1, II. 000 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 44900 D

LAVORANTE tappezziere bravo cercasi presso Novak, Viale XX Settembre 16. 43397 D

LAVORANTE, mezza lavorante e garzona sarta da uomo, capacissima, cercasi. Via S. Nicolò 36, piano III, dalle ore 9 in poi. 44444 D

MAESTRI o maestre d'italiano cercansi per la Czeco-Slovacchia. Condizioni: 20 a 25 anni, coltura ed educazione perfette, poter partire immediatamente. Preferenza a chi conosce seconda lingua. Presentarsi dalle 10 alle 13 Scuola Berlitz, Torrebianca 21, Trieste. 1269 D

MEZZO giovane pratico formaggi, commestibili cercasi. Vini, via Palestrina 5. 44318 D

MODISTE capaci cercasi. Via Mazzini 42, Alessandrino. 44346 D

PANTALONAIA bravissima cercasi prontamente; non presentarsi se non provetta. Presentarsi oggi subito, Sartoria Cantisani, via Galleria 17. 43793 D

PANTALONAIA e mezza lavorante capace cerco. Sartoria S. Michele 37, Domenico Scaldaferri. 44940 D

PORTINAI, coniugi soli, di età non superiore ai 50 anni e che non abbiano altro servizio o lavoro fuori dello stabile, cercansi per casa signorile, centro città, verso alloggio gratuito e retribuzione mensile lire 75. Saranno preferiti orologiai, sarti o pensionati. Domande scritte, corredate da referenze a tutto 15 corr. al Piccolo sub «Portinai». 44364 D

PRATICANTE per ufficio con bella calligrafia cerco. Corso Cavour 15, pt. 12405 D

RAGAZZO per magazzino uova cercasi. Via San Giusto 22, trattoria, dalle 9 alle 11. 44530 D

RAGAZZO buona famiglia trova collocamento quale apprendista cursore. Offerte con referenze «Svelto» Piccolo. 43627 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Presentarsi XX Settembre 23, corte. 44828 D

RAGAZZO forte (mezzo facchino) per negozio tappezziere cercasi. Novak, Viale XX Settembre 16. 43397 D

SALDACONTISTA provetta, cerca prontamente ditta primaria. Offerte sub «Pratica» al Piccolo. 027 D

SARTO tagliatore provetto, con propri arnesi, esclusa macchina, cercasi da ditta rateale. Indirizzo al Piccolo. 43833 D

SIGNORINA pratica contabilità, corrispondenza italiana e tedesca, cercasi per entrante stagione da albergo a Grado. Offerte dettagliate con pretese, sub «Stagione balneare» Piccolo. 44756 D

SIGNORINA per rivendita giornali cercasi. Via Dante 7. 44582 D

SIGNORINE, giovanotti distinti, abili, per lavorare cinematografia, cercansi per film d'imminente lavorazione. Nessun ricompenso. Scrivere «Aurora-Film» al Piccolo. 0919 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, profonda conoscenza italiano, pratica di ufficio, ottimi attestati, età 25-30, sanissima, cercasi da primaria ditta. Offerte dettagliate con indicazione stipendio richiesto e posti occupati sub «Massima serietà 1924» al Piccolo. 6000 D

STIRATRICE abile cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 44542 D

VENDITRICE capacissima, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, cercasi da primaria ditta in mode e confezioni da signora, in Abbazia, per pronta entrata. Si prende in considerazione solamente persona con lunga pratica in questo ramo e con ottimi attestati. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 11. Indirizzo al Piccolo. 44562 D

1000-1500 corrispondiamo mensilmente a specializzato acquisitore, acquisitrice, facilissima pubblicità. «Azienda Internazionale» al Piccolo. 12175 D

Camere ammobiliate e pensioni private — Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, cercasi prontamente. Scrivere: «Minimo disturbo» al Piccolo. 43937 E

CAMERA vuota cerca triestino quarantenne, presso persona sola oppure piccolissima famiglia. Offerte con prezzo sub «Libero» Piccolo. 44660 E

CAMERA ingresso libero, luce elettrica, pulitissima, cerca distinto bancario. Scrivere sub «Finemese» al Piccolo. 44638 E

DUE, tre stanze vuote, I piano, centro, cercansi. Offerte «Convenienza» Piccolo. 5000 E

PENSIONE con cameretta cerca subito ufficiale superiore trasferito, per giovane studente quindicenne. Scrivere «Ufficiale superiore» Piccolo. 43939 E

STANZA ammobiliata, massimo comfort, preferita ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte sub «Ingegnere» Piccolo. 44620 E

STANZA ammobiliata cerca signora distinta. Offerte con prezzo sub «Sarta» Piccolo. 43649 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «Romano» Piccolo 44520 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, nessun disturbo, cercasi. Offerte con prezzo sub «Capriccio» Piccolo. 44716 E

STANZE (2) vuote o quasi, soleggiate, comodo cucina, non distante, possibilmente coniugi soli, per signora e ragazzetta cercansi. Gentili offerte con pretese sub «2 stanze» Piccolo 44746 E

STANZINO ammobiliato cerca signorina. Offerte «Ida» al Piccolo. 43919 E

Camere ammobiliate e pensioni private — Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. AMMOBILIATA affittasi. Foscolo 46, II. 43703 F

A. A. AMMOBILIATA bella affittasi S. Michele 37, porta 7. 43933 F

A. A. AMMOBILIATA affittasi, unico subinquilino. Rossini 30, p. 9. 44540 F

A. AMMOBILIATA, vitto famigliare, luce elettrica, affittasi. Via Udine 4, porta 12. 44826 F

A. CAMERINO soleggiato, pulitissimo, affittasi. Via Stuparich 8, secondo, porta 6, angolo via Gatteri. 43663 F

A. STANZA vuota, in casa signorile, d'affittare a distinta persona. In. Piccolo. 43765 F

AMBULATORIO medico: affittansi due bellissime stanze ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 44572 F

AMMOBILIATA pulitissima, due letti, eventualmente uno, affittasi. Bosco 50, III. 0934 F

AMMOBILIATA spaziosa, eventualmente vitto a due persone. Benvenuto Cellini 3, seconda scala, IV piano, sinistra. 43623 F

AMMOBILIATA soleggiata, massima pulizia, cura vestiario, affittasi prontamente Galilei 1, porta 15. 43653 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, unico subinquilino. Rossetti 13, I, destra. 44618 F

AMMOBILIATA affittasi 1-2 signori, presso persona sola. Mollngrande 34, pianoterra, destra. 44606 F

AMMOBILIATA affittasi a persona seria, ottime referenze, unico subinquilino. Giulia 13, terzo. 44800 F

AMMOBILIATA grande affittasi a due distinti signori. Via Madonna mare 19, II. 44604 F

AMMOBILIATA due letti, luce, affittasi per il 15 corrente. Commerciale 9, V. 43905 F

AMMOBILIATA grande, luce elettrica, affittasi prontamente. Visitare dopo le 10. Via Zonta 3, I, sinistra. 43571 F

AMMOBILIATA elegante, eventualmente vitto, affittasi a persona distinta. Maiolica 17, primo. 43923 F

AMMOBILIATA oppure camera grande, vuota, con salotto, affitto, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 43635 F

AMMOBILIATA bella, vitto buono, centro, 280 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43597 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, luce elettrica, affittasi. Rivolgersi Geppa 10, sartoria. 43725 F

AMMOBILIATA pulitissima soleggiata, affittasi distinti signori. Tarabochia 5, 18 (ex Tintore). 43739 F

AMMOBILIATA, uno due letti, elettricità, poggiuolo, affittasi. Piccolomini 8, 8. 43791 F

AMMOBILIATA tranquilla, soleggiata, vista, affittasi distinto signore. Via Rossetti 28, IV, 19. 43795 F

AMMOBILIATA semplice affittasi a persona impiegata. Ginnastica 32, I, destra. 44752 F

AMMOBILIATA ingresso scale affittasi. SS. Martiri 23, III, destra. 44744 F

AMMOBILIATA, pulitissima affittasi distinto signore. Ruggero Manna 12, porta 2. 44722 F

AMMOBILIATA bella, massima pulizia, affittasi. Battisti 7, terzo, porta 11. 44700 F

AMMOBILIATE due, una ingresso libero, 60 mensili, altra vuota, affittansi. Via Mura 2, II. 0929 F

AMMOBILIATE una o due, luce elettrica, affittansi prontamente. Mazzini 27, IV. 44830 F

BARCOLA 47, Riviera: affittasi camera ammobiliata con comodo cucina. 44534 F

CAMERA ammobiliata, massima pulizia affittasi Via S. Michele 7, II. 44426 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi Istituto 32, V. 44895 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore, eventualmente con vitto. Rivolgersi Aleardi 322, porta 7, ore 12-16. 43615 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via dei Fabbri 4, III, porta 14. 43539 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Solitario 13, III, porta 16. 44658 F

CAMERA affittasi a distinta persona. Via Udine 32, terzo, porta 18. 43841 F

CAMERA ammobiliata comodo cucina, affittasi coniugi soli. Via Muda Vecchia 5, secondo, destra. 44720 F

CAMERE due ammobiliate, eventualmente costo, affittansi; casa signorile, Servola. Indirizzo Piccolo. 42819 F

CAMERE due, vuote, soleggiate, poggiuolo, volendo comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44678 F

CAMERETTA vuota oppure ammobiliata affittasi. Pasquale Revoltella 465, V, porta 30. 43947 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi in campagna presso signora sola; esclusi uomini. Scorcola-Coroneo 702, I. 44143 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi; escluse donne. Corso Garibaldi 15, porta 11. 0921 F

CAMERINO ammobiliato, eventualmente vitto, affittasi. Via Fabbri 4, IV, porta 18. 43903 F

CRONACA DELLA CITTÀ

La sistemazione de' Magazzini Generali

Con le comunicazioni fatte alla Camera di commercio, la questione relativa alla cessione dei Magazzini Generali ad un ente consorziale è uscita dal riserbo discreto nel quale era stata mantenuta finora per non intralciare l'andamento delle discussioni preliminari.

Sulla questione che interessa vivamente i circoli commerciali della città ed è stata anche fonte di qualche preoccupazione, che non potrebbe ritenersi giustificata, per i molti addetti ai Magazzini, abbiamo potuto intrattenerci con persona la quale, per il posto che occupa e l'esperienza che ha dei problemi del nostro porto, è in grado di valutare appieno ogni aspetto della cessione di cui si tratta.

Maggiore elasticità

Constatiamo anzitutto che il giudizio che viene formulato sulla cessione stessa, è quanto mai favorevole. «Abbenchè i Magazzini Generali — ci è stato detto — abbiano sempre, avvalendosi di una tal quale autonomia, ripugnato da formalismi burocratici, è ovvio che la gestione consorziale consentirà una difesa anche più efficace contro il pericolo della burocratizzazione, e conferirà una maggiore elasticità a tutta l'azienda. Inoltre, posto che il consorzio sarebbe costituito proprio da quegli enti che sono maggiormente interessati all'incremento del traffico, è intuitivo che essi informeranno a questo stesso interesse ogni loro criterio amministrativo e, guidati dalla loro esperienza e direi quasi dalla loro sensibilità commerciale, sapranno avvisare con rapida sicurezza ai mezzi per rendere l'organismo affidato alle loro cure sempre più corrispondente alle esigenze del traffico».

— Questi enti - secondo quanto si dice - sarebbero la provincia e il Comune di Trieste, la Camera di commercio e le grandi federazioni armatoriali, industriale e commerciale?

— Per essere più esatti, non la sola provincia di Trieste, ma tutt'e tre le provincie che costituiscono la Venezia Giulia: Trieste, Istria e Friuli, furono invitate a partecipare al Consorzio. Ignoro però se, all'infuori di Trieste, esse abbiano, almeno in via di massima, aderito al progetto. Alla combinazione parteciperebbe poi in qualche modo anche il Governo, delegando propri rappresentanti in seno al Consiglio amministrativo, o a quel qualunque altro organo cui sarebbe demandato di reggere il nuovo ente.

— La figura giuridica del quale sarebbe?

La figura giuridica

— La maggioranza degli interessati propende per la società anonima, che è ritenuta offrire i maggiori vantaggi. Essa dovrebbe d'altronde avere una durata limitata a 15 anni.

— Ma questa limitazione non potrebbe riuscire pregiudizievole?

— Lo escluderei, non trattandosi di una azienda nuova e soggetta a forti oscillazioni compensabili soltanto se scontate su un lungo periodo di tempo. La limitazione mi pare determinata anzitutto dal fatto che oggi gli impianti che lo Stato cederebbe in appalto, si trovano deteriorati causa la sospensione delle opere marittime e dei lavori d'arredamento intervenuta durante la guerra. Per ridare — come è condizione indispensabile prevista nei patti della nuova azienda — piena efficienza al porto ed alla sua attrezzatura e integrare questa secondo le esigenze tecniche, si calcola, tenuto conto anche della necessità di ripartire l'onere finanziario su più servizi, che possano occorrere appunto 15 anni. Trascorsi questi, la situazione acquisterebbe un aspetto diverso dal presente, e la revisione dei patti ne sarebbe logica conseguenza.

— Però forse soltanto allora l'azienda offrirebbe prospettive di qualche rendimento.

— Dai propositi degli enti associati esula ogni idea di lucro. Essi conoscono a fondo le condizioni dei Magazzini Generali, sanno che anche in epoche più floride questi non realizzavano alcun reddito, ma lavoravano in perdita, e sono disposti a sobbarcarsi all'incarico pur con la certezza di andare incontro a un sacrificio, che compiranno senza esitazione per il bene della città. Anche se ci dovesse essere un utile (ed è una ipotesi che nulla autorizza a formulare) questo non andrebbe a vantaggio dei consorziati, ma dovrebbe servire a perfezionare gli impianti. I Magazzini Generali non sono un'impresa, non sono un'industria; sono uno strumento che conviene affinare spendendo quanto occorre. Il lucro sta nel lavoro che questo strumento aiuta a compiere: nel movimento di navi, di treni, di merci, di denaro che dal buon funzionamento dei Magazzini ha impulsi vigorosi. Il Governo, quando ha sovvenuto i Magazzini Generali, è partito da questo stesso concetto; non si è mai atteso un profitto «diretto» dalla loro gestione, ma ben è stato consapevole di fare, soccorrendo, oltre che l'utile della città, il proprio, implicito negli introiti maggiori per tasse e diritti diversi in dipendenza d'ogni maggiore movimento commerciale. Il Governo ha inoltre nei Magazzini Generali un elemento di non lieve valore da negoziare nelle convenzioni con gli Stati successori a vantaggio non solo di Trieste, ma di tutta Italia. Da questo punto di vista le agevolazioni concesse all'estero rispetto ai Magazzini Generali, se si risolvono in un minor rendimento di essi, rappresentano però il corrispettivo di altri benefici per tutta l'economia nazionale.

La durata del consorzio

— Tutto questo sembra evidente. Il nostro traffico è essenzialmente traffico con l'estero, e questo paga con altre concessioni le agevolazioni che trova a Trieste. Ogni inasprimento di tariffe e di tasse nell'amministrazione dei Magazzini Generali ne aumenterebbe in apparenza il reddito, ma allontanerebbe in sostanza i clienti, con danno del programma di ricostruzione economica di Trieste così fortemente propostosi dal Governo fascista e così felicemente finora realizzato, e con pregiudizio, naturalmente, anche delle concessioni ottenute in compenso. Ma per tornare alla limitazione della durata del consorzio, non crede che questa legittimi in qualche modo le preoccupazioni del personale?

— Soltanto in quanto questo è avvezzo a considerare l'impiego governativo come un contratto inscindibile. Mi sembra però che la riforma burocratica attuata durante il 1923 abbia mostrato che anche lo Stato, quando non ha bisogno dei propri agenti o li ritiene incapaci, non ha difficoltà a dispensarli dal servizio. Le aziende private, d'altra parte, non hanno alcuna ragione di disfarsi dei loro collaboratori, quando questi corrispondono. Al consorzio, se sarà attuato, interesserà certamente di assicurarsi la cooperazione degli attuali impiegati ed agenti dei Magazzini Generali, esperti di tutte le operazioni. Occorrerà naturalmente regolare le modalità dei trapassi, ma in somma l'assestamento non dovrebbe presentare soverchie difficoltà, neppure nei riguardi dei provvedimenti di previdenza.

— Ella è dunque ottimista su tutta la linea?

— Certamente. Il Governo e gli enti sono animati dalle migliori intenzioni. Solo che si osservino certe cautele, che non si faccia pesare troppo il passato sul presente e che si assicuri per l'avvenire la maggiore efficienza degli impianti, la nuova sistemazione dovrebbe riuscire a vantaggio di tutti. E questo anche tutti si augurano.

Che cosa si può fare degli uomini

Nel numero di domani del *Piccolo della Sera* s'inizia la pubblicazione di questo nuovo romanzo, che fino dal primo annunzio, ha messo in istato d'eruzione un vulcano di curiosità.

Che cosa si può fare degli uomini?

Le donne rispondono facilmente: — Si può farne quel che si vuole. — Ma questa volta s'ingannano. Non con queste vecchie presunzioni, non con queste sicurezze spavalde, riusciranno esse a vincere lo straordinario concorso che va congiunto alla pubblicazione di questo romanzo dallo spirito ultramoderno.

Bisogna leggere e aguzzare l'ingegno su quel che si legge. Bisogna leggere il romanzo nell'appendice del *Piccolo della Sera* di domani, e poi in quello di martedì, e poi in quello di tutti i giorni successivi fino a sabato 19 corr. Allora si affaccerà allo spirito, suggestiva e imperiosa, la domanda: — Qual'è dunque il mistero della cassa di cipresso? — Qui ti voglio. Ogni lettore sarà un Edipo dinanzi a una Sfinge. Sapere o non sapere qual'é cotesto mistero! Ogni lettore sarà dunque anche un Amleto dinanzi al profondo arcano dell'esistenza. Ma se egli saprà svelare l'enigma, se egli saprà indovinare il segreto del romanzo, se egli saprà profetare quello che verrà dopo, se egli insomma saprà costruire la chiave della terribile cassa di cipresso, allora si dischiuderà per lui il regno dei sogni, il paradiso gemmato delle favole: egli sarà ammesso cioè alle soddisfazioni ed ai gaudi dei vincitori del nostro concorso. Che cosa gli potrà toccare? Oh, certamente cose che non toccano ogni giorno! Per esempio di vedersi arrivare in casa gli installatori della Compagnia Inter. Marconi per mettere a sua disposizione, debitamente piantato, un perfetto apparecchio radiotelefonico, e per maggior precisione un Marconifono N. 2, mercè il quale le sue grige serate s'illumineranno dell'ebrezza di poter ascoltare le opere ed i concerti dei teatri e dei «music-halls» di Londra e di assistere a qualche discussione burrascosa della Camera dei Comuni. Oppure gli potrà toccare che gli si presenti uno «chauffeur» in perfetto arnese da grande escursione, e gli dica: — Caro signore, sono ai suoi ordini; facciamo una gita a Fiume. — Oppure che gliene comparisca un altro dinanzi, e lo inviti: — L'automobile è pronta; andiamo dove vuol lei. — Questi sono alcuni dei tanti casi che possono toccargli, ben s'intende senza metter mano al borsello. Tutto regolato, come nelle fiabe. Cento casi gli possono toccare: poichè i nostri doni sono cento e più.

Si veda adunque se è possibile che un uomo o una donna assennata non legga il romanzo che porta in testa la frase fatale: **Che cosa si può fare degli uomini?** L'attesa è giustamente febbrile; la curiosità, come dicevamo, è in eruzione vulcanica. Ma ora si tratta di domare queste forze spasmodiche della natura, e di mettersi a leggere con attenta, diligente, paziente, acuta passione, le appendici quotidiane del *Piccolo della Sera*, non perdendo di vista neppure il più tenue particolare che si riferisca alla cassa di cipresso.

Domani s'incomincia.

Sabato 19 corr. si risponde al concorso.

E poi...? La fortuna assista i lettori: i cento doni e più son lì!

Le operazioni elettorali della Corte d'Appello sono terminate

Ieri mattina hanno avuto termine le sedute dell'Ufficio centrale circoscrizionale, iniziate alla Corte d'Appello lunedì mattina. Vennero spogliati i verbali di tutte le 862 sezioni della circoscrizione elettorale comprendente le provincie di Trieste, Udine, Pola e Zara. La seduta venne presieduta da S. E. il gr. uff. Margara, egregiamente coadiuvato dal comm. Cazzafura, dai consiglieri d'appello dottori Miloch, Tomasini e Ferfoglia, e dall'instancabile dott. Gnesda.

Quando S. E. Margara chiuse i lavori della Commissione ebbe parole di sincera lode per i ragionieri della Corte d'Appello che con il loro lavoro fecero proseguire molto speditamente lo spoglio degli incartamenti delle varie sezioni e furono preziosi aiuti nei computi dei voti; S. E. ebbe pure parole di lode per i cancellieri e per gli altri funzionari.

Prima che S. E. Margara ordinasse di dar lettura al verbale e ai totali generali, chiese di parlare il rappresentante della lista 19 (comunisti) sig. Caligaris, il quale dichiarò che il suo partito, avendo constatato che le elezioni non si sono svolte a seconda delle disposizioni tassative della legge elettorale e che in varie località il risultato delle elezioni non corrisponde alla volontà delle popolazioni, si riservava di protestare per mezzo dei suoi capi all'Ufficio centrale di Roma e in Parlamento.

L'avv. cav. Simeone Bianchi, rappresentante di lista per la minoranza popolare dice che, mentre rileva l'imparzialità della Corte d'Appello nelle operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale presieduto da S. E. Margara, non può associarsi alle proteste presentate dal rappresentante della lista N. 19, non essendo ancora giunte al suo partito notizie sullo svolgimento delle elezioni.

Il rappresentante della minoranza popolare dice di riservarsi di far rilevare le eventuali illegalità, se caso mai fossero avvenute, nelle operazioni elettorali, a mezzo dei propri rappresentanti parlamentari.

L'avv. Slavich, rappresentante della lista slava, si associa alla protesta di parte comunista riservandosi di presentare dati di fatto concreti in altra sede competente. Prega che sia messo a verbale anche che egli, appena finito lo spoglio della sezione 94 (Poverio), dove vennero trovate 69 schede slave contestate perchè portanti il simbolo rovesciato, chiese al Presidente di eseguire nuovamente lo spoglio per poter attribuire i voti, giacchè — asserì l'avv. Slavich — trattavasi non di errato criterio ma di manifesto sbaglio di calcolo. La Corte però non si pronunciò non ritenendo di sua competenza tale decisione. L'avv. Slavich prega anche che venga verbalizzato che egli durante lo spoglio chiese più volte dove, mancava o non era specificato il perchè di nullità o di contestazione di schede, che fosse fatto lo spoglio dei voti, ma che la Corte non ritenne ciò di sua competenza.

Il signor Favento, rappresentante della lista repubblicana si associò alle proteste di parte comunista nella forma esposta dall'avv. Slavich.

Dopo le dichiarazioni dei rappresentanti di lista si passò alla lettura dei voti di lista e di preferenza riportati nella circoscrizione elettorale. I voti risultarono divisi nel modo seguente:

Lista 3: Unitari voti 13145; Lista 5: Popolari 22198; Lista 10: Repubblicani 9784; Lista 11: Democratici 5702; Lista 12: Slavi 29847; Lista 19: Comunisti 20765; Lista 21: Fascio 161826; Lista 23: Massimalisti 5058. Nulli 17088, Contestati 2061, Voti validi 268325, Votanti complessivamente 287474.

I voti di preferenza

Unitari: Cosattini Giovanni voti 2000, Cociancig Guido 197, Ellero Giuseppe 1474, Pellaschier Franc. 63, Piemonte Gius. E. 1128, Puecher Edmondo 180, Zaniboni Guido 1426; *Popolari*: Fantoni Luciano 4795, Biavaschi Giov. B. 2572, Gilardoni Annibale 3068, Tanascovich Giov. 315, Lucas Valentino 174, Pontoni Antonio 220; *Repubblicani*: Facchinetti C. 1798, Benco Diomede 397, Pelizzon Albino 142, Piccin Pietro Gius. 515, Scocchi Angelo 206, Stecchina Giovanni 67, Tromba Antonio 47, Woditzka Giovanni 76; *Democratici*: Ciriani Marco 1859, Liebmann Levi-Vita detto Enrico 163, Quadrotta Gugl. 120; *Slavi*: Wilfan Giuseppe 13719, Besednjak Egilb. 14120, Stanger Ulisse 13311, Brajsa Stojan 1095, Podgornik Antonio 722, Biteznik Giuseppe 1200; *Comunisti*: Bresaz Vito 750, Gennari Egidio 4755, Iuraga Antonio 969, Lonzar Antonio 180, Scoccimarro Mauro 260, Srebrnic Giuseppe 3988, Tonetti Giovanni 3828; *Fascisti*: Giunta Francesco 2924, Banelli Giovanni 4289, Bilucaglia Luigi 825, Barnaba Pier Arrigo 1797, Tullio Francesco 441, Leicht P. Saverio 396, Dudan Alessandro 547, Mrach Giovanni 311, Pisenti Piero 2055, Suvich Fulvio 3024, Ravazzolo Arturo 1382, Russo Luigi 899, Spezzotti Luigi 1178, Ventrella Almer. 1430, Marani Francesco 662; *Massimalisti*: Bovio Corso 145, Bottai Giuseppe di Temistocle 176, Bartellini Ermanno 93, Buiatti Amadio 77, Calciati Luigi 9.

Dallo spoglio dei voti di preferenza risultò quindi non esser stato eletto nella lista slava, il candidato Ulisse Stanger, ma bensì il dott. Giuseppe Wilfan con una maggioranza di 398 voti.

I deputati per le minoranze sono dunque definitivamente, i seguenti: Cosattini per gli unitari, Fantoni e Gilardoni per i popolari, Facchinetti per i repubblicani, Wilfan e Besednjak per gli slavi, Gennari e Srebrnic per i comunisti.

Finiti i lavori e firmati i verbali, tutti gli incartamenti verranno spediti a Roma all'Ufficio centrale circoscrizionale che eseguirà l'ultimo spoglio e deciderà sugli incidenti.

Costruzioni navali turche a Trieste?

Abbiamo da Vienna, 12:

Secondo la *Zagreber Tagblatt* il Governo turco è in trattative con una ditta triestina per affidargli l'esecuzione di un intero programma di ricostruzione della flotta ottomana.

La Commissione reale nella sua seduta dell'11 corrente deliberò l'invio del seguente telegramma a S. E. Mussolini: «Commissione reale provincia Trieste esprime Vostra Eccellenza vivo compiacimento solenne manifestazione popolo italiano affermante consenso opera illuminata Governo Eccellenza Vostra rivendicatore autorità Stato animatore fiducia alti destini Patria.»

Pagamento imposte. Si avvertono i contribuenti iscritti nei ruoli delle imposte che l'ultimo termine utile per il pagamento della seconda rata è il 18 corrente, dopo il qual giorno verrà, sugli importi non pagati, applicata la multa del 4 per cento.

Gli Uffici dell'Esattoria, via S. Lazzaro N. 4, sono aperti dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 17 dei giorni feriali, compresi nel periodo dal 10 al 18 aprile.

Per i laureati in scienze economiche e commerciali. Il Rettorato del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Trieste comunica che presso la segreteria viene istituito un apposito registro con le indicazioni relative alle occupazioni attuali dei laureati dell'Istituto suaccennato come pure viene tenuto aggiornato l'elenco dei posti e degli impieghi disponibili che amministrazioni statali, provinciali, comunali, banche, società varie e ditte private segnalano periodicamente a questo Rettorato per le conseguenti proposte di collocamento di dottori. Tutti i laureati dell'Istituto suddetto sono pregati sia nel loro interesse, sia per la compilazione di una statistica, di segnalare la loro attuale occupazione e a tenersi settimanalmente informati della disponibilità di posti.

L'audizione dell'Università Popolare. Come già annunciato, oggi non c'è audizione. Per ragioni tecniche sono rimandate a posdomani martedì alle 20.45, col medesimo magnifico programma, sostenuto dal violoncellista Ettore Sigon e dal suo collaboratore, il pianista Alessandro Costantinides la sonata di Rachmaninoff — nuova per Trieste —, quella in mi del Brahms e la sonata II.a del Mendelssohn.

LE OPERE DI NEW YORK E DI LONDRA :: LE GRANDI ORCHESTRE DI PARIGI E DI BERLINO :: CONCERTI, MUSICHE GAIE, CONFERENZE :: NOTIZIE DEL TEMPO, DELLO SPORT, DELLA MODA, DELLA POSTA :: :: ::

dalle grandi capitali europee, da Londra, Parigi, L'Aja, Lione, Praga, Bruxelles, Madrid, Manchester, Sheffield, Glasgow, Roma, Bologna, Venezia potrà udire comodamente in casa propria il

VINCITORE DEL GRANDE CONCORSO

bandito in relazione al romanzo

„Che cosa si può fare degli uomini„

al quale, insieme ad altri cento e più doni, sarà donato un completo

Radiotelefono Marconi

Il meraviglioso apparecchio è esposto nella **Libreria TREVES-ZANICHELLI,** in Corso Vittorio Emanuele III, e sarà sperimentato fra giorni negli uffici del «Piccolo» alla presenza di un ristretto numero d'invitati.

Il Sanatorio di Ancarano
e l'avviamento al lavoro dei tubercolosi polmonari

L'illustre senatore prof. Alessandro Lustig ci manda il seguente articolo, che di buon grado pubblichiamo:

La soluzione ora attuata dall'Opera Nazionale per l'assistenza degli invalidi della guerra («Onig»), con il consenso di S. E. il ten. gen. Petitti di Roreto e degli altri enti convenzionati con l'Opera (Società triestina contro la tubercolosi, «Fondo Savoia»), quella dell'acquisto del Sanatorio di Ancarano, risponde a tre importanti postulati: salvare da una differente destinazione un istituto già organizzato per la funzione antitubercolare; dare immediata assistenza a parecchie diecine di tubercolosi, fra cui molti minorati di guerra, invocanti da tempo il benefizio d'una cura sanatoriale; assicurare allo stesso istituto un notevole capitale di gestione, dato il minor prezzo d'acquisto del Sanatorio di Ancarano di fronte all'ingente costo dell'impianto «ex novo» del Sanatorio di Spessa.

Pertanto va tributata ampia lode ai rappresentanti degli enti interessati che, con obiettività di vedute, con sereno discernimento e con ardente passione di bene, seppero valutare i vantaggi dell'offerta della proprietà di Ancarano e decidere prontamente la rinunzia al Sanatorio di Spessa, nonostante che di questo fossero già approntati i progetti di esecuzione, nonostante che il comitato esecutivo dell'«Onig» avesse con la sua tenacia già trionfato di ogni ostacolo.

Ridonata la vita all'istituto di Ancarano, l'Opera Nazionale si trae quasi in disparte e lascia ad un comitato di cittadini l'onore della sua buona amministrazione, pur conservandosi di esso il più sicuro cliente per l'assistenza sanatoriale ai tubercolotici di guerra della regione.

L'«Onig» non si ferma a riposare sugli allori, ma con intima soddisfazione considera Arco (il cui sanatorio fu eretto per suo merito ed inaugurato nello scorso febbraio) ed Ancarano (che nel prossimo maggio potrà riaprire le sue nitide corsie) come due benefiche tappe della sua operosità nella lotta di difesa contro la tubercolosi, e si appresta con non minore fervore d'intenti a beneficare le desolate popolazioni di Calabria con l'erezione sull'Aspromonte di un terzo sanatorio per i tubercolosi di guerra e per i figli degli emigrati calabresi.

Nè qui s'arresta la sua opera, poichè essa mira anche all'impianto nel Lazio d'una prima colonia di lavoro per i tubercolotici di guerra; ed è su quest'ultima parte programmatica dell'Opera Nazionale che piacemi richiamare l'attenzione di coloro che saranno preposti alla gestione di Ancarano.

I più competenti tisiologici ed igienisti convengono oramai nel concetto che una cura di continuo riposo, prolungata oltre certi limiti, finisce per diventare dannosa al tubercoloso, infiacchendone con l'ozio forzato ogni potere fisico ed intellettuale. Ne fa fede l'unanime consenso col quale fu accolta nel congresso di Venezia della Federazione antitubercolare italiana l'importante relazione del dott. Reatta «L'evoluzione dell'idea sanatoriale ed il lavoro per tubercolosi»; se ne trova conferma nelle numerose pubblicazioni apparse sui giornali scientifici; ne sono pratica dimostrazione le numerose scuole e colonie di lavoro per tubercolosi, istituite con successo in America, in Inghilterra, in Francia, nel Belgio, nella Svizzera, nella Norvegia ecc.

Certo è che quando le lesioni polmonari non hanno più tendenza evolutiva ed il morbo ha raggiunto un certo grado di quiescenza, un regime di ben dosato lavoro favorisce il progresso di miglioramento e di guarigione dei focolai tubercolari, risvegliando l'attività e la resistenza dell'organismo intorpidito. Occorre però un periodo non sempre facile di riadattamento al lavoro, il quale deve compiersi sotto l'oculata sorveglianza di un competente sanitario, in ambienti bene adatti, con opportuna selezione tra le molteplici industrie, senza sperpero delle energie fisiche, senza preoccupazioni morali ed economiche. A questo modo soltanto viene ridonata gradualmente al tubercoloso polmonare la fiducia di poter tornare alle proprie cure professionali ed ai propri affetti famigliari, lo si sottrae dall'isolamento che demoralizza e peggiora ogni carattere e lo si riporta nella convivenza sociale come individuo utile alla famiglia ed alla collettività.

Di qui la necessità che oltre i sanatori e gli ospedali per tubercolosi (tubercolosari) sorgano «colonie di ricupero lavorativo», e che lo Stato, la provincia, gli enti interessati alla lotta antitubercolare diano sviluppo in Italia alle opere post-sanatoriali, delle quali molto si è parlato ma finora poco o nulla si è fatto.

Ed allora, perchè non far sorgere una colonia di rieducazione lavorativa accanto al sanatorio di Ancarano?

Ivi esiste una importante azienda agricola con produzione di cereali ed ortaggi, vigneto, oliveto, vaccheria, allevamento di bestiame da cortile ecc.: ove trovare più favorevoli condizioni? Ivi 78 ettari di terreno in ottima posizione climatica, per la Venezia Giulia possono opportunamente, e senza danno economico per diminuita produttività, essere sfruttati sia per la rieducazione di quei degenti giudicati in grado di attendere ad un progressivo lavoro, sia per il collocamento di quei tubercolosi dimessi perchè clinicamente guariti, ma che hanno pur sempre bisogno di opportuna sorveglianza sanitaria, che non possono essere abbandonati ad occupazioni malsane o che devono essere mantenuti in igieniche condizioni di vita.

Gli egregi cittadini, che saranno chiamati alla gestione del Sanatorio di Ancarano, vogliano esaminare con ogni ponderatezza la necessità di dar vita ad Ancarano anche a questa importante forma tra le provvidenze antitubercolari, e concorreranno efficacemente alla riabilitazione fisica, economica e morale di gruppi di cittadini minati dall'occulto nemico anche quando sembrano nelle più floride condizioni.

La Lega studentesca nautica dà stasera, alle 21.30, nella sala del Circolo Artistico la preannunciata festa da ballo che riescirà certo molto animata. Inoltre, per gentile concessione della scuola di radiotelegrafia Quartero, gli invitati assisteranno ad alcune audizioni radiotelefoniche. Alla festa intervengono i soliti invitati mediante la tessera permanente.

Chiesa evangelica italiana valdese, via S. Maria Maggiore. Questa sera alle 19 il pastore G. del Pesco riprenderà le sue conferenze trattando il tema: «Contenuto e influenza della religione». Verrà eseguito pure il seguente programma musicale: Carlo Tessarini, Andante, e Max Reger, Largo per violino ed organo (violino signor Arn. Lavers) ed alcuni brani per organo solo, eseguiti dal maestro Zuccoli. Ingresso libero.

L'orario delle panetterie durante la Pasqua. Per accordi intervenuti con la Corporazione provinciale dell'alimentazione in occasione delle prossime feste pasquali, il Sindacato provinciale proprietari di forno ha deciso il seguente orario per i negozi di vendita: sabato 19 aprile, sino alle 20; domenica di Pasqua, chiusura generale; lunedì 21 aprile (Natale di Roma), i negozi rimarranno aperti per la vendita al pubblico dalle 8 alle 11.

Assortimenti completi

in

Confezioni da Signora
Bluse-Golf
Biancheria da Signora
Biancheria da Uomo
Cravatte - Bretelle
Cappelli (ultime novità parigine)
Calzature Bally e Popper
Maglierie di tutti i generi
Calze in ricca scelta
Guanti da Uomo e da Signora

Prezzi miti!

M. WEISS
Trieste-Fiume-Milano

Per pasqua!
Le più belle scarpette da uomo, donna e fanciulli.
Corso V. E. III, N. 23
Del-Ca

CREMA MARSALA DEPAUL
L'UNICA ORIGINALE!
GRAN MARCA TRIESTINA

Il melo porta i suoi frutti nell'autunno la pubblicità porta i suoi frutti in tutte le stagioni

BOCCA E GOLA
PASTIGLIE AL LYSOFORM
SEZIONE GRANDI RIMEDI della DITTA
ACHILLE BRIOSCHI & C., MILANO via Gallo 2
Contro le stomatiti, gengiviti, glossiti, angine catarali e follicolari, faringiti, bronchiti, mughetto, febbre glandulare dei bambini, catarro cronico, e contro qualunque altra malattia della bocca e della gola le pastiglie al Lysoform si sono dimostrate di un'assoluta superiorità su tutti gli altri prodotti per il gusto ottimo, la cura facile e piacevole e per i risultati veramente soddisfacenti.
PRESSO TUTTE LE FARMACIE
e presso il rappresentante TOMMASO BALDISSERA, via Lavatolo N. 4, Trieste.

L'assemblea dei volontari

Ieri sera nella sala maggiore della Società Operaia ha avuto luogo una convocazione dei volontari triestini. Il presidente ing. Sulligoi-Silvani, riferito lo scopo della riunione ha invitato l'ing. Pincherle-Muratori a dar relazione in merito alla posizione morale dei volontari ex irredenti e al passo intrapreso a Roma, per voto della assemblea.

«Da un breve cenno della stampa — dice il relatore — or è qualche tempo, eravamo rimasti dolorosamente impressionati nell'apprendere che il Consiglio dei ministri aveva deliberato un provvedimento in forza del quale gli ufficiali dell'ex esercito a.-u., nati nelle province redente, sarebbero stati ammessi col loro grado nell'Esercito nazionale. Con telegramma informammo allora S. E. il Presidente del Consiglio (pel tramite dell'Associazione nazionale ex combattenti), che un provvedimento generico come quello annunziato, non avrebbe potuto non essere considerato come gravemente lesivo dei nostri diritti morali.

La cosa rimase in sospeso e a Roma apprendemmo che purtroppo il provvedimento era stato preso e che esso era stato reso legale e perfetto colla firma apposta al decreto da S. M. il Re. Vista la impossibilità di ottenerne l'abrogazione, ci limitammo a insistere — coadiuvati dal compagno d'armi Host-Venturi che funge da presidente dell'Associazione nazionale ex combattenti — perchè esso venisse applicato con speciali cautele, secondo le quali gli ufficiali ex a.-u. che furono in S. A. P. e quelli di complemento verranno inquadrati dai rispettivi distretti quali semplici militari di truppa. In un secondo tempo poi quelli giudicati moralmente e politicamente idonei da apposite commissioni, nelle quali noi e rispettivamente i commilitoni trentini avremo rappresentanza, verranno ammessi a corsi speciali e entreranno infine nell'Esercito col grado che sarà ad essi singolarmente conferito dall'apposita commissione.

Senza dilungarci in commenti al provvedimento ottenuto — prosegue il relatore — noi avremo così modo di impedire che individui che con entusiasmo e spirito antitaliano abbiamo servito nell'esercito vinto possano vestire la gloriosa uniforme dell'ufficiale italiano.

Successivamente veniva pubblicato il noto decreto in forza del quale i volontari che erano stati nominati per la durata della guerra e che quindi effettivamente avevano cessato di appartenere all'Esercito con la cessazione della guerra stessa, ma che nessuno aveva mai pensato di eliminare dall'Esercito, venivano invitati, se volevano venire reintegrati nel grado, a farne personale domanda.

Anche in questo caso si trattava di un decreto emesso e pubblicato; e dopo lunghe discussioni ottenemmo dal Ministero della Guerra che, per i volontari ex irredenti, appartenenti alla nostra Compagnia o alla Legione trentina, non occorresse più la domanda singola e le due organizzazioni furono autorizzate a compilare elenchi dai quali, per ciascun ufficiale, risultassero il grado, l'arma, l'anzianità di grado, il cognome e il nome, e che questi elenchi, trasmessi per il tramite del Comitato nazionale dell'Associazione nazionale ex combattenti, avessero carattere ufficiale e sostituissero le domande singole per la conferma del grado.

Viene così completamente eliminato il dubbio che, per i nostri commilitoni appartenenti eventualmente a partiti diversi da quello fascista, possa esservi comunque qualche rappresaglia; si evita il doloroso procedimento della domanda singola, si elimina la poco simpatica richiesta del certificato di cittadinanza italiana, che abbiamo tutti sacrosantamente conquistato con l'adempimento del nostro dovere. E oltre a questo risultato, vi preghiamo di riflettere sul fatto, che da questo riconoscimento ufficiale di un atto proveniente dalla nostra Compagnia e rispettivamente dalla Legione dei fratelli trentini, ne viene un implicito primo riconoscimento ufficiale delle nostre associazioni, che devono servire a mantenere alta la tradizione della nostra italianità, prima della redenzione, e a dare alle associazioni stesse una forza morale, che da taluni ci verrebbe tanto volentieri contrastata. Ci occupammo ancora di questioni di minore importanza, ma pure aventi un certo interesse. Abbiamo fatto presente al Ministero il ritardo che si verifica nella distribuzione della medaglia istituita per i volontari della guerra e anche per questo inconveniente il Ministero ci ha assicurato che sarà provveduto con tutta urgenza, su presentazione di completi elenchi degli aventi diritto, compilati dalle nostre organizzazioni di volontari ex irredenti. Sollecitammo la revisione dei decreti attesi per concessioni di medaglie d'oro ad alcuni commilitoni, che speriamo di vedere fregiati fra breve della massima onorificenza al valor militare.

E infine, dal Sottosegretariato per le Pensioni e assistenza militare, avemmo tutti i possibili affidamenti, che saranno fatte ricerche delle pratiche riguardanti le polizze ex combattenti non ancora distribuite e che verranno sollecitate le relative pratiche.

Dopo questa relazione dell'ing. Pincherle-Muratori, il presidente ha aperta la discussione su questi tre punti:

Urgente compilazione degli elenchi per la conferma nel grado di ciascuno di noi;

compilazione di un terzo elenco degli aventi diritto alla medaglia per i volontari della guerra 1915-1918; e

compilazione di un terzo elenco degli aventi diritto a polizza, suddiviso fra quelli che ne fecero domanda col diretto tramite dei distretti o di altra autorità militare o con quello dell'Opera nazionale ex combattenti.

La discussione, che si è svolta animatissima, ha durato due ore. L'avv. Matcsel-Loriani, rivendicando il patriottismo dei perseguitati politici dall'Austria, ha perorato affinchè nei loro riguardi si propongano condizioni speciali di riconoscimento per casi di arruolamento nell'Esercito nazionale. Il cap. Ferluga ed altri si associano alla proposta; di che prende atto il presidente.

Alla discussione dei vari argomenti prendono parte Bugliovazzi, Pincherle-Muratori, Sulligoi, Calligaris, Grego, Pagnacco ed altri. In massima la relazione dell'ing. Pincherle-Muratori è stata approvata.

Le nozze d'oro d'un artista. L'avvenimento così lieto e così raro nella sorte degli uomini — le nozze d'oro — fu festeggiato l'altro giorno da uno dei nostri più cari e simpatici artisti, il prof. Enea Ballarini, e dalla sua distinta signora. Il nome di Enea Ballarini è doppiamente popolare tra noi, e per merito della sua pittura che ne fece per lunghi anni il principe dei nostri acquarellisti, e per il suo fervido insegnamento alla nostra Scuola industriale alla quale appartiene fin dagli anni della sua fondazione. Ben può dirsi adunque che, nel loro anniversario felice, a lui e all'affettuosa compagna della sua esistenza si rivolgano lietamente, insieme coi nostri, i rallegramenti e gli auguri di tutti i cittadini.

Un secondo concerto Medicus. Mercoledì prossimo avrà luogo un secondo concerto del compositore pianista Valdo Medicus, per i soci del Circolo artistico e della Minerva. Sarà svolto il seguente programma: 1) Marpurg-Medicus: «Minuetto». Bach-Medicus: Preludio d'organo del corale «Kyrie, Dio, Spirito Santo». 2) Medicus: Variazioni sopra un tema di Mozart. 3) N. Medtner: Sonata-Racconto op. 25, N. 1. 4) Medicus: 2 preludi. «Andante e Scherzino» della «Sonatina elegiaca». 5) Scriabine: «Poèmes». 5 preludi. Debussy: Dr. Gradus. «La fille aux cheveux de lin». «Sérénade à la poupée». Debussy-Medicus: «L'après-midi d'un faune».

Un'onoranza ad Antonio Smareglia
nel settantesimo suo compleanno

Nei primi giorni del prossimo maggio, Antonio Smareglia compirà settant'anni. Desiderio vivissimo di tutti gli ammiratori del più illustre musicista della regione, di uno dei maggiori musicisti viventi d'Italia, è quello di celebrare con adeguata onoranza questa data che cinge del venerando serto dell'età un'esistenza strenuamente vissuta nella lotta per l'arte, irradiata dalla potenza dell'ingegno, abbellita dalla modestia nei giorni di gloria, temprata dall'indomito coraggio nelle sventure.

In cotesto desiderio vivissimo di quanti son consapevoli del valore dell'arte smaregliana, entra anche un nobile sentimento di fierezza della Venezia Giulia, diffuso ugualmente in tutti i triestini e in tutti gli istriani, per avere la terra nostra dato i natali a cotesto magnifico musicista italiano, le cui partiture risuonarono e alla Scala di Milano, e al Regio di Torino, e al Metropolitain di Nuova York e nei massimi teatri lirici di Vienna, di Praga e di Dresda, e che ebbe interpreti della sua musica, dinanzi ai più severi pubblici del mondo, Franco Faccio e Hans Richter, Arturo Toscanini e Luigi Mancinelli, Edoardo Schuch e Riccardo Strauss, per tacere d'altri celebrati maestri.

Già da qualche tempo s'era nella città nostra costituito un Circolo musicale giuliano, presieduto dal nostro sindaco sen. Pitacco, col proposito di rivendicare tutta l'opera del maestro istriano e di farla risorgere nel degno posto d'onore che le appartiene. Il Circolo è in piena attività, e s'adopera energicamente — come risulta da un opuscolo testè pubblicato — tanto nel curare le nuove edizioni delle opere del Maestro quanto nel segnalarne l'importanza ai maggiori teatri, affinchè non rimangano esse più oltre sconosciute alla nuova generazione e ne abbia rinnovato vanto l'Italia. Ma per rendere onore in una forma solenne e affettuosa ad Antonio Smareglia settuagenario si è formata anche più ampia organizzazione cittadina, alla quale non verrà certamente a mancare il concorso dell'Istria: e per ora sono l'Associazione della Stampa giuliana, il Circolo Artistico, l'Associazione Mutua fra impiegati privati, il Circolo musicale giuliano, i Conservatori musicali «Giuseppe Tartini» e «Giuseppe Verdi», la Società Filarmonico-Drammatica, la Società ginnastica, la Società operaia triestina; quelli che sotto la presidenza del sindaco, sen. Giorgio Pitacco, si sono costituiti in Comitato per celebrare la robusta vecchiezza dell'artista, che in questa nostra Trieste scrisse due delle sue opere più belle: «Falena» ed «Abisso».

L'onoranza avrà la forma di due grandi concerti sinfonici e vocali che si terranno al Teatro Verdi nelle sere del 6 e del 7 maggio, e che avranno il loro esecutore precipuo nell'Orchestrale triestina sotto la direzione del maestro Augusto Jancovich.

Amici ed ammiratori di Antonio Smareglia sono pregati di aderire al Comitato per prender parte al lavoro di organizzazione, dirigendo le loro adesioni per iscritto al Circolo musicale giuliano (Via Coroneo 15, Trieste), ovvero intervenendo personalmente alla seduta che domani a sera, ad ore 19, si terrà a questo scopo nella sala del Circolo Artistico.

Nessun atto di pubblica gratitudine sarà più degno di questo per l'onore che dal nome di Antonio Smareglia rifulse sul nostro Paese, come nessun atto di artistica giustizia sarà più nobile di quello che rende alle opere di questo insigne maestro italiano la ammirazione viva che appartiene alla loro sempre vigorosa potenza e al loro sempre intatto valore. Noi plaudiamo dunque alla costituzione di questo comitato, e invitiamo i cittadini ad aderirvi con caldo entusiasmo.

Un memoriale degli impiegati di finanza

Il personale assunto dopo l'armistizio a posti di ruolo nell'amministrazione finanziaria della Venezia Giulia ha inviato al Ministero delle Finanze un memoriale, dal quale stralciamo le seguenti considerazioni.

In base al categorico disposto dell'art. 6 delle norme 19 aprile 1919 N. 05039/A del segretariato generale per gli affari civili presso il Comando supremo del R. Esercito, le quali stabilivano che l'assegnazione della carica, la commisurazione degli stipendi ecc. dovevano esser eseguite in rapporto alle disposizioni del cessato regime, e che anzi le assunzioni di funzionari già avvenute a condizioni discordanti dalle norme del cessato Governo, dovevano esser regolarizzate in conformità alle norme stesse, — essi furono assunti durante l'epoca dal luglio 1919 al maggio 1921; ai posti di ruolo che attualmente coprono in base a ben precise disposizioni della prammatica di servizio e di leggi annesse del cessato regime, riconosciute, come s'è visto, espressamente in vigore ed integrate da successive norme emanate dal R. Governo con le circolari del 19 aprile, 26 agosto e 4 novembre 1919 N. 05039/A.

La loro assunzione si presenta quindi assolutamente regolare dal punto di vista giuridico; ed in seguito ad essa essi vennero quindi a trovarsi in una situazione perfettamente identica a quella degli impiegati del cessato regime, essendo comuni le norme che disciplinano le loro rispettive carriere.

Essi vedevano dunque aprirsi innanzi la carriera dei rispettivi gruppi nei quali erano stati ammessi a seconda dei titoli di studio che possedevano; ed anzi alcuni, i primi assunti, ottenevano il prossimo avanzamento con regolare nomina nella XI o X classe di rango.

Da ciò emerge — continua il memoriale — in modo ancor più evidente che essi erano dei veri e propri impiegati di ruolo, sia in linea giuridica, sia d'altro canto per le mansioni che in realtà venivano, e vengono tuttora loro affidate. Vi furono ad esempio dei praticanti di concetto e del catasto che per necessità di servizio, coprirono addirittura, per lunghi periodi posti dirigenti, con la piena responsabilità d'un capoufficio. All'Intendenza stessa i praticanti di concetto e di ragioneria hanno avuto sin dall'inizio della loro carriera attribuzioni analoghe a quelle rispettivamente dei segretari e ragionieri d'Intendenza, avendo persino in determinate circostanze affidato l'incarico della reggenza d'una sezione della cessata direzione di finanza. Altrettanto si può dire dei praticanti delle imposte e di quelli di dogana, i quali prestano tuttora effettivo servizio di funzionari di I categoria delle dogane, alle visite ed a tutte le altre operazioni doganali ricoprendo posti di fiducia e di alta responsabilità sia presso la dogana di Trieste che presso quelle di confine di Postumia, Tarvisio, Piedicolle e Fiume.

Di praticanti doganali ve ne sono attualmente una trentina, e fra essi una decina di ex combattenti.

Ed infine gli assistenti di cancelleria sono dei veri e propri impiegati di ruolo, con diritti a stabilità in servizio e ad avanzamenti dopo determinati periodi. Hanno tutti indistintamente mansioni di applicato, ed in quanto sono addetti al servizio di risarcimento dei danni di guerra anche talora di contabili e di concetto. Anzi fra essi, v'hanno di quelli che per titoli di studio e per capacità potrebbero ambire ad altra categoria che non a quella degli impiegati di cancelleria.

L'assimilazione

Ma tutti i diritti acquisiti da questo personale all'atto dell'assunzione, ad uno ad uno vennero meno. Nell'ottobre 1921 furono sospese le nomine e gli avanzamenti ai quali essi avevano diritto entro un periodo minimo di un anno e massimo di 3 anni, dal giorno dell'assunzione; alla fine dello stesso anno venne loro tolta una cospicua parte del già misero stipendio. L'indennità di disagiata residenza, sicchè da quell'epoca i loro emolumenti oscillano da un minimo per gli assistenti di cancelleria di lire 390 mensili ad un massimo per i praticanti di complessive 420 lire mensili.

Venne l'assimilazione del personale proveniente dal cessato regime, ma il relativo decreto, ingiustamente, li escludeva. Ma pur tuttavia essi pazientemente attesero, illusi da frequenti promesse, fatte a voce ed in iscritto dalle autorità superiori, fiduciosi che alla fine sarebbero equamente sistemati, rinunciando in questa prospettiva a buoni posti in aziende private, che la maggior parte di essi avrebbe potuto ottenere: quando ad un tratto vengono a conoscere che in base all'art. 2 del R. D. 28 dicembre 1923 N. 2829 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1924 N. 5 essi vengono considerati avventizi agli effetti dell'applicazione nei loro riguardi delle disposizioni che regolano l'assunzione definitiva a posti di ruolo del personale avventizio, di cui gli art. 162-200 del R. D. 11 novembre 1923 N. 2395.

In altri termini, essi, che sin dall'inizio del servizio erano ritenuti veri e propri impiegati di ruolo, e che attraverso una lunga teoria di privazioni e stenti, pur non cessando di prodigarsi interamente a vantaggio dell'amministrazione, avevano atteso con fiducia assoluta una sistemazione, promessa più volte e a cui avevano diritto, che, secondo le stesse direttive adottate nei riguardi del personale proveniente dal cessato regime, li inquadrasse senz'altro nelle rispettive categorie alle quali per titoli e capacità potevano aspirare; — si vedono d'improvviso equiparati agli avventizi per dover correr l'alea d'un concorso allo scopo di ottenere l'ambito posto di ruolo nell'amministrazione italiana, — che li aveva assunti — nel mentre tutti i loro colleghi assunti in servizio, magari qualche mese prima, dall'Austria, avevano ottenuto la stessa cosa con effetto retroattivo dal primo luglio 1920 e senza assoggettarsi a concorso alcuno.

Per questi motivi non possono accettare di esser considerati avventizi agli effetti della futura sistemazione; non riuscendo d'altro canto a farsi illusioni circa i risultati della loro partecipazione ad un concorso per logica necessità di cose, del titolo principale di ex combattenti.

Le richieste

Chiedono quindi che in giusto e doveroso riconoscimento dei diritti ben precisi a loro attribuiti dalle norme più volte citate, siano applicati a loro favore gli stessi principi, già adottati nei riguardi del personale proveniente dal cessato regime, ed in questi sensi sia provveduto alla loro definitiva sistemazione e parificazione ai colleghi delle vecchie province del Regno, — revocando in tal modo il disposto dell'art. 2 del R. D. 28 dicembre 1923 N. 2829.

Subordinatamente domandano che — impregiudicata la decisione sulla principale richiesta — e in attesa della decisione stessa, il loro stipendio attuale venga portato alla parità con quello che percepiscono gli avventizi, a decorrere beninteso dal giorno della loro assunzione.

Alcuni assistenti di cancelleria — circa una decina — pur essendo stati assunti con le stesse norme degli altri tutti, per esser stati adibiti al servizio di risarcimento dei danni di guerra, vennero ritenuti dal cessato Ministero delle Terre Liberate avventizi, ed i loro emolumenti vennero diminuiti, dal gennaio 1923 da lire 390 a lire 370 al mese.

Essi chiedono — conclude il memoriale — che tale provvedimento, per nulla giustificato, sia revocato e che venga loro riconosciuto lo stesso trattamento economico, fatto agli altri assistenti di cancelleria assunti dopo il 3 novembre 1918, con effetto retroattivo beninteso dall'epoca dalla quale vennero diminuiti i loro emolumenti.

«Grande Italia». Come già rilevammo, anche in Trieste sarà fra breve costituita una sezione dell'Associazione nazionale militari in congedo del R. Esercito e Marina federata al Comitato regionale per la Venezia Giulia, Istria e Friuli della Federazione nazionale fra le associazioni militari del Regno (eretta in ente morale con regio decreto 6 gennaio 1910).

All'uopo, e dietro accordi presi col reggente il Comitato regionale, Enzo Palmieri, si va già formando un grande comitato organizzatore della sezione per raccogliere le adesioni dei militari in congedo residenti in Trieste.

Le adesioni scritte vanno dirette al signor Gino Horn (viale XX Settembre n. 88) e debbono contenere le seguenti indicazioni: cognome e nome, paternità, grado rivestito, arma di provenienza e luogo di recapito.

Condoglianze. A tutte le distinte famiglie che prendono il lutto per la morte della signora Caterina Gerolimich nata Viviani, e in particolare all'egregio armatore signor Candido Gerolimich e agli altri figli della estinta, esprimiamo le nostre condoglianze. — All'egregio dirigente scolastico signor Lorenzo Gonano e ai suoi figli porgiamo condoglianze per la perdita della consorte e madre signora Caterina Gonano nata Cibin.

Federazione di commercio. Venerdì sera ebbe luogo in seno al Consiglio direttivo la elezione dei membri della presidenza che scadevano di carica per disposizione statutaria. Furono confermati ad unanimità di voti gli uscenti: cav. Giacomo Seppilli, presidente; cav. Benveniste D. Gattegno e cav. dott. Giuseppe Paravicini nobile De Lunghi, vice presidenti.

Oggetti rinvenuti. Dall'operaio Evangelisti Sebastiano, addetto al Servizio di Nettezza Urbana, fu rinvenuta nei pressi della via G. Galilei una polizza di assicurazione sulla vita N. 1561227, emessa dalla New York Lifee Insurance Company. Il proprietario potrà ritirarla all'Ufficio movimento della Nettezza Urbana, via del Coroneo N. 16.

L'interessamento destato dal **CONCORSO** per il sensazionale romanzo

"Che cosa si può fare degli uomini,,

si va giornalmente accentuando, tanto che nuovi bellissimi premi destinati al vincitore continuano a pervenirci.

Così la Direzione della **LEONI FILM** di Trieste offre

UNA TESSERA D'INGRESSO PERMANENTE

per il **NAZIONALE, l'EDEN** e il **CINEMA ITALIA** valevole per tutto l'anno 1924

Lo **STABILIMENTO TIPOGRAFICO NAZIONALE**, via Ghega 1, promette

100 biglietti da visita e 100 fogli di carta di lettera e buste col nome del vincitore del Concorso.

La **Ditta CAPPELLANI**, Corso Vitt. Em. III N. 1, mette a disposizione delle fortunate persone

una magnifica compostiera

in argento e cristallo, suddivisa in tante parti, ricco oggetto moderno che può servire anche per antipasti, e un **ELEGANTE PORTABISCOTTI** in cristallo (stile Impero).

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Caterina ved. Gerolimich, dalla famiglia Ferdinando Malabotich lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dall'ing. Giovanni Cattarinich lire 50, dall'avv. Antonio Cosulich lire 50 pro Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo; dall'amica Eufrasia Nicolich lire 20 pro fondo Milena Radoslovich; dal dott. Guido Nicolich lire 20 pro Congregazione di Carità; da Paolo e Anna Langheim lire 50 pro Guardia medica e lire 50 pro Asilo infantile di Lussinpiccolo; da Ada e Ernesto Lekner lire 100 pro Guardia medica; dal dott. Alberto Schott lire 100 pro Amici dell'Infanzia; dal comm. Alberto Cosulich lire 100 pro fondo Paolo cav. Gerolimich della Società omonima e lire 50 pro Ospedale di Lussinpiccolo; da Antonio C. Premuda e famiglia lire 50 pro Ospedale di Lussinpiccolo; dai nipoti Irma e Manlio Severi lire 30 pro Ass. naz. fra mutilati e invalidi; dalla famiglia Mizzan lire 50 pro Ospedale di Lussinpiccolo; da Mercede e Gustavo Tarabochia lire 50, dalla ditta G. Tarabochia e C. lire 100 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.; dai nipoti Carlo e Margherita Böhm lire 50, dai nipoti Candido e Mercede Gerolimich lire 50 pro Ospedale di Lussinpiccolo; da Bianca e Ernesto Krausz lire 50 pro Pio fondo vedove e orfani di marinai; da Giovanni Scaramangà D'Altomonte lire 50 pro Lega Nazionale; da Giorgio Petz lire 30, da Bruno Costantini lire 20 pro Ginnasio «Dante Alighieri» (fondo studenti bisognosi); da Oscar Leva lire 30 pro fondo sussidi «Paolo Gerolimich»; da Giuseppina e Agostino Leva lire 20 pro fondo Milena Radoslovich; da Olga e dott. Lamberto Gladulich lire 50 pro Istituto magistrale «G. Carducci» (fondo Maria Elena Gladulich); da Ersilia e Giovanni Vidulich lire 20 pro Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo; da Luigi Budinich lire 20 pro Guardia medica; da Aleduse de Fontana lire 20 pro Nave Asilo; dalla cognata Anna Camus ved. Gerolimich lire 200 pro Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo; dal dott. Alberto Moscheni lire 50 pro Guardia medica; da Elena e cap. Giuseppe Cattarinich lire 25 pro Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo; dalla famiglia cap. Augusto Hreglich (Venezia) lire 100 pro Ospedale dei poveri di Lussinpiccolo; dalla Navigazione Cosulich (Venezia) lire 100, da Gianni Scopinich lire 50 pro Asilo infantile di Lussinpiccolo; da Emma e Alfredo Gladulich lire 20 pro Istituto magistrale «Giosue Carducci» (fondo Maria Elena Gladulich); dalla cognata Anna ved. Martinolich lire 50, dal nipote dott. Carlo Martinolich lire 25 pro Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo; da Hilda e dott. Arminio Brunner lire 100 pro Amici dell'Infanzia (Clinica lattanti); dall'avv. Alfredo Zanolla lire 20 pro Ass. naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti; dal gr. uff. Edgardo Morpurgo lire 100 pro Ospedale di Lussinpiccolo; dalla ditta D. Tripcovich lire 100 pro Guardia medica; dal comm. Diodato Tripcovich lire 50 pro Sacro Cuore; da Silvia e dott. Mario Tripcovich lire 50, da Mary e Paolo Tripcovich lire 50 pro Amici dell'Infanzia; da Ida e cap. Antonio E. Radonicich lire 25 pro Guardia medica; dall'ing. Eugenio Comel, avv. dott. Nicolò Vidacovich, Luigi Carniel, Erminio Deveglia, dott. Lodovico Gabrielli, dott. Carlo Garavini e avv. dott. Cesare Piccoli lire 350; da Enrico Schiavon e da Giorgio Borsatti lire 60 a favore del fondo sussidi Paolo Gerolimich della Società di navigazione Gerolimich e C.

Per onorare la memoria di Giacomo Basso, dalla famiglia Basso-Lician lire 10 pro Guardia medica.

Nel I anniversario della morte della sua cara moglie, da Giuseppe Pontoni lire 20 pro Società degli addetti camera e cucina della V. G. (vedove e orfani), e lire 20 pro Soc. mutuo soccorso fra camerieri e cuochi del Lloyd Triestino.

Per onorare la memoria di Mario Sulligoi, dalla famiglia Sramek lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile nonna Carolina Borghi-Deuberth, dai nipoti Federico, Maria Merlino (Roma) lire 20 pro Ass. naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti.

Per onorare la memoria del compianto cugino Giuseppe Rassevi, dai coniugi Gilda e Pio Girotti lire 20 pro fondo Filantropico della Cassa di protezione fra il personale della Banca Comm. Triestina.

Per onorare la memoria della compianta Giuseppina Branizza, da Gastone Delbasso lire 10 pro Lega Nazionale; da Irene Delbasso lire 10 pro Casa di Nazareth.

Per onorare la memoria di Marta D'Errico ved. Melone, dai bar. Demetrio e Leo Economo lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Nella Uxa, da Maria Pia e Antonio Jaklich lire 30 pro Guardia medica; da Emma ved. Chierego lire 10, da R. A. lire 10 pro Croce Verde; dalle famiglie Vassidich lire 30 pro Guardia medica; dai cugini Mary e Marcello Ziliotto lire 30 pro monumento ai caduti; da Romeo Lapagna lire 30 pro Ospedale infantile Burlo-Garofolo; dagli zii Maria e Enrico Bienenfeld lire 50 pro Ass. naz. fra madri, vedove e orfani dei caduti; da Maria e Gastone Uxa lire 20 pro Guardlia medica.

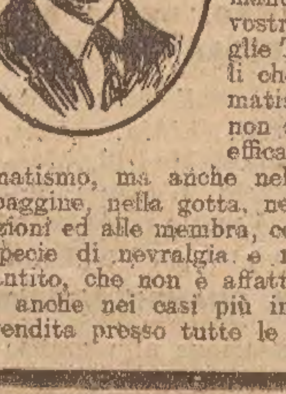
Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 34 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

A mezzo di Francesco Jasbitz quale lascito della sorella defunta Vittoria Jasbitz ved. Zbona lire 500 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Anna ved. Hoenig nel primo anniversario della sua morte, dal figlio Silvio lire 25 pro Ass. mutua fra imp. priv. (fondo vedove e orfani), e lire 25 pro Guardia medica.

Reumatismo muscolare, gotta e dolori nevralgici

E di nuovo sanissimo, completamente guarito del reumatismo muscolare.



Il signor Giacobbe Moeckli, scrive: «Il vostro eccellente preparato mi ha straordinariamente giovato; ora sono di nuovo sanissimo, completamente guarito del mio reumatismo muscolare alla schiena ed alle spalle. Ve ne ringrazio sentitamente e raccomando caldamente le vostre eccellenti pastiglie Togal a tutti quelli che soffrono di reumatismo». — Il Togal non si è mostrato così efficace soltanto nel reumatismo, ma anche nella sciatica, nella lombaggine, nella gotta, nei dolori alle articolazioni ed alle membra, come pure in tutte le specie di nevralgia e nell'emicrania. E' garantito, che non è affatto nocivo. E' efficace anche nei casi più inveterati. Trovasi in vendita presso tutte le farmacie.

Le più recenti creazioni della

MODA PRIMAVERILE

ed il più ricco assortimento in

Stoffe e Confezioni

per Signore, Signori e Bambini

unicamente da

BELTRAME

Trieste, Corso V. E. III, 35

Gorizia, Corso Giuseppe Verdi 39

PRIMARIA SARTORIA

La più assortita Casa del genere della Venezia Giulia

BATTLE AXE

JAMAICA RUM

A. A. BAKER & C°

- LONDON -

FILIALE-TRIESTE (BARCOLA)

COGNAC, WHISKY, PUNCH

EUPINOL RAVASINI

E' il preparato ideale per bagni: contiene i principi attivi delle migliori qualità di pini, e per il suo profumo delicato è il preferito dagli amanti dell'igiene.

Si prepara nella

Farmacia Ravasini

TRIESTE

PIAZZA DELLA LIBERTA' 5

e si trova in vendita in tutte le farmacie al prezzo di Lire 1.50

ARRIGONI

VERO ESTRATTO DI CARNE